

TOTOALCALCIO		
Bari-Juventus	0-2	2
Brescia-Foggia	1-0	1
Fiorentina-Genoa	3-1	1
Milan-Cagliari	1-1	X
Napoli-Cremonese	1-0	1
Parma-Padova	1-0	1
Roma-Inter	3-1	1
Sampdoria-Reggiana	2-1	1
Torino-Lazio	2-0	1
Cosenza-Piacenza	1-1	X
Palermo-Verona	1-0	1
Livorno-Giulianova	2-2	X
Formia-Fasano	0-1	2
Montepremi	L. 26.627.611.830	
Ai punti 13:	L. 20.770.000	
Ai punti 12:	L. 712.700	

TOTOGOL		
3		
6		
7		
11		
13		
20		
25		
27		
Ai vincenti con punti 8: lire 375.064.000; con 7: lire 2.450.000; ai 6: lire 50.500.		

Sport

IL PICCOLO del lunedì

SPECIALE

Risultati Totip		
1.a corsa:	1.0 RAPID EFFE	1
	2.0 REFRONTOLO DRA	1
2.a corsa:	1.0 PACOSKI	1
	2.0 NEUTRONE PINK	2
3.a corsa:	1.0 PREDATOR RIZ	X
	2.0 NOVILLE	2
4.a corsa:	1.0 OLAF OM	1
	2.0 PANCHO BI	X
5.a corsa:	1.0 OWEN SALT	X
	2.0 DIA	X
6.a corsa:	1.0 LOOSE TIME	1
	2.0 DOCTOR DANCER	2
Montepremi:	L. 2.536.550.200.	
Ai 14 vincitori con 12 punti	L. 60.394.000;	
ai 445 vincitori con 11 punti	L. 1.900.000;	
ai 5.117 vincitori con 10 punti	L. 165.000.	

L'APPELLO DEI GIOCATORI AI TIFOSI SALUTATO DAGLI APPLAUSI MA ANCHE DA QUALCHE NOTA STONATA

Un «calcio» alla violenza

CASASCO SOTTO SCORTA A FIRENZE

Minacciato di morte il direttore del Genoa

FIRENZE — Altro che appelli alla non violenza dei capitani delle squadre che ieri negli stadi sono entrati in campo con le maglie invertite, altro che striscioni appesi nella curva Fiesole «Basta con le lame, uccidere da vigliacchi», altro che cartelloni sorretti da una quindicina di ragazzini e bambine fiorentine con la scritta «Anche noi vogliamo venire allo stadio», altro che riflessioni.

Gli intolleranti del calcio sono tornati a colpire. Il direttore generale del Genoa Maurizio Casasco è stato minacciato di morte con una telefonata anonima giunta alla sua abitazione di Brescia. Due carabinieri lo hanno «scortato» fino nel capoluogo toscano dove si disputava Fiorentina-Genoa. I due «angeli custodi» non lo hanno mollato neppure in tribuna d'onore. Per tutti i 90 minuti dell'incontro e poi nel viaggio di ritorno, lo hanno seguito come un'ombra.

A mettere in allarme le forze dell'ordine è stata, come si è detto, una telefonata anonima giunta ieri mattina. Una voce maschile con accento toscano ha minacciato di morte il manager del Genoa intimandogli di non recarsi a Firenze. La minaccia del solito cretino, ma che ha allarmato non poco le forze dell'ordine tenuto conto che in casa genovana l'atmosfera è tesa, e non potrebbe essere altrimenti dopo quanto è accaduto appena due settimane fa. Anche se Firenze non è considerata una città ad alto rischio, la sua tifoseria è considerata turbolenta visti i numerosi incidenti verificatisi

con Juventus, Roma, Milan e Napoli. L'incontro con il Genoa si presentava senza molte preoccupazioni per le forze di polizia. Solo 400 uomini erano stati comandati in servizio d'ordine. Ma quella telefonata allarmava. E così quando Casasco, nonostante le intimidazioni non rinunciava a seguire la sua squadra, si decideva di «proteggerlo» da eventuali malintenzionati. Seguivano frenetiche telefonate fra i vari comandi di Genova e Firenze. Poi Casasco a bordo di un Mercedes partiva alla volta di Firenze seguito da un'auto dei carabinieri.

Anche la polizia era stata allertata. In tribuna d'onore Casasco ha potuto seguire tranquillamente la partita complimentandosi poi con Vittorio Cecchi Gori per la prestazione della Fiorentina (ha vinto 3-1). Insomma tutto è filato liscio.

Non così a Buddusè, in provincia di Sassari, dove durante una partita del campionato di promozione è scoppiata una rissa gigantesca tra pubblico e giocatori: arbitro malmenato e ricoverato poi in ospedale per accertamenti. I sintomi della nausea da stadio, stavolta ci sono tutti: a due settimane dall'accoglimento di Vincenzo Spagnolo detto Claudio, anche la Fiorentina registra la vendita più bassa degli ultimi anni. «Meno di cinquemila biglietti, non era mai capitato» dicono sconsolati dirigenti viola. Dalle cifre si misura il disamore del pubblico della curva Maratona e delle tribune.

Un disamore che peraltro non investe solo Firenze, ma anche e soprattutto i grandi stadi del Nord.



Il messaggio di Franco Baresi (con la maglia del Cagliari) ai tifosi di San Siro.

ROMA — «Basta lame. Basta infami», si leggeva sugli striscioni di molti stadi. Ma la «dama», nella capillare opera di prevenzione messa a punto ieri da polizia e carabinieri, è saltata fuori. L'aveva in tasca un tifoso della Lazio, Alessandro D. di 28 anni, che assieme a un suo compagno di squadra, Piero G. di 22 anni, si stava recando in macchina a Torino allo stadio Delle Alpi. E oltre al coltello di 8 centimetri dalle

tasche dei giubbotti del club «irriducibili biancazzurri» dei due ragazzi piacentini sono saltati fuori manifestini inneggianti al Duce.

A parte quest'episodio, comunque, ieri tutto il campionato ha celebrato la giornata del «buon ultra». Un cessate-il-fuoco in campo e sugli spalti iniziato con lo scambio di magliette fra calciatori e con il messaggio di pace dei capitani ai tifosi. Il giorno della riapertura del

campionato, dopo la sospensione per lutto per la morte del tifoso genovano Vincenzo Spagnolo, non è stato il giorno della vendetta. Nello stadio Marassi di Genova, dove la Sampdoria affrontava la Reggiana c'era un grande striscione con su scritto «Non un cugino sarai sempre un fratello».

DILETTANTI

L'Alabarda fa arrabbiare i suoi fedelissimi (e il Treviso si avvicina)

TRIESTE — Gli ultras triestini non si piegano, ma si comportano civilmente. Ieri, nel loro settore che quest'anno non viene aperto al pubblico, campeggiava un grande striscione bianco dedicato a Stefano Furlan. «Trieste è la tua curva non dimentica». Ieri al «Rocco» i giovani tifosi come al solito si sono sistemati nella parte più alta della tribuna centrale, si sono comportati bene, ma non avevano proprio con chi prendersela. Non si sono visti infatti gruppi di sostenitori altoatesini. Sarà invece interessante verificare che atteggiamento assumeranno gli ultras già sabato prossimo, a San Martino di Lupatari. A farli arrabbiare comunque ieri ci ha pensato la loro squadra che ha inaspettatamente perso per due a zero contro un ottimo Bolzano.

Gli alabardati sono incappati in una giornata baltica. Dopo il gol di Nanni, giunto al 12', non si sono più ripresi. E' scesa la nebbia per la Triestina che nel maldestro tentativo di pareggiare ha subito pure il raddoppio. L'allenatore Pezzato le ha provate tutte schierando, seppure con mansioni diverse, quattro attaccanti contemporaneamente. Con molta foga e poca lucidità, la squadra di casa nella ripresa ha costretto il Bolzano nella propria tre quarti campo. Ma il portiere Zuccher non si è mai lasciato sorprendere. Meritato in definitiva il successo della formazione ospite.

La sconfitta ha avuto effetti disastrosi sulla classifica in seguito alla vittoria casalinga del Treviso che ha liquidato con due gol (Bonavina e ancora il bomber Fiorio) il Sevegliano. Nel girone di ritorno l'undici della Marca ha già «mangiato» quattro lunghezze alla Triestina e ora ha un solo punto di ritardo. Il campionato è quindi ancora apertissimo.

Campionato riaperto anche per la Illycaffè, che superando la Birex si è rimessa in corsa per il playoff nel massimo campionato di basket. Un successo importante per la squadra biancorossa, vittoriosa per 81-80 nel posticipo serale.

A pagina IV-XII

CALCIO VITTORIOSA A BARI LA JUVENTUS MANTIENE IL VANTAGGIO DI TRE PUNTI SUL PARMA

Madama si rimette in carrozza

Serie A		P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
RISULTATI	SQUADRE						
Bari-Juventus	0-2	42	19 13 3 3	9 7 2 0	10 6 1 3	34 20	5
Brescia-Foggia	1-0	39	19 11 6 2	10 9 0 1	9 2 6 1	31 15	0
Fiorentina-Genoa	3-1	34	19 9 7 3	10 5 5 0	9 4 2 3	26 13	-5
Milan-Cagliari	1-1	31	19 8 7 4	10 6 4 0	9 2 3 4	32 17	-8
Napoli-Cremonese	1-0	31	19 9 4 6	9 5 1 3	10 4 3 3	37 24	-6
Parma-Padova	1-0	30	19 8 6 5	10 6 4 0	9 2 2 5	34 26	-9
Roma-Inter	3-1	29	18 7 8 3	10 5 5 0	8 2 3 3	21 15	-9
Sampdoria-Reggiana	2-1	26	19 8 8 5	9 6 3 0	10 0 5 5	19 19	-11
Torino-Lazio	2-0	26	19 7 5 7	10 6 3 1	9 1 2 6	19 20	-13
PROSSIMO TURNO							
Cagliari-Parma		24	19 6 6 7	9 4 1 4	10 2 5 3	17 18	-13
Cremonese-Fiorentina		24	19 5 9 5	9 3 4 2	10 2 5 3	24 19	-13
Foggia-Sampdoria		24	19 6 6 7	10 5 2 3	9 1 4 4	20 25	-15
Genoa-Roma		18	19 5 3 11	9 4 2 3	10 1 1 8	16 23	-19
Inter-Brescia		17	18 4 5 9	8 3 3 2	10 1 2 7	20 29	-17
Juventus-Napoli		17	19 5 2 12	10 5 1 4	9 0 1 8	18 41	-22
Lazio-Milan		12	19 3 3 13	9 3 3 3	10 0 0 10	14 26	-25
Padova-Torino		12	19 2 6 11	10 2 4 4	9 0 2 7	10 27	-27

MARCATORI: 17 reti: Batistuta (Fiorentina); 13 reti: Balbo (Roma), Tovaletti (Bari); 11 reti: Signori (Lazio); 10 reti: Viali (Juventus), Zola (Parma); 7 reti: Boksic (Lazio), Del Piero (Juventus), Ravanelli (Juventus); 6 reti: Muzzi (Cagliari), Savicevic (Milan), Simone (Milan), Sosa (Inter); 5 reti: Agostini (Napoli)

Il Napoli di misura sulla Cremonese Gol di Rincon nel posticipo serale

1-0

MARCATORE: 11' s.t. Rincon. NAPOLI: Tagliapietra, Pari, Tarantino, Bordin, Cannavaro, Cruz, Buso, Rincon (45' st. Policiano), Agostini (32' st. Lerda), Carbone, Pecchia. CREMONESE: Turci, Dall'igna, Milanesi, De Agostini (41' Cristiani), Gualco, Verdelli, Pedroni, Giandebbiaggi, Chie-

sa, A. Pirri (17' st. Florjancic), Tentoni. ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno. NAPOLI — Sia pure con affanno il Napoli batte 1-0 la Cremonese e sfata due tabù in un colpo solo: torna a vincere al San Paolo dopo quasi quattro mesi (l'ultima volta era accaduto il 23 ottobre contro il Bari 3-0) e lo fa nel posticipo serale. Una vittoria preziosa che allontana la squadra di Boskov dalla zona retrocessione e la spinge verso posizioni di centro classifica. Una vittoria guadagnata con sudore e strappata con i denti.

0-2

MARCATORI: nel pt 41' Del Piero su rigore; nel st 49' Ferrara. BARI: Fontana, Mangione, Manighetti (1' st. Montanari), Bigica, Amoroso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovaletti, Gerson (1' st. Annoni), Guerriero. (12 Albergia, 15 Alessio, 16 Prottili). JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Jarni, Carreira, Porri, Paulo Sousa, Marocchi (16' st. Torricelli), Conte, Viali, Del Piero (29' st. Tacchinardi), Ravanelli. (12 Rampulla, 14 Orlando, 15 Deschamps). ARBITRO: Beschini di Legnano. ANGOLI: 11-6 per Bari. NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 60.000. Espulsi al 29' st Jarni per doppia ammonizione e al 33' st Mangione per fallo su Viali lanciato a rete. Ammoniti: Carrera, Ricci e Bigica per gioco falloso; Peruzzi per gioco non regolamentare.

BARI — E' una partita vibrante, vigorosa ed appassionante quella che in un San Nicola gremito da 60.000 persone sconfigge la violenza e riconcilia con lo sport. Il successo arride alla Juventus che mantiene così la leadership ma il Bari esce dalla contesa con l'onore delle armi per aver affrontato senza complessi di sudditanza,

anche se con un po' di ingenuità, i primi della classe. L'incontro è stato deciso da un rigore ineccepibile realizzato da Del Piero quasi allo scadere del primo tempo, proprio nel momento di maggior pressione del Bari che aveva mancato più di una volta il vantaggio. Il raddoppio di Ferrara, nei minuti di recupero della ripresa con i pugliesi ormai privi di energie, fisiche e mentali, rende sin troppo rotondo un risultato che consente alla Juve di passare nuovamente indenne una trasferta, dopo le infaste prove di Cagliari e del derby.

Il vessillo bianconero ha cominciato a sventolare proprio quando sembrava sul punto di essere ammainato. Era il 41' e sino ad allora in campo c'era stato solo il Bari grazie al suo gioco basato su un esasperato agnismo e su una perfetta interpretazione del gioco a uomo. Su un traversone a campanile dell'ex Jarni, Gerson nel tentativo di anticipare Del Piero è saltato senza coor-

dinazione e maldestramente ha colpito il pallone con la mano. Dal dischetto Del Piero ha fatto centro dando così l'unico suo segno di presenza in una partita sottotono.

E' stato proprio Montanari a sfiorare il pareggio con due colpi di testa il primo dei quali dopo neanche un minuto, dan-

do il via alla sagra dei gol mancati da parte barense. Nell'assalto alla sua porta la Juve si è difesa stringendo i denti e con una buona dose di fortuna. Come al 9' quando Beschini non ha ravvisato irregolarità su un intervento di Jarni su Tovaletti; o al 18' quando Guerriero da pochi metri ha spedito sull'esterno della rete; o al 27' quando Tovaletti ha respinto accidentalmente un tiraccio di Pedone forse destinato in fondo al sacco.

Lippi ha cercato di far riflettere la squadra con Torricelli al posto dell'esultante Marocchi ma il castello bianconero è davvero sembrato sul punto di crollare quando la Juve è rimasta in 10 per l'espulsione di Jarni all'ennesimo fallo sullo scatenato Gautieri.

Del Piero ha così lasciato il posto a Tacchinardi per una Juve ancora più votata a difendere l'esiguo vantaggio ma fortunatamente per i bianconeri quattro minuti dopo il barense Mangione ha preso anche lui anticipatamente la strada degli spogliatoi ristabilendo la parità numerica delle forze.

Contemporaneamente l'ardore del Bari si è spento e la Juve è diventata davvero la prima della classe e l'incontrastata padrona del campo.

Il 2-0 è stato mancato da Ravanelli (palo clamoroso), Viali e Conti ma non da Ferrara all'ultimo affondo.



Il rigore trasformato da Del Piero che ha sbloccato il risultato sul campo di Bari.



MILAN-CAGLIARI / LA RINCORSA ROSSONERA FRENATA DALLA JELLA E DAL PORTIERE AVVERSARIO

Una barriera di Fiori e pali

1-1

MARCATORI: nel pt al 13' Muzzi; nel st al 7' Panucci.

MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini (1' st Di Canio), Costacurta, Baresi, Donadoni, Desailly, Simone, Boban, Massaro, (12 Ielpo, 13 Galli, 14 Eranio, 16 Melli).

CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Puscaddu, Villa, Napoli, Fricano, Bisoli, Berretta, Valdes (17 st Herrera), Oliveira, Muzzi (32' st Allegri), (12 Di Ritonto, 13 Belucci, 15 Sanna).

ARBITRO: Rosica di Roma.

ANGOLI: 13-0 per il Milan.

NOTE: cielo coperto; terreno in buone condizioni. Spettatori: 50.000. Ammoniti: Firicano per comportamento non regolamentare, Maldini per gioco falloso. Infortunio al 29' st a Muzzi che è stato costretto ad uscire.

MILANO — Il calcio torna soltanto calcio, anche se l'atmosfera della «prima volta» in campionato a San Siro dopo il dramma di Genova era obbligatoriamente diversa, con tutti i giocatori in campo, tifosi sugli spalti a sforsarsi di essere un po' diversi per allentare le tensioni domenicali. Non c'è stato tifo «contro», a parte un corretto degli ultras milanesi per ricordare una vecchia storia di uno striscione rubato, non c'è stata cattiveria in campo e l'unico momento di tensione si è registrato proprio sul finire quando, per un'entrata rude di Maldini su Berretta, Firicano è partito da lontano per andare a chiederne conto al milanista, nel frattempo ammonito. Una scaramuccia esauritasi in qualche secondo, anche perché tutti si sono dati da fare per evitare che «inquinasse» una giornata comunque particolare, come si era avvertito fin dall'inizio con quella mancata di minuti di ritardo destinati al «mes-



L'esultanza di Panucci.

saggio» dei due capitani, allo scambio di maglie a centrocampo «per ricordare a tutti che il calcio deve unire e non dividere». E così, fortunatamente, si torna a parlare di gol fatti e mancati, di errori e prodezze e di una partita che il Milan avrebbe meritato di vincere e che ha soltanto pareggiato, perdendo momentaneamente il passo della rincorsa.

L'hanno fermato alcuni errori di mira, due pali (con una traversa per soprappiù), ma a giocare già fermato dall'arbitro, una serie di parate strepitose di Fiori, un dubbio intervento di Firicano su Massaro, sul quale il milanista ha chiesto, senza gran convinzione, il rigore.

Il Cagliari ha giocato in maniera esemplare nel primo tempo, quando con un movimento a fisarmonica è riuscito a chiudere tutti gli spazi agli avversari e ha sfruttato benissimo i rilanci dei suoi difensori e certi approssimativi disimpegni dei rossoneri a centrocampo per tenere sul «chi vive» la retroguardia milanista. Anche perché ha potuto vivere di rendita sul gol che il solito Muzzi, bravissimo, aveva messo a segno al 13', sfruttando un tocco (quanto volentieri è difficile da stabilire) di Valdes che ha preso contro-

tempo la difesa avversaria. Muzzi, sul filo del fuorigioco che qualcuno ha chiesto, ha insaccato in diagonale.

Il Milan così ha dovuto accontentarsi di cercare la soluzione da lontano, senza successo. L'unica volta che ha affondato per linee interne è stato quando Simone, al 40', ha seminato gli avversari come birilli e ha colpito in pieno il palo, con Fiori ormai battuto. Quell'azione e il tiro gol di Boban dopo soli 8', sul quale il portiere è riuscito a deviare di piede, sono stati gli unici grandi pericoli corsi dai sardi.

Nell'ottica di una possibile vittoria, il Cagliari ha avuto il torto di considerare chiusa la partita dopo il primo tempo. Nella ripresa, che il Milan ha affrontato con Di Canio al posto di Albertini collocandolo sulla fascia destra, con Boban maggiormente accentrato, la squadra di Tabarez si è limitata a subire. Subito il pareggio al 7' (da Simone a Di Canio, tiro e respinta di Fiori, sulla traiettoria si è trovato Panucci che ha infilato di testa), il Cagliari si è ancor più chiuso nei trenta metri davanti alla sua porta. La pressione rossonera ha assunto i toni del vero e proprio assedio. E il portiere rossoblu è diventato il protagonista della partita.

Dove Firicano (il migliore della difesa) e gli altri non arrivavano, ci pensava lui: al 19' smancacciando su Massaro in agguato; al 21' neutralizzando una fuocilla di Boban; al 32' dicendo «no» ad un tiro ravvicinato di Massaro e un attimo dopo ad una stangata di Boban. Al 37', sull'ennesimo tentativo di Simone, il migliore del Milan, con Baresi e Panucci, gli è venuto ancora in soccorso il palo. E il Cagliari ha portato in salvo un prezioso pareggio, che arricchisce un «trucco» alla vigilia considerata tremendo (vittorie con Juve e Fiorentina e pari a San Siro). Per il Milan, una consolazione: aver salvato una serie utile che, in campionato, dura da ottobre. E' poco.

VITTORIA DI MISURA SU UN DISCRETO PADOVA

Parma imbolsito, e se non ci fosse Zola...

Un'invenzione del «tamburino sardo» consente agli emiliani di non perdere terreno dalla Juve

1-0

MARCATORE: nel st, 26' Zola.

PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara (40' st Muzzi), Minotti, Apolloni, Couto (10' st Branca), Sensini, Pin, Crippa, Zola, Asprilla. (12 Galli, 13 Castellini, 16 Fiore).

PADOVA: Bonaiuti, Baleri (41' st Perrone), Gabrieli, Franceschetti, Cuicchi, Lalas, Kreek, Zoratto, Vlaovic, Longhi, Maniero (30' st Galderisi), (12 Dal Bianco,

13 Rosa, 14 Coppola). ARBITRO: Pellegrino di Barcellona. ANGOLI: 4-3 per il Padova.

NOTE: pomeriggio con cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori 21.000; ammoniti Couto, Balleri e Di Chiara per gioco scorretto, Kreek per proteste e Zoratto per comportamento non regolamentare.

PARMA — Il Parma ha faticato più del previsto per aver ragione di un Padova che, a dispetto del suo primato negativo in fatto di gol subiti, al Tardini non ha dato l'im-

pressione di avere una difesa colabrodo. Il Parma ha colpito due legni nel primo tempo, con le conclusioni da fuori area di Pin (18') e Asprilla (44'). Tuttavia la squadra di Scala non è apparsa in grande giornata e c'è voluta una invenzione di Zola, bravissimo al 26' del secondo tempo a scavalcare in rete di sinistro un pallone rimpallato da Franceschetti su conclusione di Asprilla, per mantenere invariato il distacco dalla Juve. I moduli erano speculari: in mezzo si fronteggiavano gli ex compagni Pin e Zoratto, mentre gli altri duelli erano tra Sensini e

Kreek, Crippa e Longhi e, sulle fasce, Benarrivo e Gabrieli da una parte e Di Chiara e Balleri dall'altra. Lalas e Cuicchi controllavano Asprilla e Zola, mentre Apolloni e un distratto Couto erano sulle piste di Vlaovic e Maniero.

Le prime occasioni erano capitate agli ospiti: al 6' punizione tesa di Longhi deviata a lato da Lalas, all'8' maldestro rinvio di testa di Apolloni su piede di Maniero il cui pallone ha trovato attento il rientrando Bucci. Il portiere 6' dopo usciva male su un traversone e Kreek non ne approfittava. Da quel momento saliva il

Parma che però collezionava solo le due traversone. In chiusura ancora Asprilla tirava su Bonaiuti da posizione defilata. Nella ripresa Scala giocava la carta Branca e il Parma premeva di più specie a sinistra dove Di Chiara aveva la meglio su Balleri. Protesta gialloblu per una caduta in area di Crippa (25') e un minuto dopo il gol-partita: Asprilla (arretato a centrocampo dopo l'ingresso di Branca mentre Sensini era scalo in difesa) tirava prima di entrare in area, Franceschetti ci metteva una gamba e Zola trovava la grata vincente nell'an-

TRE BASTONATE DI BALBO SU UNA SQUADRA ALLA DERIVA

Abel non ha pietà della povera Inter

Solita avvilente prova degli olandesi Jonk e Bergkamp, anche la retroguardia è un colabrodo

3-1

MARCATORI: nel pt 4' Balbo, 14' Seno, 31' Balbo; nel st 26' Balbo.

ROMA: Cervone, Annorini, Lanna, Statuto (40' st Piacentini), Aldair, Carboni, Cappelletti, Thern, Balbo, Giannini, Totti. (12 Lorieri, 13 Benedetti, 14 Colonnese, 16 Maini).

INTER: Pagliuca, Bergomi, A. Paganini (4' st Orlandini), Berti, Festa, M. Paganini, Seno, Jonk, Delvecchio (18' st Pancev), Bergkamp, Fontolan, (12 Mondini, 13 Conte, 14 Bianchi).

ARBITRO: Braschi di Prato.

ANGOLI: 6-3 per l'Inter.

NOTE: giornata umida, terreno in buone condizioni. Spettatori 57 mila. Ammoniti Totti e Fontolan per gioco falloso. Statuto per comportamento non regolamentare.

ROMA — Ennesima prestazione sconcertante dell'Inter a cui si contrappone l'ennesima gara ammirovole della Roma. Logico che ne scaturisca un risultato secco, un 3-1 che lancia la squadra di Mazzoni in solitudine al terzo posto della classifica ribadendo che a Pellegrini non bastano neppure le visite a Lourdes per ridare senso alla stagione. In un certo senso è anche sfortunata, l'Inter messa in campo da Bianchi. Va subito sotto di un gol, recupera e potrebbe

sferrare il colpo del ko. Invece subisce il raddoppio avversario in contropiede. Fine della sfortuna, però: perché tutto il seguito è negligenza e pressappochismo, le caratteristiche dell'Inter di quest'anno.

In realtà l'Inter ha un difetto d'origine: costruita per esaltare le qualità di Bergkamp e Jonk, si trova costretta dall'insipienza caratteriale degli olandesi e dagli infortuni di Sosa a puntare tutto in avanti sul 22enne Delvecchio e a spremere a centrocampo i logori guerrieri come Berti e Fontolan. Protagonista assoluto è stato Balbo. L'argentino ha cominciato al 4' su punizione concessa per fallo su Giannini al limite dell'area. Balbo ha calciato

un rasoterra vincente. L'Inter ha reagito con vigore, giocando 25 minuti di calcio discreto. In questa fase ha pareggiato al 14' con Seno di testa su punizione di Jonk dalla destra, ed ha avuto un paio di buone opportunità con Festa e Delvecchio, entrambi imprecisi nella mira.

Ma era proprio la giornata di Abel Balbo. L'argentino ha esibito i suoi tocchetti di classe fino al 28' della ripresa, poi ha puntato al successo al prosieguo assoluto. È partito dalla sua metà campo pallone al piede e ha seminato avversari prima di offrire in area a Totti. L'enfant prodige giallorosso si è allungato il pallone: ma è stato comunque bravo a rimetterlo al centro dove troncheggiava ancora Balbo, pronto a mettere in rete con un autentico bolide.



Balbo, ieri mattatore.

ANGLOMA E PELE' SIGLANO LE RETI DEL SUCCESSO GRANATA SULLA LAZIO

Per il Toro è una vittoria di colore

I biancazzurri sono incappati in una giornata nera: espulso Chamot, colpiti due pali

2-0

MARCATORI: nel st, 7' Pelé, 29' Angiola.

TORINO: Pastine, Angiola, Sogliano (30' pt Lorenzini), Falcone, Pellegrini, Maltagliati, Marcao (15' st Sinigaglia), Pessotto, Silenzi, Pelé, Cristallini. (12 Simoni, 14 Torrisi, 16 Bernardini).

LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Cravero, Chamot, Casiraghi, Fuser (31' st Venturini), Boksic, Winter (31' st Bacci), Signori. (12 Orsi, 13 Bergodi, 16 Di Vaio).

ARBITRO: Bettini di Padova.

ANGOLI: 12-4 per la Lazio.

NOTE: giornata fred-

da, terreno in buone condizioni; spettatori 17 mila. Espulso Chamot al 18' pt. Ammoniti: Boksic, Cristallini e Lorenzini per gioco scorretto, Signori per proteste.

TORINO — Dopo avere inflitto due settimane fa un brutto colpo ai cugini nel derby, il Torino rilancia le aspirazioni da scudetto della Juventus battendo in casa per 2-0 la Lazio (gol di Pelé e Angiola), una delle avversarie più pericolose dei bianconeri, insieme a Parma e Roma, nella corsa al titolo. Ma quello che importava al tecnico granata Nedo Sonetti era rilanciare le quotazioni della propria squadra, bisognosa di punti per raggiungere in anti-

po una salvezza sicura. Va detto tuttavia che, nonostante la partita brillante del Torino, la Lazio ha incontrato una giornata particolarmente sfortunata, caratterizzata dall'espulsione al 18' del primo tempo di Chamot (insulti all'arbitro), da un fortunoso salvataggio sulla linea di porta del brasiliano Marcao sul risultato di 0-0, da un palo colpito da Fuser al 43' del primo tempo e da una traversa centrata da Signori al 14' della ripresa quando il punteggio era di 1-0.

In campo c'erano assenze di rilievo. Fuori Rizzitelli, Scienza e Osio per problemi fisici, in casa granata Sonetti ha schierato dal primo minuto il brasiliano Marcao Antonio Aparecido, più conosciuto con il no-

me di Marcao, che è stato protagonista di una prestazione altalenante al fianco di Andrea Silenzi. Sull'altro fronte, Zeman, con Rambaudi squalificato, ha invece proposto il tridente composto da Boksic, Casiraghi e Signori, ma non ha avuto molta fortuna, complice anche l'espulsione dell'argentino Chamot che aveva insultato l'arbitro.

E così in campo i protagonisti sono diventati i due stranieri di colore del Torino, Pelé e Angiola, i quali, oltre ad avere vivacizzato la manovra offensiva, sono riusciti a concludere in rete due azioni nate in entrambi i casi dal piede del centrocampista Gianluca Pessotto. Nel primo gol, al 7' della ri-

presa, è stato infatti quest'ultimo a servire lungo il pallone ad Angiola, che dalla destra ha fatto partire un cross verso il centro. Marchegiani non è riuscito ad agganciare e così ne ha approfittato Pelé, che ha infilato la rete senza problemi.

In occasione del secondo gol, al 29', sempre Pessotto dalla destra ha mandato un traversone verso il limite dell'area ed ancora Angiola, di destro, ha calciato al volo verso l'incrocio dei pali sorprendendo il portiere laziale. L'arbitro ha negato per fuorigioco un gol a Silenzi in rovesciata al 13' del secondo tempo (il granata hanno protestato a lungo), mentre nel primo tempo, al 41', Casiraghi di testa aveva mandato il pallone di un soffio sopra la traversa.



Pelé, trascinato granata.

TORNA IL CALCIO A MARASSI

Una mediocre Samp basta a scassinare la Reggiana

2-1

MARCATORI: nel pt, 31' Padovano su rigore, 48' autogol di Sgarbossa; nel st, 43' Lombardo.

SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Ferri (7' pt Serena), Gullit, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Jugovic, Maspero, Mancini, Evani (31' st Bellucci), (12 Nuciar, 13 Sacchetti, 15 Salsano).

REGGIANA: Antonoli, Sgarbossa, Zanatta, De Napoli, Gregucci, De Agostini, Simutenkov (22' st Mazzola), Oliseh, Padovano, Brambilla, Esposito (34' st Parlati). (12 Sardini, 14 Falco, 16 Rui Aguas).

ARBITRO: Borriello di Mantova.

ANGOLI: 7-1 per la Sampdoria.

NOTE: giornata grigia e piovosa, leggermente ventilata; terreno leggermente scivoloso; spettatori 22 mila circa. Ammoniti: Jugovic, Padovano e Gregucci per gioco scorretto, Oliseh per comportamento non regolamentare.

GENOVA — Il risultato finale premia la buona volontà dei giocatori di Eriksson, non certo la squadra migliore. La Reggiana, più della Sampdoria, ha saputo divertire, offrire gioco ed emozioni. Ma alla fine ha perso, forse perché schiava di una mentalità catenacciata. Una sola volta, al 31', il velocista Simutenkov si è presentato davanti a

Zenga ed è stato rigore, per una trattenuta da parte di Vierchowod. Grazie alla realizzazione dal dischetto di Padovano, la Reggiana si è trovata nelle mani la possibilità di attuare la sua tattica preferita, quella di una ferrea trincea difensiva e di improvvisi attacchi con Padovano e Simutenkov. Invece la squadra di Ferrarini si è chiusa a riccio a difesa della rete di vantaggio, lasciando ai blucerchiati il dominio assoluto del campo e del pallone. Ma per la Samp non era proprio giornata, la rete del pareggio è giunta soltanto in pieno recupero su autogol di Sgarbossa. Nel secondo tempo ancora Sampdoria ostinatamente all'attacco. Così fino a due minuti dalla fine quando Lombardo, solo in area, scarica la palla della vittoria.

PREVALE IL BRESCIA NELLA BRUTTA PARTITA COL FOGGIA

Nella noia zuccata di Battistini

1-0

MARCATORE: nel st 44' Battistini.

BRESCIA: Ballotta, Adani, Marangon, Corini, Barocchini, Battistini, Schinardi, Sabau, Cadete (14' st Napoli), Lupu (1' st Galli), Neri (12 Gamberini, 13 Bonetti), 15 Piovanello).

FOGGIA: Brunner, Padalino, Bucaro, Di Bardi, Sciaccia, Caimi, Bresciani (28' st Biagini), Bressan, Cappelletti, De Vincenzo, Mandelli

(43' st Giacobbo). (12 Botticella, 13 Bianchini, 16 Parisi). ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.

NOTE: cielo coperto; terreno in buone condizioni. Spettatori: 9.000. Ammoniti: Neri e Sacca per gioco scorretto, Corini per proteste.

BRESCIA — Il Brescia ha ottenuto un successo in occasione di una partita giocata decisamente male. La prima nota di cronaca è arrivata al 30' del primo tempo, quando Battistini ha liberato davanti

alla porta respingendo un tiro di De Vincenzo che Ballotta in uscita era riuscito a smorzare. Al 39' è toccato al portiere uscire di piede per rimediare ad un errore di Battistini. La ripresa è risultata un po' più vivace ed al 9' è stato ancora Neri a servire Cadete in area, che però non è riuscito a concludere. Al 27' il Foggia è andato vicino al gol: Bressan ha servito Cappelletti che a pochi passi dalla porta ha atteso l'uscita di Ballotta ma il suo tiro è finito sul fondo. Il Foggia ha commesso l'errore di giudicare chiusa la partita. E il Brescia al 44' con Battistini ha segnato.

3-1

MARCATORI: nel pt 23' Battistuta, 25' Rui Costa, 35' Skuhravy (rigore); nel st 12' Battistuta.

FIorentina: Toldo, Carnasciali, Pioli (43' st Campolo), Cois, Marcio Santos, Malusci, Carbone, Di Mauro (11' st Tedesco), Battistuta, Rui Costa, Flachi. (12 Scalabrelli, 13 Sottile).

LAZZI, Onorati (27' st Signorelli), Skuhravy, Van't Ship (20' st Miura), (12 Spagnolo, 13 Belli Carri, 14 Signorini).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

ANGOLI: 6-0 per la Fiorentina.

NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 28.861 (di cui 24.336 abbonati e 4.525 paganti) per un incasso di 997.906.745 lire. Ammoniti: Carnasciali, Carbone, Francesconi e Galante per gioco falloso, Flachi e Battistuta per ostruzionismo.

Firenze — Una partita d'altri tempi, in campo e fuori. Con giocatori educatissimi, subito pronti a chiedere scusa se commettevano un fallo, sull'attenti davanti alle decisioni dell'arbitro. Né un gesto fuori posto, né una protesta. E intorno solo applausi ed incantamenti, niente fischi, niente cori contro gli avversari, neanche una parolaccia. Per un'ora Fiorentina-Genoa è stata soprattutto questo, più dei gol di Battistuta e Rui Costa e della speranza genovese alimentata da un gol di Skuhravy su rigore.

In questa giornata speciale che dovrebbe diventare normale, la Fiorentina doveva uscire dalla crisi di gioco, di punti e di nervi che l'ha assalita nelle ultime settimane, mentre il Genoa doveva dimostrare di aver superato lo choc di quindici giorni fa. Alla fine hanno sorriso soltanto i viola che hanno ritrovato il loro cannoniere Battistuta (che ha superato Antognoni nella classifica dei marcatori viola) e soprattutto hanno scoperto di avere un grande trascinaro in Rui Costa.

La Fiorentina comincia subito a cercare la vittoria, aiutata dagli smarrimenti del Genoa. Ed il gol, dopo i tentativi concreti di Battistuta, Carbone e Cois, arriva su punizione. Fallo di Torrente su Flachi, Battistuta batte, mette il pallone in rete e corre verso la bandierina per la consueta, gioiosa celebrazione. Due minuti dopo il raddoppio di Rui Costa, al termine di una bella azione Flachi-Carbone. Il Genoa sembra smarrito, solo Ruotolo a destra e Van't Schip a sinistra creano problemi ai viola.

Proprio un'incursione di Ruotolo permette al Genoa di guadagnare (35') un rigore, grazie ad un ingenuo fallo di mano di Malusci. Dal dischetto trasforma il lentissimo Skuhravy. Il terzo gol viola arriva poco dopo (12') con Carnasciali che serve Battistuta in sospetta posizione di fuorigioco. Sul 3-0 la Fiorentina rallenta il ritmo ed altrettanto fa lo stanco Genoa che si sveglia solo con Miura. Proprio dai piedi del giapponese partono i tiri più pericolosi dei genovani: il primo (43') fuori, il secondo (45') contro la traversa.

CALCIO

L'UDINESE ESPUGNA IL BENTEGODI ALL'INSEGNA DELLA PRATICITÀ



A Chievo basta un gol

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Ascoli-Atalanta	0-1																			
Cesena-F. Andria	4-0																			
Chievo-Udinese	0-1																			
Como-Venezia	1-3																			
Cosenza-Piacenza	1-1																			
Lecce-Ancona	1-2																			
Palermo-Verona	1-0																			
Perugia-Lucchese	3-1																			
Pescara-Acireale	3-0																			
Salernitana-Venezia	0-1																			
PROSSIMO TURNO																				
Acirole-Palermo																				
Ancona-Venezia																				
Atalanta-Como																				
F. Andria-Chievo																				
Lecce-Salernitana																				
Lucchese-Cesena																				
Perugia-Ascoli																				
Piacenza-Venezia																				
Udinese-Cosenza																				
Verona-Pescara																				

MARCATORI: 12 reti: Pisano (Salernitana); 11 reti: Caccia (Ancona), Negri (Cosenza); 10 reti: Amoruso (F. Andria), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese); 8 reti: Ferri (Verona), Inzaghi (Piacenza), Pizzi (Udinese); 7 reti: Campilongo (Palermo), Vieri (Venezia); 6 reti: Baglieri (Ancona), Bierhoff (Ascoli), De Angelis (Ancona)

0-1

MARCATORI: 57' Pizzi (rigore). CHIEVO: Zanin, Moretto, Guerra, Gentilini, Franchi, Maran, Rini, Zironelli, Cossati, Antonoli (67' Spataro), Curti (81' Melosi), (Rossi, Bracaloni, Giordano).

UDINESE: Battistini, Rossitto, Kozminski, Ametrano, Calori (55' Pierini), Ripa, Marino (68' Banchelli), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Foggi (Marcon, Lasalandra, Rossi).

ARBITRO: Bolognino di Milano. NOTE: pomeriggio piovoso e freddo, campo scivoloso ma complessivamente in buone condizioni. Spettatori sui 1.500 circa. Ammoniti: Moretto, Scarchilli, Franchi per gioco scorretto; Foggi per proteste, Banchelli per gioco irregolare. Le squadre sono entrate in campo a maglie invertite, rispettando la prassi generale della domenica della pace.

VERONA — La decisione in avvio di ripresa. Pizzi imposta a centrocampo e trova Marino profondo. Guizza via la punta friulana, entra in area e Franchi va su di lui, deciso. L'impatto c'è, il ruzzolone del bianconero anche, la volontarietà da discutere. Ma Bolognino opta perché ci sia e indica il dischetto. Pizzi va alla battuta, infila Zanin e assicura all'Udinese tre punti importantissimi, che danno alla classifica un sostegno notevolissimo, irrobustendo il secondo posto in ottica serie A.

Successo meritato? Successo fortunato? Il calcio propone questi di questo tipo ogni domenica, specialmente quando ci sono di mezzo le grandi della classifica sui campi delle piccole che puntano solo a salvarsi. E allora diciamo che l'Udinese ha vinto come le blasonate che inseguono traguardi spaziosi devono fare.

Gara utilitaristica, di



Marino, un egoista.

contenimento, personalizzato su onde avveniristiche. Galeone non ha rinunciato al suo modulo elastico, alla sua impostazione zonale in pura chiave difensiva, ma per una volta ha predicato maggior prudenza e massima concentrazione. Sicché attorno a Calori c'è stata notevole compattezza e la chiara volontà di chiamare gli altri, a far la partita. Cosa che il Chievo ha accettato di buon grado perché costruire, andar sotto, aggredire, far dinamica è il suo verbo e il credo del suo mister, Malesani.

Purtroppo questa squadra ha i suoi chiari limiti, che sono quelli punitivi, come ormai tutti sanno, in serie B. E così, pur tenendo pallino per la maggior parte del tempo, la Malesanband è arrivata a concludere un paio di volte sì e no, intendiamo pericolosamente. Tutto il resto è apparso accademia, fumo, bla-bla.

L'arresto lo ha colto a puntino l'Udinese. Che — si badi bene — lo aveva anche preparato nella prima frazione, al 10', quando Marino se n'era andato solo soletto in fascia puntando dritto verso Zanin sul quale scaricava maldestramente pur avendo Poggi in centro, solo come un cane, a

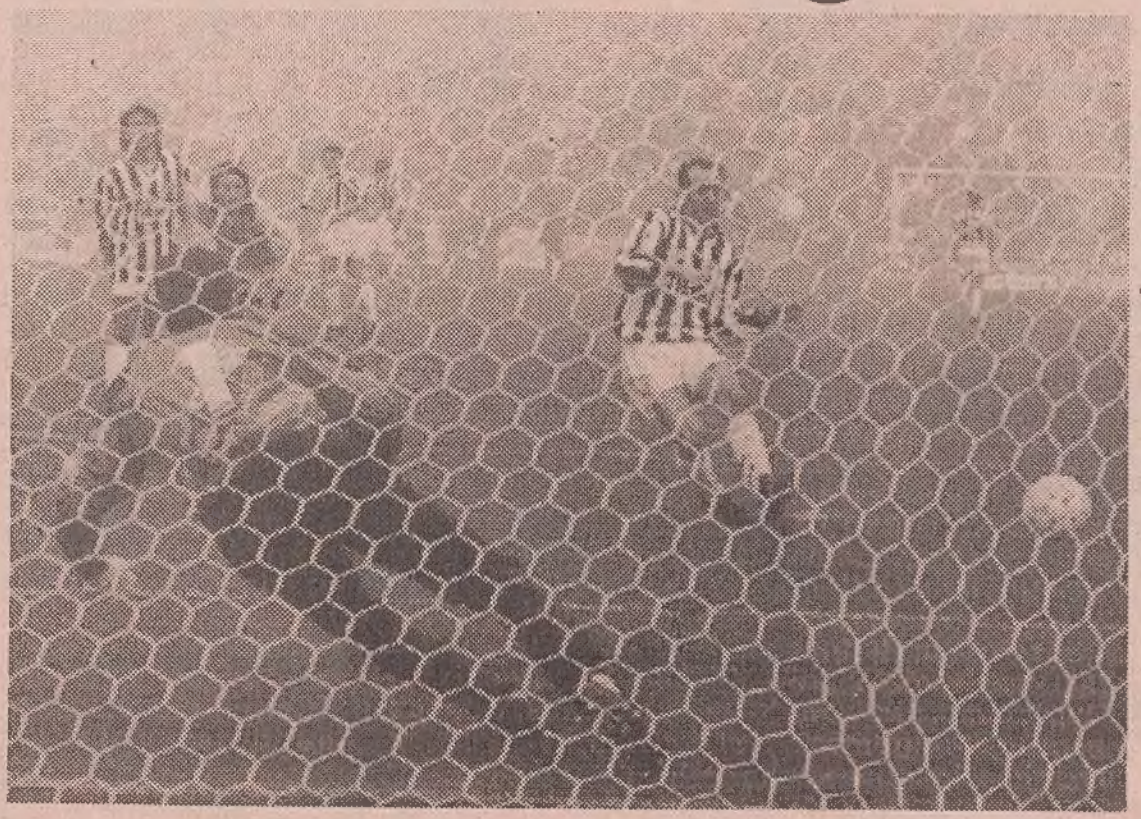
implorargli l'assist-gol. Marino, del resto, ha bisato spesso questo suo eccessivo individualismo. Ma tant'è: la punta cara a Galeone è fatta così, genio e sregolatezza. Il colpo di genio lo ha avuto quando ha chiamato Franchi a stenderlo, nell'episodio che ha deciso. E per questo si è meritato la sufficienza e la pacca sulle spalle di Galeone, mister che ormai ha ritrovato sorriso, distensione e convinzione di poter arrivare lontano.

Lo avrete capito, ormai: il match non è stato esaltante, ha seguito un copione abbastanza risaputa, contrappuntata — in chiave friulana — dalla disinvolta prestazione del centrocampista che ha attutito la spinta veronese (soprattutto nella prima frazione), proteggendo Calori e compagni e provando a ripartire grazie alle iniziative di Pizzi, alle intuizioni di Desideri, al moto perpetuo di Scarchilli, alla spinta di Ametrano. Di punta, per un Marino faso-tuto-mi, ecco i guizzi in pura fantasia di Poggi. Tutto secondo programma, quindi: magari il pareggio avrebbe fotografato con più aderenza i contenuti del match, dando un premetto di consolazione anche agli scaligeri che, tutto considerato, hanno fatto la loro brava parte, specialmente quando Antonoli, Gentilini e il lucidissimo Zironelli sono riusciti a far corsa con puntuale razionalità.

Però il calcio è questo, è fatto di episodi e di occasioni fortissime volute. L'Udinese ha avuto il suo momento e lo ha sfruttato dal dischetto.

Per contro, il Chievo ha buttato al vento quanto costruito persino con l'etichetta estetica dello svizzolo in più. E ha raccolto un pugno di mosche, rammaricandosi, ma anche battendosi il petto in contriti mea culpa. Sicché a niente sono serviti i moltissimi angoli battuti nei paraggi di Battistini che, per parte sua, non ha proprio avuto un pomeriggio difficile.

Galeone: «Hanno sudato sangue»



Pizzi quasi infallibile dagli undici metri.

VERONA — Galeone ha il viso disteso e commenta in sintesi: «Vincere partite di questo tipo, quando l'antagonista impegna in maniera decisa e la squadra non è al top della condizione, sta a significare che abbiamo ottime possibilità di farcela, nella corsa verso la A. Comunque stiamo calmi e non montiamoci la testa. La giornata ci è stata favorevole, oggi siamo in seconda posizione con rafforzati i confini con la zona che ci sta sotto. Ma questo è un campionato dove può accadere di tutto in ogni momento. Basta solo considerare i risultati della giornata. Ma vi rendete conto che razza di ammucchiata c'è alle nostre spalle?».

C'è spazio, nel commento di Galeone, per dedicare qualcosa alla squadra battuta su rigore. «Loro giocano a memoria, sono una squadra eccellente. Ci hanno messi in chiara difficoltà e noi abbiamo dovuto sudare sangue per tenerli. Il possesso della palla è stato quasi sempre loro e meno male che davanti non hanno goleador di sicura sostanza, altrimenti non saremmo qui a stringerci le mani per farci i complimenti vittoriosi».

Sul fronte veronese parla Cossato, essendo tuttora in silenzio stampa mister Malesani: «Ci siamo rimasti male, bisogna dirlo. In fondo un pareggio era proprio alla nostra portata. Tuttavia l'Udinese è una grande squadra, che salirà sicuramente in serie A. È composta da grandi giocatori e ha un allenatore ormai abituato a questa categoria, quindi in grado di conoscerne tutti i risvolti e le incognite».

Obviamente Galeone è soddisfatto di come è stata interpretata la gara sul piano tattico: «La loro continua spinta ci ha messo in condizione di esprimerci in contropiede. Cosa che abbiamo puntualmente fatto. Tuttavia non abbiamo avuto eccessiva lucidità nei momenti conclusivi. Forse è dipeso dalle conseguenze accusate dopo il gran lavoro svolto in settimana. Sono comunque soddisfatto che per la prima volta, l'Udinese non ha subito gol fuori casa. E questo ci ha agevolato assai permettendoci il raggiungimento del risultato pieno che cercavamo».

Sul fronte veronese parla Cossato, essendo tuttora in silenzio stampa mister Malesani: «Ci siamo rimasti male, bisogna dirlo. In fondo un pareggio era proprio alla nostra portata. Tuttavia l'Udinese è una grande squadra, che salirà sicuramente in serie A. È composta da grandi giocatori e ha un allenatore ormai abituato a questa categoria, quindi in grado di conoscerne tutti i risvolti e le incognite».

CALCIO VIOLENTO IN SARDEGNA

Rissa a Buddusè Arbitro all'ospedale

SASSARI — Rissagigante, in campo e negli spalti: arbitro in ospedale e partita sospesa. È successo a Buddusè, un paese della provincia di Sassari, dove si doveva disputare una partita valida per il campionato di Promozione regionale, proprio nella domenica in cui il calcio tornava sulla scena dopo l'uccisione di un tifoso genovese.

Calcio di provincia, ma scontri stile urbano, da partite che contano. Alle 15, si presentano sul terreno due formazioni di metà classifica: nessuna ambizione, ma neppure rischi di retrocessione. Sem-

bra il clima ideale per celebrare in serenità la giornata del ritorno allo sport dopo la violenza. Invece le cose vanno diversamente. I guai cominciano al sedicesimo del secondo tempo. Fodda, centravanti del Bultei, va in gol. Esulta insieme ai suoi compagni, ma la gioia dei giocatori di casa dura poco. Il guardalinee richiama l'attenzione dell'arbitro, un giovane di Macomet (cittadina della provincia di Nuoro). Dopo un breve colloquio, il signor Masala decide: fuorigioco, la rete va annullata.

Gli animi si riscalzano e la partita piano piano degenera. Dagli spalti piovono fischi e proteste, mentre in campo volano i colpi. L'arbitro è costretto prima ad ammonire, poi ad espellere numerosi giocatori. Si va avanti tra scontri e proteste fino a cinque minuti prima della fine. Dopo il gol annullato al Buddusè, segna il Bultei: è il gol della vittoria per gli ospiti. Ma nessuno fa in tempo a festeggiare. In tribuna fra i sostenitori delle due squadre, volano i cazzotti, mentre in campo si scatena la caccia all'arbitro. Inseguiti da giocatori e tifosi, il signor Masala e i suoi guardalinee fuggono verso gli spogliatoi, rimediando anche alcune botte durante la corsa.

proteste, mentre in campo volano i colpi. L'arbitro è costretto prima ad ammonire, poi ad espellere numerosi giocatori. Si va avanti tra scontri e proteste fino a cinque minuti prima della fine. Dopo il gol annullato al Buddusè, segna il Bultei: è il gol della vittoria per gli ospiti. Ma nessuno fa in tempo a festeggiare. In tribuna fra i sostenitori delle due squadre, volano i cazzotti, mentre in campo si scatena la caccia all'arbitro. Inseguiti da giocatori e tifosi, il signor Masala e i suoi guardalinee fuggono verso gli spogliatoi, rimediando anche alcune botte durante la corsa.

LE SQUADRE TRIVENETE NELLA SERIE B

Venezia, grande acuto

Como 1
Venezia 3

MARCATORI: nel pt 33' Ambrosetti; nel st 10' Vieri, 44' Sala, 48' Cerbone su rigore. COMO: Franzoni, Manzoni, Dozio, Comi, Sala, Gattuso, Galia, Catelli, Dionigi, Lomi (1' st Patente), Rossi (12' st Ferrigno), 12 Lazzarini, 13 Bassani, 15 Boscolo.

VENEZIA: Mazzantini, Tentoni, Tramezzani, Fogli, Filippini, Marianni, Cerbone, Di Già, Vieri (27' st Barollo), Nardini, Ambrosetti (32' st Pellegrini), 12 Bosaglia, 13 Tramezzani, 14 Rossi.

ARBITRO: Pacifici di Roma.

NOTE: giornata di sole; terreno in buone condizioni. Spettatori: 4.000.

COMO — Il Como naufraga per l'ennesima volta davanti al suo pubblico e vede sempre più compromesse le speranze di rimanere in serie B. Il Venezia trova invece la via del riscatto conquistando meritatamente i tre punti in palio. La gara, combattuta ma corretta (nessun ammonito), ha subito mostrato un Venezia deciso a cogliere l'intera posta in palio e a rifarsi della sconfitta interna subita nel girone d'andata ad opera dei lariani.

Il Como si è trovato in grosse difficoltà ed al 16' ha rischiato di subire il gol ad opera di Di Già che con un tiro in controbalzo da una ventina di metri ha colpito il palo. I lariani di Tardelli hanno

reagito sfiorando la rete due volte nel giro di pochi secondi. Al 24' infatti su calcio di punizione di Catelli, Dionigi di testa ha costretto Mazzantini a deviare la palla contro il palo e poi in corner; dal calcio d'angolo la palla è finita ancora a Dionigi che, sempre di testa, ha colpito l'incrocio dei pali.

E' stato però il Venezia ad andare in gol al 10': Ambrosetti è fuggito sulla sinistra e ha centrato per Vieri che ha superato Franzoni in uscita. Il Como ha accorciato le distanze al 44' grazie ad un'autorete di Filippini ma il Venezia al 48' ha realizzato con Cerbone su rigore il terzo gol.

SALERMITANA 0
Venezia 1
MARCATORE: nel pt, 39' Murgita.

SALERMITANA: Chimenti, Grassano (8' st Pisano), Grimaudo, Breda, Iuliano, Fresi, Rachini, Tudisco, Lemme (24' st Genco), Strada, De Silvestro, 12 Genovese, 13 Ciraciti, 15 Conca.

VENEZIA: Sterchele, Sartor, D'ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi (20' st Dal Canto), Gasparini, Murgita, Viviani, Lombardini (42' st Castagna), 12 Brivio, 13 Dal Canto,

15 Capecchi, 16 Masitto). ARBITRO: Dinelli di Lucca.

NOTE: tempo buono, terreno asciutto; spettatori 19.990 compresi gli abbonati per un incasso di 352.000.000.

Ammoniti: D'ignazio, Sartor, per gioco scorretto, Sterchele per ostruzionismo. Praticò per fallo di reazione, Lemme per simulazione, Gasparini per fallo di reazione.

SALERNO — Terza sconfitta interna della Salernitana che non riesce più a dare sostanza al suo gioco. Per la prima volta in campionato i granata sono usciti dal terreno di gioco tra i fischi dei propri sostenitori. Applausi, invece, per il Venezia che ha presentato un centrocampo molto valido, schierando all'attacco una sola punta, il centravanti Murgita, autore del gol della vittoria venticinfa. E applausi dei tifosi salernitani a quelli venticinfa quando, al termine dell'incontro, hanno lasciato lo stadio a bordo di due pullman.

La rete è stata segnata al 39' del primo tempo su un pasticcio della difesa granata, che non ha saputo respingere fuori area un calcio d'angolo battuto dal grintoso D'ignazio. La palla smangiata debolmente da Chimenti è stata ripresa da Praticò, il tiro del

quale è stato respinto sulla linea da Breda. Subito ha ribattuto di precisione Murgita, che ha segnato tra un nugolo di giocatori.

La Salernitana ha cercato di pareggiare nel secondo tempo, ma per due volte la traversa si è opposta ai tiri di Rachini al 1' della ripresa e di Strada al 16'. Il capocannoniere Pisano, febbricitante, è entrato all'8' del secondo tempo e ha costretto Sterchele a una grande parata al 19'.

Palermo 1
Verona 0

MARCATORE: nel st, 23' Di Somma.

PALERMO: Mareggini, Brambati, Ferrara, Assennato (33' st Lo Nero), Bucciarelli, Biffi, Lucenti, Iachini, Campilongo, Maiellaro, Criniti (1' st Di Somma), 12 Scignano, 13 Tascia, 16 Lavardera.

VERONA: Casazza, Carverzan, Esposito (27' st Manetti), Valoti, Pin, Fattori, Tommasi, Ficcacenti (27' st Fermanelli), Lunini, Lamacchi, Cammarata, 12 Gambini, 13 Montalbano, 14 Billio.

ARBITRO: Treossi di Forlì.

NOTE: giornata di sole, temperatura primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori: 16.000. Ammoniti: Lunini, Lamacchi, Assennato, Ferrara, Valoti e Iachini per gioco falloso; Maiellaro per proteste.

PALERMO — Giornata benaugurante anche a Palermo: correttezza in campo e sugli spalti, a

meno di qualche invettiva verbale gratuita dei soliti irriducibili, giuoco di buon livello, in particolare nel secondo tempo, giovani sugli scudi, grazie ai quali il Palermo è tornato a vincere alla Favorita.

Il Verona recrimina per un rigore fallito da Ficcacenti in apertura di ripresa ancora sullo 0-0, ma la vittoria dei siciliani appare meritata. L'allenatore del Palermo Salvinetti, per sostituire cinque giocatori titolari squalificati o infortunati, aveva schierato una formazione con un primavere Lucenti in campo e quattro in panchina, due dei quali, Di Somma e Lo Nero, nella ripresa hanno fatto la differenza.

Il primo tempo è filato senza emozioni: giuoco del Palermo troppo accentrato su Assennato (tra i migliori) Maiellaro e Iachini, pochi sbocchi per le punte spesso in fuori giuoco; risposte in pressing e di rimessa del Verona, pericoloso con Ficcacenti. Nel secondo tempo il Verona ha sprecato al 5' l'occasione per passare in vantaggio per un rigore fallito da Mareggini, un rigore decretato dall'ottimo Treossi per netto fallo di Brambati su Lunini.

Il Palermo ha risposto al 9' con tiri di Assennato, Di Somma e Campilongo e al 23' con la rete decisiva dello stesso Di Somma, che ha ribattito in rete una mischia nata da due tiri consecutivi di Campilongo respinti da Casazza.

ALTRE DELLA SERIE CADETTA

Il Piacenza si accontenta L'Ancona insiste e vince

Cosenza 1
Piacenza 1

MARCATORI: nel pt, al 39' Centi; nel st, al 20' Negri.

COSENZA: Albergro, Di Lauro, Monza, Corino, De Rosa, Vanigli, Bonacci, Florio (10' st Perrotta), Palmieri (36' st Giraldi), Miceli, Negri (34' Tenuta, 13 Cozzi, 14 Casanato).

PIACENZA: Taihi, Polonia, Rossini, Minaudo, Cesari (8' pt Centi), Lucchi, Turrini, Papis (34' Manganiello), Inzaghi, Iacobielli, Piovani, 12 Ramon, 15 Colombotti, 16 Lucarelli.

ARBITRO: Farina di Novara.

COSENZA — Finisce 1-1 tra Cosenza e Piacenza senza che nessuno recrimini. Non lo fa il Cosenza, per buona parte della gara in svantaggio e pareggia quando la fortuna sembra avergli voltato le spalle. Non lo fa il Piacenza, contro un avversario che, con un pizzico in più di precisione in fase conclusiva, avrebbe potuto anche vincere.

Il pari, peraltro, consente alle due squadre di allungare la serie positiva, pur essendosi presentate in formazioni largamente rimaneggiate: sette titolari assenti nel Cosenza, sei nel Piacenza, che peraltro dopo sei minuti perde per infortunio Cesari.

Cagni manda in campo Centi, al suo esordio assoluto in prima squadra, che ripaga la fiducia portando il Piacenza in vantaggio al 35' del primo tempo. Gol inaspettato dal momento che, fino a

quel momento, le squadre si erano affrontate senza grandi ardori a centrocampo e, comunque, con il Cosenza ad arrivare più vicino alla rete.

La reazione del Cosenza scatta con l'inizio della ripresa, con i rossoblu che sprecano tante occasioni per troppa precipitazione (soprattutto da parte di Negri), ma anche per la malasorte (due palli, di Bonacci e Palmieri). Alla fine Negri riesce a mettere la palla in rete, siglando l'undicesimo gol di questo campionato.

Ascoli 0
Atalanta 1

MARCATORE: nel st, 2' Morfeo.

ASCOLI: Bizzarri, Mancini, Mancuso (28' st Mirabelli), Bosi, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere (36' st Binotti), Favo, Bierhoff, Zaini, Inccociati, 12 Ivan, 13 Benetti, 14 Fusco).

ATALANTA: Ferron, Bonacina, Favone, Fortunato, Valentini, Montero, Rotella (29' st Salvatori), Magoni, Saurini, Morfeo (6' st Pavan), Ganz, 12 Pinato, 15 Scapolo, 16 Rodriguez.

ARBITRO: Cesari di Genova.

L'Atalanta ha ripreso il passo spedito e corre verso le zone alte della classifica. L'Ascoli resta laggiù, sprofondato sul fondo e vede sempre più da vicino lo spettro inquietante della retrocessione. Al Del Duca ha vinto l'Atalanta grazie al gol realizzato da Morfeo in apertura di ripresa. Un bel gol costruito da Magoni in classica azione

di contropiede: il centrocampista lombardo è partito da lontano, ha servito Ganz, che di testa ha offerto al giovane Morfeo il più preciso degli assist.

Non è stato difficile per lui appoggiarlo dentro. Ma l'episodio chiave che avrebbe potuto cambiare volto alla partita è avvenuto al 44' del primo tempo, quando Zaini è stato messo a terra in area da Magoni e Bonacina. L'arbitro Cesari ha decretato il rigore, ma Bierhoff dagli undici metri ha calciato alto sopra la traversa.

Pescara 3
Acireale 0

MARCATORI: nel st, 5' Giampaolo, 6' Palladini, 23' Luiso.

PESCARA: De Santis, Gaudenzi, Farris, Terracenero, Loseto, Voria, Baldi, Palladini, Luiso (29' st Margiotta), Giampaolo, Di Giannatale, 12 Cusin, 13 Rosone, 14 Alfieri, 15 Ceredi.

ACIREALE: Amato, Sconziano, Solimeno, Napoli, Notari, Favi, Vasari, Tarantino (29' st Lucidi), Pistella (1' st Sorbello), Modica, Caramel, 12 Vaccaro, 13 Pagliacetti, 14 Ripa).

ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

Dopo un primo tempo equilibrato, il Pescara è riuscito ad emergere nella seconda frazione di gioco mettendo a segno tre gol. La svolta l'ha data Giampaolo, tra i migliori in campo, che è riuscito a trascinare all'attacco i compagni.

Lecce 0
Ancona 2

MARCATORI: nel st 16' Ceramicola, 38' e 44' Artistic.

LECCE: Gatta, Biondo, Macellari, Olive (30' st Ricci), Bruno, Ceramicola, Della Morte, Melchiorri, Bonaldi, Notaristefano, Russo (33' st Baldieri), 12 Torchia, 14 Trinchera, 15 Pittalis.

ANCONA: Pinna, Nicola, Sergio, Picasso, Baroni, Sgrò, De Angelis, Sessa, Caccia (44' st Cornacchia), Centofanti (17' st Artistic), Baglieri, 12 Berti, 14 Catanese, 15 Pesaresi.

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

Perugia 1
Lucchese 1

MARCATORI: nel pt 29' Beghetto, 35' Rastelli. PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Atzori, Dicara, Cavallo, Pagano (30' st Mazzeo), Evangelisti, Giunti (12' st Cornacchini), Matteoli, Ferrante, 12 Fabbri, 13 Conti, 14 Tasso).

LUCCHESE: Tontini, Costi, Tosto, Russo (35' pt Fialdini), Vignini (25' st Castelli), Baldini, Di Francesco, Domini, Paci, Giusti, Rastelli, 12 Palmieri, 13 Baraldi, 16 Monaco.

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / ALABARDATI IRRICONOSCIBILI, MERITATA AFFERMAZIONE DEL BOLZANO AL «ROCCO»



Una squadra sfigurata

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Bassano-Sanvitese	2-0	N.Triestina	35	22	15	5	2	12	8	2	2	10	7	3	0	38	10	
Caerano-Arco	3-2	Treviso	34	22	15	4	3	11	9	0	2	11	6	4	1	44	14	
Miraneze-Donada	2-1	Legnago	26	22	9	8	5	10	6	3	1	12	3	5	4	27	19	
N.Triestina-Bolzano	0-2	Luparense	26	22	10	6	6	11	6	4	1	11	4	2	5	26	19	
Pievigina-Luparense	1-2	Miraneze	26	22	10	6	6	12	7	3	2	10	3	3	4	19	19	
Pro Gorizia-Luparense	0-2	Bolzano	25	22	8	9	5	11	5	5	1	11	3	4	4	34	25	
Rovereto-Montebell.	0-4	Arzignano	25	22	7	11	4	10	4	6	0	12	3	5	4	15	13	
Schio-Arzignano	0-0	Caerano	24	22	8	8	6	11	4	5	2	11	4	3	4	29	29	
Treviso-Sevegliano	2-0	Montebell.	22	22	7	8	7	11	6	2	3	11	1	6	4	24	25	
PROSSIMO TURNO																		
Arco-Treviso		Sanvitese	21	22	6	9	7	10	3	3	4	12	3	6	3	20	19	
Arzignano-Pro Gorizia		Pro Gorizia	19	22	4	11	7	11	3	5	3	11	1	6	4	15	17	
Bolzano-Miraneze		Sevegliano	19	22	4	11	7	11	3	5	3	11	1	6	4	12	16	
Donada-Schio		Bassano	18	22	5	8	9	11	3	5	3	11	2	3	6	14	22	
Legnago-Bassano		Donada	17	22	5	7	10	10	5	3	2	12	0	4	8	16	21	
Luparense-N. Triestina		Arco	17	22	3	11	8	10	2	7	1	12	1	4	7	14	26	
Montebell.-Pievigina		Pievigina	16	22	4	8	10	12	4	4	4	10	0	4	6	16	26	
Sanvitese-Caerano		Schio	15	22	3	9	10	12	2	6	4	10	1	3	6	15	34	
Sevegliano-Rovereto		Rovereto	11	22	2	7	13	12	2	5	5	10	0	2	8	12	36	

MARCATORI: 14 reti: Florio (Treviso, 4 r.); 11 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.); 9 reti: Molin (Luparense, 4 r.); 8 reti: Bombaci (Bolzano, 1 r.), Pradella (Treviso); 7 reti: Roveda (Bolzano); Grassi (Donada); Tracaneli M. (Sanvitese); Bonavina (Treviso); 6 reti: Spagnoli (Caerano, 1 r.); Perina (Legnago); Locatelli (Montebelluna).

0-2

MARCATORI: al 12' Nanni, al 41' Roveda. TRIESTINA: Barbato (1° pt Azzalini), Birtig, Incitti, Pivetta, Zocchi, Tiberio, Jacono (17° st Perziano), Zanvettor, Brescini, Intartaglia (pt 29° Marzi), Marsich. BOLZANO: Zoccher, Volani, Vason, Seebler, Drudi, Maraner, Facchini (29° st Pasinato), Andreoli, Rossi (23° pt Roveda), Giunchi, Nanni. ARBITRO: Lambertini di Bologna.

NOTE: pomeriggio buio e nuvoloso. Terreno pesante. Spettatori paganti 1.090 per un incasso di lire 13.600.000 più la quota dei 1980 abbonati. Ammoniti Drudi per gioco falloso e Zuccher per gioco non regolamentare.

Servizio di

Maurizio Cattaruzzi

TRIESTE — Alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» segnaliamo la misteriosa scomparsa della Triestina di cui si sono perse le tracce dopo l'amichevole di dieci giorni fa col Mura. Coloro che avessero notizia sono pregati di rivolgersi al signor Franco Pezzato. Non era infatti l'Alabarda quella squadra sfuggita scesa ieri al «Rocco» con la casacca gialla. Ci rifiutiamo di pensarci. All'ultimo momento deve esserci stato uno scambio di persone; ad affrontare il Bolzano sono state le controparte dei vari Zocchi, Marsich, Birtig e via dicendo.

Veramente una squadra senza capo né coda quella che ha lasciato i due punti agli altoatesini. A centrocampo è stata nettamente soverchiata dalla compatta e veloce formazione ospite che ha pressato senza sosta. Per non restare in balia del Bolzano, la Triestina ha cercato di saltarlo con lanci lunghi, una soluzione sempre molto aleatoria e poco efficace per arrivare in gol. Non era proprio giornata: gli alabardati hanno com-

messo molti errori di misura.

Trovatisi quasi subito sotto di un gol, al 12', la Triestina non è stata capace di ragionare. Nessuno è riuscito in campo a prenderla per mano. Pochissimi gli inserimenti sulle fasce e molta difficoltà nell'impostare il gioco. I padroni di casa hanno portato avanti la palla con molta foga e fatica e senza alcuna geometria. Zanvettor e Pivetta possono fare i centrali aggiunti ma non sono i giocatori più adatti per amministrare il gioco. Deludente anche Jacono sulla destra. Pezzato le ha provate tutte svuotando in pratica la panchina. Alla coppia Marsich-Brescini l'allenatore ha presto affiancato Marzi in qualità di rifinitore al posto di Intartaglia. Nella ripresa ha rischiato anche la quarta punta, Perziano. Un attaccante che fa molto movimento ma che ha seri problemi in fase conclusiva. La squadra di casa si è così sfilacciata e sbilanciata prestando il fianco al contropiede dell'ordina-

Bolzano che ieri si è preso quello che gli era stato tolto all'andata. Con due, al massimo tre passaggi di prima ha tagliato fuori il centrocampista e una difesa in vena di «castronate». Pezzato ha anche spostato Pivetta a destra, dirottando Birtig al centro della difesa per permettere a Zocchi di fare il mediano. Niente da fare.

Sullo 0-2, con la sola forza della disperazione ma senza un piano offensivo preordinato, l'Unione ha stretto all'angolo negli ultimi 30' gli altoatesini che hanno avuto modo di esaltare le qualità acrobatiche del loro portiere Zuccher.

Poche le attenuanti della Triestina, comunque inferiori alle aggravanti. Certo, se a centrocampo mancano contemporaneamente sia Pavan che Polmonari nella formazione alabardata si spegne la luce. Il campo poi di pioggia ha inoltre frenato la squadra più tecnica.

La verità, inconfutabile, è tuttavia che la Triestina ieri ha giocato da

cani, in una maniera in cui poteva solo perdere. Una compagine agile e organizzata come il Bolzano non ha fatto altro che allargare le ferite dell'Alabarda.

La Triestina parte forte, ma si ferma presto. Nei primi minuti sfiora la segnatura con un colpo di testa in tuffo di Marsich e con un'incornata di Zocchi parata con «effetto speciale» da Zuccher. Già all'11' si scopre che qualcosa non funziona. Su punizione, Marsich appoggia indietro a Zocchi ma Rossi intercetta il passaggio e s'invola verso la porta. La retroguardia alabardata si salva con qualche patema dopo un concitato batti e ribatti. Un minuto dopo il vantaggio del Bolzano, Giunchi scende sulla destra e crozza rasoterra: la deviazione di Rossi finirebbe sul fondo se sul secondo palo non fosse appostato Nanni che insacca in scivolata. Alabardati sotto choc. Solo al 25' si riprendono, quando Marsich ruba palla al limite dell'area a Vason ma spara alto. La Triestina non va né avanti né indietro, mentre il Bolzano al 41' concede il bis: è il nuovo entrato Roveda a partire come un missile verso Azzalini. Con una finta evita un difensore e poi mette a sedere il portiere in uscita andando a segnare a porta vuota.

Nella ripresa al 10' Zocchi smarca in area Marsich, la cui conclusione viene ribattuta in angolo dall'ottimo Zuccher. Il Bolzano in contropiede si affida ancora alla coppia Giunchi-Roveda: quest'ultimo in acrobazia impegna Azzalini. In un modo o nell'altro i padroni di casa costruiscono qualche occasione: Perziano al 23' ciabatta malamente davanti alla porta in seguito a una punizione di Zocchi. Un'attempata deviazione di Brescini, invece, supera la traversa. Le ultime due palle-gol sono tutte di Perziano che al 41' manda fuori di testa e al 44' si vede negare il gol da uno strepitoso intervento di Zuccher. Il Treviso è lì che se la ride, ormai a un solo punto.



In alto il portiere Zuccher anticipa Marsich in uscita; al centro una sfortunata deviazione di Brescini; qui sopra Zanvettor in azione. (Foto Lasorte)

C2 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P
Aosta-Nuova	0-0	
Centese-Luparense	0-0	
Lecco-Valdagno	2-2	
Cremapergo-Bressana	0-2	
Pro Vercelli-Torres	1-0	
Saronno-Olivbia	1-1	
Solbiatese-Pavia	0-0	
Tempio-Lumezzane	0-1	
Trento-Varese	3-2	

PROSSIMO TURNO

Aosta-Trento	
Legnago-Novara	
Lumezzane-Varese	
Olivbia-Bressana	
Pavia-Tempio	
Pro Vercelli-Lecco	
Solbiatese-Cantù	
Torres-Saronno	
Valdagno-Cremapergo	

CLASSIFICA

Bressana	41	21	11	8	2	29	10
Lecco	39	21	11	6	4	27	13
Lumezzane	36	21	10	6	5	23	18
Nuova	35	21	9	8	4	25	16
Saronno	30	21	8	6	7	29	26
Solbiatese	30	21	8	6	7	16	15
Legnago	29	21	6	11	4	26	21
Tempio	29	21	8	5	8	17	16
Pro Vercelli	27	21	7	8	6	20	21
Torres	27	21	7	7	7	20	23
Varese	27	21	6	9	6	20	24
Cremapergo	25	21	6	7	8	19	19
Olivbia	25	21	6	7	8	11	17
Valdagno	24	20	5	9	6	22	24
Centese	22	21	4	10	7	13	20
Pavia	19	21	4	7	10	19	24
Trento	15	21	3	6	12	14	25
Aosta	14	20	2	8	10	16	34

C2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P
Baracca-Lugo-Fano	1-1	
Cittadella-Rimini	5-1	
Fermana-Pesaro	4-1	
Livorno-Giulianova	2-2	
N. Macerati-Castelsang.	0-2	
Poggibonsi-Montebell.	0-0	
S. Dona'-Giorgione	2-1	
Torano-Cecina	3-0	
Vis Pesaro-Fortit	1-0	

PROSSIMO TURNO

Castelsang-Fortit	
Cecina-Poggibonsi	
Fano-Pesaro	
Fermana-N. Macerati	
Giorgione-Livorno	
Montebell.-Vis Pesaro	
Rimini-Giulianova	
S. Dona'-Cittadella	
Torano-Baracca Lugo	

CLASSIFICA

Montebell.	37	21	10	7	4	32	17
Giulianova	36	21	9	9	3	23	19
S. Dona'	33	21	8	9	4	28	18
Fano	33	21	8	9	4	19	17
Vis Pesaro	32	21	7	11	3	20	17
Castelsang.	31	20	8	7	5	21	15
Rimini	31	21	7	10	4	20	22
Livorno	29	21	7	6	8	23	20
Cittadella	27	21	6	9	6	22	20
Torano	27	21	5	12	4	16	14
Baracca Lugo	27	20	7	6	7	17	16
Cecina	27	21	7	6	8	21	21
Fermana	26	21	6	8	7	22	22
Fortit	26	21	7	5	9	21	21
Giorgione	21	21	4	9	8	18	25
Pesaro	18	21	3	9	9	17	30
N. Macerati	17	21	3	8	10	15	23
Poggibonsi	11	21	1	8	12	8	26

C2 - Girone C

RISULTATI	SQUADRE	P
Albanova-Catanzaro	1-0	
Astrea-Nocerina	1-1	
Benevento-Sangiusep.	5-0	
Bisceglie-Battipaglia	1-1	
Castellib. S. Vito	0-1	
Frosinone-Frosinone	0-1	
Frosinone-Molfetta	3-0	
Matara-Avezzano	1-1	
Trani-Vastese	1-0	

PROSSIMO TURNO

Albanova-Nocerina	
Avezzano-Frosinone	
Battipaglia-Frosinone	
Bisceglie-Benevento	
Catanzaro-Castellib.	
Frosinone-Astrea	
Sangiusep. Molfetta	
Savino-Vastese	
Trani-Matara	

CLASSIFICA

Nocerina	46	21	14	4	3	30	9
Matara	41	21	11	8	2	33	17
Albanova	40	21	12	4	5	25	13
Benevento	39	21	11	6	4	27	14
Savino	34	21	7	13	1	24	16
Avezzano	32	21	8	8	5	22	20
Frosinone	29	21	6	11	4	19	16
Fasano	27	21	7	6	8	18	18
Vastese	27	21	6	9	6	15	15
Catanzaro	25	21	5	10	6	17	17
Battipaglia	24	21	4	12	5	10	11
Castellib.	22	21	5	7	9	19	22
Frosinone	21	21	5	6	10	13	25
Trani	20	21	5	5	11	14	28
Astrea	18	21	3	9	9	10	28
Sangiusep.	18	21	3	9	9	10	28
Bisceglie	16	21	1	13	7	14	26
Molfetta	13	21	1	10	10	10	30

NUOVA TRIESTINA / PEZZATO NON CERCA ATTENUANTI

«La più brutta partita della stagione»

«Siamo stati poco pratici - ha detto l'allenatore - e abbiamo giocato veramente male»

TRIESTE — Un pomeriggio da dimenticare. Ed in fretta. Prima che sia troppo tardi. «Questa è l'unica nota positiva della giornata», è sbottato nel dopopartita il presidente Del Sabato, appena appreso della aumentata affluenza di pubblico al Rocco e dal relativo discreto incasso.

E sì, caro presidente, perché altre note positive: l'infuata giornata di ieri proprio non le ha regalate. Anzi, si è trattato di una domenica nera, così come nera è stata fatta a suon di reti l'Alabarda dall'intraprendente Bolzano. Non proprio tutto è sbagliato ma, d'ora in poi, certamente molto ci sarà da rifare. Si dovrà, ad esempio, ricreare quella mentalità vincente che ieri sembrava essersi persa in

mezzo alla persistente nebbiolina.

Ed in fretta, prima che il ringhioso Treviso prenda coraggio e saluti la compagnia. Persino l'imperatore Pezzato, dopo la sconfitta di ieri appariva un po' abbacchiato. Non che desse segni di nervosismo - per l'amor del cielo l'aploomb non si perde mai - ma gli si leggeva chiaro in faccia qualche minima preoccupazione riguardo al prossimo futuro.

«Tutti noi - esordisce il tecnico alabardato - dobbiamo ripensare a quello che sarà il nostro futuro. Una partita persa anche ci sta, ma bisogna cercare di tirarsi fuori subito. Il campionato è ancora lungo e dovremo imparare ad essere più pratici. È stata la più brutta partita da

noi giocata in questo campionato. Anche con la Luparense avevamo perso ma, almeno lì avevamo giocato. Stavolta proprio no, e questa è la cosa grave. Il Bolzano non ha sbagliato niente, noi non abbiamo costruito niente. La partita è stata tutta qui. Quasi inutile aggiungere altro».

Per un attimo abbiamo pensato che l'allenatore alabardato fosse quasi intenzionato a chiudere qui la sua intervista. Ma, si sa, le esigenze del cronista non possono fermarsi qui. Ci tocca scavare a fondo, anche quando non avremmo voglia, per cercare di spiegare certi risultati e certe prestazioni.

Pezzato è vecchio del mestiere, capisce e, seppur controvoglia pro-

segue: «È stata veramente una brutta prestazione da parte di tutti. Il gioco non c'è stato. Anche i disimpegni più facili sono stati sbagliati. Veramente una prestazione negativa, sotto ogni aspetto, con la sola esclusione dell'impegno. Ecco, forse solo quello non è mancato. Certo non è bastato: troppi errori, il filo del gioco si spezzava continuamente e si è cercato di risolvere il tutto con lanci lunghi che spesso schizzavano sul terreno viscido e finivano lontano. Quando non si gioca è difficile vincere una partita».

Sull'ultima considerazione assolutamente nulla da dire. Riguardo all'impegno profuso, invece, la sensazione è che non proprio tutti gli alabardati ieri abbiano espresso a fon-

do le loro potenzialità. Sono mancati gli «occhi della tigre», quella cattiveria che spesso sinora aveva permesso alla Triestina di far proprie in extremis diverse partite. Compreso l'incontro di andata di Bolzano. Nella ripresa di ieri, sotto di due gol, l'Alabarda è apparsa spaurita. Intimidita e forse rassegnata dalla solidità dell'avversario. Pezzato non è d'accordo e difende i suoi.

«Nessuno ha tirato i remi in barca - dice - semplicemente ci sono state poche idee e triangolazioni approssimative. Quando non riescono le triangolazioni è difficile dare linearità e profondità al gioco. Si è trattato di una giornata nera. Eppure, c'era stata una palla di Marsich che avrebbe potuto cam-

biare la partita. Purtroppo, il capitano l'ha spiziata e, di lì in poi c'è stato poco da fare. Ma c'è da considerare anche l'avversario: il Bolzano ha giocato bene, senza far barricate e lasciand



UNA DOPPIETTA DELLA PUNTA DEL SAN SERGIO FA SOGNARE I TRIESTINI

Lotti «espugna» Tamai

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	M I
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Aquileia-Gradese	0-0															
I. Palmanova-Cormonese	0-1															
Itala S.M.-Pro Fagagna	1-1															
Manzanese-Gemonese	3-0															
Ronchi-Fontanaf.	1-1															
S. Daniele-Porcia	1-2															
Sacilese-C. Mobile	0-0															
Tamai-S. Sergio	1-2															
PROSSIMO TURNO																
C. Mobile-I. Palmanova																
Cormonese-Itala S.M.																
Fontanaf.-Manzanese																
Gemonese-S. Daniele																
Gradese-Tamai																
Porcia-Aquileia																
Pro Fagagna-Ronchi																
S. Sergio-Sacilese																

1-2

MARCATORI: al 36' e 46' Lotti, al 76' Bortolin. TAMAI: Spagnol (dal 1' Piccolo), Massimo Verardo (dal 75' Boatto), Stella, Giordano, Ferrari, Pagotto, Vicenzutto (dal 48' Fabbro), Benedet, Bortolin, Zanette, Piccini.

SAN SERGIO: Ramani, Scher, Bensi, Michelazzi, Calò, Silvestri, Bussani, Rorato (dall'86' Pulvirenti), Bravin, De Boschi, Lotti (dal 91' Milleciti).

ARBITRO: Biasutti di Udine. TAMAI — Alla presenza di uno scarso pubblico il Tamai rimedea una sconfitta maturata da due conclusioni di Lotti nei primi 45'. Il Tamai ce la mette tutta per sovvertire il risultato ma trova sulla strada un determinato San Sergio che si difende a denti stretti per tutta la ripresa. Avvio di gara favorevole agli ospiti che mantengono il controllo

I «lupetti»

difendono

a denti stretti

il risultato

del gioco a centrocampo e colpiscono in contropiede con De Boschi e Lotti sulle fasce.

Al 22' calcio di punizione dal limite dell'area: Zanette tocca per Bortolin, la conclusione della punta del Tamai viene deviata in angolo da Ramani. Al 23' lungo lancio di De Boschi per Micheluzzi, anticipa in uscita Piccolo. Al 30' occasione per gli ospiti, Bensi da dentro l'area sul limite del fuorigioco spedisce di poco alto sopra la traversa con Piccolo ormai battuto. Al 36' il San Sergio si stende in contropiede e va in gol. L'azione inizia da De Boschi

chi che lancia sulla destra Bussani, pronto il diagonale per Lotti che tutto solo supera Piccolo uscito fuori dai piedi. Al 41' bella girata al volo di Bortolin, la conclusione si stampa sul palo alla sinistra di Ramani.

Al 46' il San Sergio recupera un pallone a centrocampo e serve Lotti che con un fendente batte per la seconda volta Piccolo. In avvio di ripresa il Tamai si getta in avanti nel tentativo di recuperare ed è del San Sergio l'occasione più ghiotta per portarsi sul 3-0 ma Bussani tutto solo sulla sinistra spedisce alle stelle. Nei 30' finali il Tamai assedia l'area del San Sergio con continuità. Al 20' Pagotto lancia Bortolin che di sinistro al volo impugna Ramani a terra. Al 22' tiro ravvicinato di Fabbro, salva come può Ramani. Al 29' gran tiro dal limite di Benedet, para a terra Ramani. Al 31' Bortolin accorcia la distanza: tiro di Pagotto dal limite, Ramani devia la palla, arriva allo stesso Bortolin che di sinistro lo batte.

Roberto Ros



Un'immagine di una recente partita al «Grezar» del lanciatissimo San Sergio.

LA CORMONESE PASSA GRAZIE A UN AUTOGOL DI SELLAN

Ita Palmanova: un suicidio

I padroni di casa hanno dominato, ma non sono riusciti a riequilibrare la partita

0-1

MARCATORE: al 36' autogol di Sella. ITA PALMANOVA: Fabbro, Donada, Giusti, Di Florio (56' Zucco), Zamoro, Mian, Sella, Tognon, Pinos (74' Scridell), Marchesan, Sessa, (Zadro, Del Fabbro, Pontisso). CORMONESE: Contin, Pontonutti, Viezzi, Odina, Meroni, Lorenzini, Don, Gerli, Clinaz, Pinatti (74' Defenu), Jacuzzi (89' Tonetti), (Brandolin). ARBITRO: Mosca di Trieste.

PALMANOVA — La Cormonese si conferma «bestia nera» degli amaran-

to e si aggiudica la gara di ritorno dopo aver vinto anche all'andata. Abbiamo subito dire che l'Ita, anche se non ha brillato come nelle recenti gare, ha dominato gli avversari su ogni fronte del campo ed è stata piegata solo da un'autorete davvero sfortunata di Sella, che ha deviato nella propria porta un traversone dalla destra scagliato da Jacuzzi. La differenza di valori in campo si è vista fin dalle prime battute, questa volta ha prevalso il non-gioco della Cormonese, che naturalmente ha tutte le ragioni per festeggiare avendo conquistato due punti con caparbia. Tutta la prima frazione di gara è stata condotta dai palmarini che però non sono riusciti a

concretizzare le molte applicazioni sviluppate in attacco. Gli ospiti hanno adottato marcature arcigne specialmente sulle punte Sessa e Pinos e giocato di rimessa con lunghi lanci nel tentativo di trovare Jacuzzi. I soli Gerli e Odina hanno tentato di dialogare con geometrie ma, per così dire, hanno predicato nel deserto. L'Ita da parte sua non è stata capace di affondare i colpi e quando ci è riuscita ha trovato sulla sua strada un Contin insuperabile. Si parte con il Palmanova che prende subito in mano le redini del gioco e al 16' Contin avvia la sua perfetta performance parando a terra un insidioso traversone di Pinos. Al 17' lo

stesso centravanti, su splendida azione di Sessa, manda di testa troppo centrale. Al 24' Sella si prodiga in un'efficace allungo sulla fascia, indirizza verso Marchesan che in acrobazia sbaglia la conclusione. Mette il naso fuori dalla propria metà campo la Cormonese ed è subito gol con la deviazione di Sella che non lascia scampo a Fabbro. Corre il 36' del primo ed i palmarini risentono parecchio della chobatt tanto che stentano ad organizzare un'efficace reazione. La ripresa registra un susseguirsi di azioni e di buone occasioni per gli amaran-

to pieno opposta alla Gemonese. Il 3-0 è un risultato che meglio di ogni commento rappresenta il divario tecnico tra le due formazioni. La disposizione delle squadre in campo ci mostra delle sorprese in casa arancione e il mister Coroschi infatti Marco Beltrame nell'inedito ruolo di libero. Covazzi spostato al centrocampo a completare un quadrilatero assieme ai compagni Cappello Fabio e Cappello William e a Beltrame Fabio. In attacco Braidà è preferito a Vosca e fa coppia con Tolloi. L'inizio della gara è di marca arancione. All'8' c'è un tiro di Cappello William che finisce alto di un soffio. I padroni di casa insistono, vogliono i due punti a tutti i costi. All'11' un cross di Tolloi trova Covazzi pronto a colpire al volo ma il

TRA AQUILEIA E GRADESE

Un pareggio senza noia

Buon inizio dei «mamuli» che poi controllano la gara

0-0

AQUILEIA: Gregorat (60' Dreossi), Cragnolin (55' Marcuzzo), Cosolo, Lepre, Florit, Carbone, Picogna (75' Ghirardo), Mian, Macor, Klaniscek, Perosa. GRADESE: Franco, Menegaldo, Benvenegh, Clama, Flaborea, Doria, Marin, Depangher, Iussa, Pozzetto, Gerin. ARBITRO: Trombaccia di Genova. NOTE: corner 7 a 4; ammoniti Pozzetto e Cosolo per gioco falloso. AQUILEIA — È finita a reti inviolate ma non per questo senza spettacolo l'attesissimo derby

tra l'Aquileia di Clemente e la Gradese di Vi-diak. Nella prima mezz'oretta di gioco sono stati gli isolani a condurre le danze mettendo sotto pressione la difesa dei padroni di casa. La retroguardia degli azzurri, però, con Cosolo su Iussa, Cragnolin su Marin, Mian su Gerin e Lepre nel ruolo di libero aappare le eventuali falle, ha saputo resistere senza grossi problemi. La prima azione degna di nota si registra già al 5' quando Benvenegh tira di poco a lato. Al 25' la Gradese ha forse l'occasione più ghiotta della partita con Iussa che approfitta

di una respinta di testa sbagliata di Cosolo e si invola verso la porta aquileiese. Gregorat esce per restringere lo specchio della porta, scioglie la palla, riesce a parare. 2' dopo è Depangher ad avere la palla buona ma fa clamorosamente cilecca in piena area. Dalla mezz'ora la partita si fa più equilibrata. Al 34' Perosa batte un corner dalla destra ben calibrato per Klaniscek che però arriva in ritardo di un attimo. Al 37' l'Aquileia va veramente vicino al gol: Mian pesca Macor solo davanti al portiere, ma il suo pallonetto di testa va alto sulla traversa. Nella ripresa gli az-

zurri crescono di tono. Al 20' Perosa riceve un bel lancio lungo, silbera con potenza del proprio marcatore e con un pallonetto batte Franco, ma la palla va fuori anche se di pochissimo. 5' dopo è ancora Perosa a sfiorare il gol: sugli sviluppi di un'azione condotta sulla sinistra, l'attaccante azzurro trova un colpo di testa fenomenale, ma Franco si supera e vola sotto la traversa per deviare in angolo. Nel finale i capovolgimenti di fronte si susseguono a ritmo incessante anche perché la vittoria nel derby fa gola a tutti: nonostante questo la gara finisce giustamente in pareggio. Michele Tibald

SPETTACOLO SCIALBO E NIENTE GOL

Mobilieri «imbrigliati» nelle trame sacilesi

0-0

SACILESE: Dalla Libera, Toffolo, Ceolin, Pagnucco, Mazzariol, Mattiussi, Gardin, Sozza (Givon), Piovenelli, Stoico (Scodeller), Bernardo. CENTRO MOBILE BRUGNERA: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Bizzaro, Moro, Corba, Sala, Campagna (Trevisi), Gibellini, Pignata, Abbagliato. ARBITRO: Dipavero di Venezia. SACILE — Da tempo immemorabile non si assiste al comunale liventino a un incontro così scialbo e povero di contenuti tecnici. Una prestazione largamente al di

sotto delle più nere previsioni. Il pareggio è un risultato certamente utile per il Centro del Mobile, ma se Brugnera vuol vincere il campionato ci vorrà ben altro per impensierire le dirette avversarie alla promozione. La partita ha vissuto la sua parte migliore nei suoi primi minuti di gara. Al 9' sugli sviluppi di un colpo piazzato dal limite Mattiariol trovava un gran destro da fuori area impensierendo seriamente il portiere avversario. Un minuto più tardi Piovenelli pennellava un cross per la testa di Ceolin, che solo davanti all'estremo avversario non trovava di meglio che mettere abbondantemente a lato. Il Centro del Mobile re-

plicava prontamente e al 12' Pignata calciava violentemente dal limite e il pallone deviato dalla difesa della Sacilese smarcava nel vivo dell'area avversaria Campagna. La conclusione però era tutta da dimenticare, un tiraccio sbilenco e per giunta debole che si perdeva abbondantemente a lato. Da quel momento in avanti il buio, grandi zuffe a centrocampo con il pallone spesso e volentieri scaraventato alla viva il parroco. Per tutto il primo tempo le due squadre non riuscivano a organizzare una sola azione offensiva degna di nota e continuavano a darsi battaglia al centro del campo senza che gli attaccanti venissero quasi mai chiamati in causa. Claudio Fontanelli

LA GEMONESE ESCE CON LE OSSA ROTTE

Manzanese: una vittoria che dà ossigeno e morale

3-0

MARCATORI: al 33' p.t. Cappello Fabio, al 37' Tolloi, al 32' s.t. Tolloi. MANZANESE: Agnoluzzi, Cengic, Beltrame Flavio, Stacul, Fabbro, Covazzi, Cappello Fabio (35' s.t. Leban), Tolloi (37' s.t. Vosca), Beltrame Marco, Braidà. GEMONESE: Mazzoletti, Feregotto, Ganzziti (37' s.t. Pica), Tedesco, Illeni, Tosoni, Dosualdo (1' s.t. Blagoievich), Muzzignato, Londero, Nardero, Bearzi. ARBITRO: Franchi di Trento. MANZANO — Alla ripresa del campionato dopo la sospensione per i fatti di Genova la Manzanese fa bot-

tino pieno opposta alla Gemonese. Il 3-0 è un risultato che meglio di ogni commento rappresenta il divario tecnico tra le due formazioni. La disposizione delle squadre in campo ci mostra delle sorprese in casa arancione e il mister Coroschi infatti Marco Beltrame nell'inedito ruolo di libero. Covazzi spostato al centrocampo a completare un quadrilatero assieme ai compagni Cappello Fabio e Cappello William e a Beltrame Fabio. In attacco Braidà è preferito a Vosca e fa coppia con Tolloi. L'inizio della gara è di marca arancione. All'8' c'è un tiro di Cappello William che finisce alto di un soffio. I padroni di casa insistono, vogliono i due punti a tutti i costi. All'11' un cross di Tolloi trova Covazzi pronto a colpire al volo ma il

tiro termina oltre la traversa. Al 16' prima vera palla gol per la Manzanese sui piedi di Covazzi il quale leggermente sbilanciato all'indietro mette sopra la traversa da posizione favorevole. Al 33' il risultato si sblocca. Lunga galoppata sulla fascia destra di Cappello Fabio, uno dei migliori, il quale appena giunto ai diciotto metri scocca un tiro che inganna Mazzoletti e termina in rete. 4' più tardi Braidà serve in area Tolloi il quale gira prontamente in porta. Il portiere ospite si tuffa in ritardo e il raddoppio arancione è cosa fatta. Al 32' Tolloi sancisce il risultato finale siglando il terzo gol su assist di Covazzi. Al termine volti soddisfatti tra i manzanese seguitamente preoccupati invece quelli dei gemonesi. Giuliano Zamaro

IL PORCIA SI SCOPRE «CORSARO»

Un pasticcio del portiere inguaia il San Daniele

1-2

MARCATORI: al 61' Infulati, all'87' Fabbro, al 93' Bianco. SAN DANIELE: Bin, Iuri, Nardicchia, Modonutti, De Marco, Bruno, Degano (Dilitta), Infulati, Michelini, Franzolini, Tragoni (Ziraldo). PORCIA: De Re, Bellese, Bazzetto, Persichetti (Scaramuzzo), Fabbro, Marcuz, Delzotto (Guernier), Cozzarin, Bianco, Orciuolo, Paveggio. ARBITRO: Rupil di Gorizia. SAN DANIELE — A biglie ferme riesce difficile analizzare una sconfitta che fino a 5' dalla conclusione dell'incontro

non si poteva neppure immaginare. Invece ora siamo qui a cercare di descriverla evitando di cadere nel luogo comune d'addossarla alla responsabilità del portiere. Porcia che dopo l'colle un palo con Paveggio. Il primo tempo non dice di più. Ripresa che si ravviva con l'ingresso in campo di Ziraldo ma ci pensa Infulati a sfruttare lo spazio che quel giocatore gli procura al 16': controllo di palla quasi al limite dell'area di rigore e scelta per la conclusione nell'angolo basso alla destra di De Re colto impreparato dalla prodezza del bomber di casa al suo nono sigillo stagionale. Il Porcia mette il difensore a centrocampo e continua a pompare in

avanti. Perviene al pareggio al 42' su traiettoria alta proveniente da calcio piazzato, esce Bin reclamando il possesso del pallone ma lo smarcia. La sfera di cuoio ricade nell'area piccola e da porta sgarnita per Fabbro metterla nel sacco è un gioco da bambini. Si va al lungo recupero e il pasticcio giunge al 48'. Guernier va a recuperare un pallone che si avvia sul fondo, lo mette di precisione su palo alla sinistra di Bin, il portiere pasticcia, i suoi colleghi di difesa non si rendono conto della pericolosità di ciò che sta per verificarsi e puntuale Bianco s'inscrive e mette in rete il pallone che regala alla sua squadra la vittoria e le speranze di salvezza. Luigi Veneziano

BUONO IL PRESSING MESSO IN ATTO DAL FONTANAFREDDA

Il Ronchi balbetta e s'inceppea in casa

1-1

MARCATORI: al 48' Galante, al 50' Venezia. RONCHI: Carloni, Fedel, Blasi, Codra, Frandolic, Bullian, Versolato, Brugnolo, Venezia (dall'84' Ceglia), Peresson, Milan. FONTANAFREDDA: Rosa Gastaldo, Praturon, Bravin, Rumieli C., Buoro, Martini, Rumieli M., Da Re, Galante, Basaglia (dal 68' Bertolo), Di Franco (dal 91' Parolari).

ARBITRO: Pittia di Udine. RONCHI — Solo un pareggio per il Ronchi nell'incontro che avrebbe dovuto consentire alla squadra di Massimo Brugnolo un rilancio in un torneo sempre più avaro di soddisfazioni per i sostenitori ronchesi. Nel confronto tra le due zone a prevalere è stata tutto sommato quella degli ospiti, che si sono rivelati bravi a gestire la zona centrale del campo in virtù di un maggior dinamismo. Pur dotato di un tasso tecnico individuale certamente superiore, il Ronchi ha invece evidenziato un colletti-

vo piuttosto slegato e prevedibile e solo in pochissime occasioni è riuscito a rendersi pericoloso sotto rete. Dopo una prima frazione di gioco alquanto noiosa e priva di grandi sussulti, la gara si è decisa nelle prime battute della ripresa, quando al momentaneo vantaggio ospite è subito seguito il pareggio dei locali. Non a caso a realizzare le due reti sono stati due numeri nove, Galante e Veneziano, gli atleti che nelle rispettive squadre sono stati senza dubbio tra coloro che si sono dati maggiormente da fare per

sbloccare il risultato. È da un pasticcio difensivo ronchesi che, a inizio ripresa, nasce il gol ospite. Galante s'impadronisce del pallone sulla trequarti, punta a rete e, giunto al limite, infila di precisione nel sacco alla sinistra di Carloni. La rete al passivo scuote dal torpore il Ronchi che, con la più bella azione della partita, perviene al pareggio. Peresson dal disco del centrocampo lancia sulla sinistra Milan, il quale prontamente gira al centro dove irrompe Venezia nella cui splendida deviazione aerea batte imparabilmente Rosa Gastaldo. Ivano Gon

LA PRO FAGAGNA ERA PASSATA IN VANTAGGIO CON UNA RETE DI BORDIGNON

Marassi evita all'Italia una figuraccia casalinga

1-1

MARCATORI: 27' Bordignon, 76' Marassi. ITALIA SAN MARCO: Furlan, Chechet, Paravano, Vatta, Bortolus (46' Andresini), Bergomas, Piani, Radin, Marassi, Luvich, Cresta. PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Merlino, Micelli, Vit, Foschiani, Rocco, Grandi (67' Lizzi), Garofoli, Giacometti, Bordignon. ARBITRO: Casali di Trieste.

GRADISCA D'ISONZO — Ancora una brutta partita a Gradisca. Campo pesante, numerose assenze importanti nelle file dei padroni di casa e comunque un gioco approssimativo e senza spunti sono gli ingredienti di un incontro che non poteva non concludersi con un'equa spartizione della posta in palio. La partita inizia subito in salita per i gradiscani e il fatto che il portiere Furlan risulti il migliore in campo segnala chiaramente le difficoltà che l'Italia ha avuto sia in fa-

se di impostazione della manovra sia in difesa. I primi timori arrivano proprio dalla retroguardia nella quale si aprono spaventosi buchi per le incursioni delle punte di Fagagna. Già al 2' Rocco conclude di poco alto, mentre all'8' Furlan compie il primo miracolo alzando in corner una precisa stoccata di Foschiani. Al 25' Furlan si improvvisa battitore libero e anticipa di un soffio Giacometti, scattato in sospetta posizione di fuorigioco. Ma il gol è nell'aria e solo due minuti dopo la

Pro Fagagna passa in vantaggio: Foschiani diagona in velocità con un compagno sulla sinistra, palla in profondità e cross al centro dove Bordignon ringrazia l'imbambolata difesa gradiscana e mette dentro da due passi. La reazione dell'Italia è tutta in una diagonale di Cresta fuori di poco, mentre Furlan deve contenere più volte le sfuriate di Bordignon. Dopo l'intervallo i padroni di casa si portano con più decisione in avanti e anche la Pro Fagagna mette in evidenza tutti i propri limiti, anche se

sfiora il raddoppio in contropiede con Giacometti al 55'. Prima di arrivare al pareggio l'Italia non impensierisce più di tanto il portiere avversario, chiamato in causa solo al 61' da una conclusione ravvicinata di Cresta. Comunque, a un quarto d'ora dalla fine, arriva l'1-1 definitivo: Radin fa partire una diagonale dal limite, la palla carambola sulle gambe di un difensore e arriva in mischia fra i piedi di Marassi che dal limite dell'area piccola non può certo sbagliare. Davide Sfiligoi



TOFFOLUTTI PIEGA CON UNA PRODEZZA ACROBATICA I ROSSONERI DEL SAN GIOVANNI



E' stato ancora Toffolutti a decidere il derby.

Promozione - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cordenons-Pozzolo	2-1 7 Spighe-Cussignacco
Cussignacco-Tricesimo	0-2 Caneva-Juniors
Fiumicello-Vitrisone	0-0 Pro Aviano-Montebelluna
Juniors-Pro Aviano	0-0 Pro Aviano-Montebelluna
Montebelluna-7 Spighe	1-3 Sernisima-Fiumicello
Pordenone-Caneva	2-3 Tricesimo-Spillimbergo
Pordenone-Zoppola	1-1 Valnatisone-Pordenone
Spillimbergo-Sernisima	0-0 Zoppola-Cordenons

CLASSIFICA												
Pordenone	34	10	9	7	1	1	50	12	5			
Pozzolo	25	9	7	0	2	10	4	3	3	31	17	-3
Zoppola	23	9	2	5	2	10	6	2	2	25	17	-5
Pro Aviano	23	9	6	2	1	10	3	3	4	18	12	-5
Juniors	22	10	6	3	1	9	2	3	4	19	13	-7
Cordenons	22	10	6	2	2	9	2	4	3	23	23	-7
7 Spighe	21	9	4	1	4	10	4	4	2	27	18	-7
Tricesimo	18	9	4	2	3	10	3	4	2	20	23	-9
Caneva	18	9	4	2	3	9	3	2	5	24	24	-10
Cussignacco	18	10	4	2	2	9	3	0	6	12	16	-11
Valnatisone	17	9	3	3	3	9	3	2	5	16	22	-11
Fiumicello	17	10	4	3	3	9	1	4	4	22	34	-12
Sernisima	15	9	2	4	3	10	1	5	4	14	22	-13
Montebelluna	14	10	1	5	4	9	3	1	5	17	27	-15
Spillimbergo	11	10	1	4	5	9	0	5	4	12	30	-18
Pordenone	5	10	2	1	7	9	0	0	9	13	37	-24

Promozione - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ponziana-S. Giovanni	1-0 Aiello-Sangiorgina
Ruda-Manzano	0-1 Juventus-Torviscosa
S. Canzian-Juventina	1-1 Lucinico-S. Luigi
S. Luigi-Maranesse	1-1 Manzano-Trivignano
Sangiorgina-Pro Fiumicello	2-1 Maranesse-S. Canzian
Staranzano-Aiello	1-0 Pro Fiumicello-Staranzano
Torviscosa-P. Cervignano	1-1 Pro Fiumicello-Ponziana
Trivignano-Lucinico	1-0 S. Giovanni-Ruda

CLASSIFICA												
Staranzano	26	10	5	5	0	9	4	3	2	24	12	-3
Juventina	25	9	4	2	3	10	5	5	0	31	15	-3
Aiello	25	9	4	5	0	10	4	4	2	27	13	-3
Torviscosa	25	10	5	4	1	9	4	3	2	24	14	-4
Sangiorgina	25	10	4	3	1	9	6	2	1	30	21	-4
Trivignano	24	10	6	4	0	9	2	4	3	20	14	-5
Ponziana	22	10	7	2	1	9	2	2	5	25	16	-7
S. Canzian	18	10	5	3	2	9	0	5	4	13	14	-11
Ruda	18	10	5	4	1	9	1	2	6	16	21	-11
Pro Fiumicello	17	9	3	2	4	10	2	3	3	13	19	-11
Manzano	17	9	2	6	1	10	2	3	5	11	17	-11
S. Luigi	16	10	4	1	1	9	0	3	6	11	17	-11
Maranesse	13	9	3	2	4	10	0	5	5	14	24	-15
Lucinico	12	9	2	4	3	10	1	2	7	15	28	-16
P. Cervignano	12	9	3	1	5	10	0	5	5	11	24	-16
S. Giovanni	9	9	1	2	6	10	0	5	5	15	30	-19

DOPO IL RIGORE DELLA PRO CERVIGNANO
Il Torviscosa subisce
ma poi fa un punto

1-1

MARCATORI: 61' Gregoris rigore, 77' Walter Marchesin.
TORVISCOSE: Pacorig, Zaninello, Carletti, Canciani, Cudin, Battiston, Capinello (E. Marchesin), Finatti, Walter Marchesin, Carpin, Bisan. ALL. Dri.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Veneruz, Andrein, Pasian, Tel, Boman, Alcin, Del Torre, Vrech, Morlacco, Gregoris. ALL. Vrech.
ARBITRO: Baratto di Udine.

TORVISCOSE — D'accordo il derby, d'accordo anche che dopo una sconfitta ci sta bene anche il pareggio, e mettiamoci pure che l'Aiello poteva

perdere a Staranzano, ma per vincere un campionato bisogna dimostrare più di quello che hanno dimostrato gli uomini di Dri. La formazione rimaneggiata di Vrech ha subito il logico e ha cercato di addormentare la partita. C'è riuscito e solo l'arbitro con una decisione cervellotica è riuscito a risvegliarla: grazie da parte degli spettatori. Per la cronaca, va detto che il Torviscosa è partito subito in avanti e già al 1' poteva segnare se Terpin con un buon lavoro di Bisan e Canciani non avesse sbagliato il gol da un metro dalla porta. Al 7' ancora Bisan serviva Marchesin che di testa colpiva la traversa e sulla ribattuta a momenti Chittaro rimandava la palla in gol. Nella ripresa ri-

parte a testa bassa la Torvis e Finatti coglie subito un palo. Ci prova anche Battiston su punizione, ma è attento Chittaro. Il Torviscosa non ha tanta voglia di spingere però nonostante si contino anche sei uomini nelle sue retrovie Vrech difendendosi a destra costringe alla scivolata l'ottimo Zaninello, che ribatte in calcio d'angolo: il signor Baratto decreta un rigore, speriamo per un fallo di mano a terra, e Gregoris realizza al secondo tentativo con Pacorig bravo che tenta la parata. Pochi minuti dopo il pareggio sugli sviluppi di una punizione di Battiston, tiro da distanza ravvicinata di Terpin, para e respinge corto Chittaro, pareggia Walter Marchesin.

o. r.

SU UN TERRENO INFAME

Ruda troppo pasticciona
prevala il Manzano

0-1

MARCATORE: al 50' Zoffi.
RUDA: Sorato, Tosoratti, M. Tassin, Tiziani, Lepre, Mania, Paro (Bon), Spessot, Barban, Bertossi, Chiaruttini (D. Tassin).
MANZANO: Cudicio, Mocchioni, Cristiani, Bonassi, Della Rovere, Fedele (Vidussi), Magnis, Vosca, Bosco, Masarotti (Janis), Zoffi.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

RUDA — Su di un terreno infame, soprattutto nella fascia longitudinale centrale, uno spietato Manzano emana un Ruda pasticciona, che soffre più dell'avversario le

pessime condizioni del rettangolo di gioco. Non basta il cuore ai padroni di casa e così, dopo due campionati, perdono l'imbattibilità casalinga nel rispetto della legge dei grandi numeri. Che fosse giornata storta lo si è capito dall'inizio quando, in pochi minuti, prima un colpo di testa di Mania (11') si infrange sulla traversa e poi un tocco in semirovesciata, sempre di Mania, si perde sul fondo. Replicavano gli ospiti al 14' con Zoffi, che saettava poco oltre la traversa e al 16' con Cristianich.

Era la prova della rete

manzanese, che giungeva al 50'.

Ancora un lancio pescava libero la punta ospite che, questa volta, non sbagliava.

Dopo aver segnato il Manzano meritava il vantaggio.

Un minuto dopo poteva raddoppiare, e al 59' Sorato era più svelto del solito Zoffi.

In avanti, ma senza costrutto, il Ruda sfiora al 70' il pareggio per colpa del portiere ospite il quale para, all'83', un tiro di D. Tassin e viene grazie a Barban che, all'85', non trova il tempo di spingere la sfera in rete.

Mischie omeriche nei minuti supplementari ma il Ruda non cava un ragno dal buco. Era scritto.

Alberto Landi

DECIDE UN GOL DI FADI

Uno Staranzano pugnace
alla fine spodesta l'Aiello

1-0

MARCATORE: al 32' Fadi.
STARANZANO: Caneasin (1' Orsini), Toffoli (70' Fabrizio), Gergoli, Samsa, Goret, Michelini, Pellicani, Presti, Fadi, Falzari (80' Nosella), Fraussin.
AIELLO: Galliussi, Coderini, Battistutta, Caratur, Tiberio, Macuglia G., Bolzon, Orso (55' Geissa), Macuglia B., Rana, Zampar (22' Francescotto).
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

STARANZANO — Il solito, micidiale sinistro di Fadi spodesta dal trono un Aiello spuntato in avanti (assenti Ianesi,

Zuccheri e Striolo), che pure le ha tentate tutte per conquistare quel punto preventivato alla vigilia.

Ancora una volta fatale, quindi, la trasferta in terra bisiaca, agli uomini di Geissa.

Fittissima la cronaca nel primo tempo, dominato inequivocabilmente dai padroni di casa.

Al 6' Fadi trova un corridoio per Presti che, a tu per tu con Galliussi, controlla di petto ma perde l'attimo.

Un minuto più tardi risponde l'Aiello con Bolzon, il quale non approfitta in mischia dell'uscita di Orsini.

Affondo prorompente sulla destra di Toffoli al 12', ma la sua bordata da posizione angolata viene respinta dal portiere ospite.

Non passa un minuto e Macuglia, su cross di Pellicani, per poco non combina il danno.

Ancora protagonista il corsero sinistro Pellicani al 27', sua l'incursione sventata in extremis.

Sul calcio d'angolo seguente è Presti ad avere la palla buona, ma la sua botta a colpo sicuro incoccia le gambe di un difensore.

La rete dei biancorossi giunge al 32': punizione a due in area dell'Aiello da posizione decentrata, tocco di Falzari per Fadi che si porta all'altezza del dischetto e fa secco Galliussi.

Nella ripresa lo Staranzano continua a spingere in avanti, al 7' Tiberio sfiora l'autorete, due minuti più tardi Falzari, su punizione, l'incrocia.

Matteo Marega

DOPO UNA PARTITA VIBRANTE E COINVOLGENTE

Fra San Canzian e Juventina finisce in parità

1-1

MARCATORI: al 42' Puntin, al 57' Peteani.
SAN CANZIAN: Brisco, Tomsig, Zanolla, Sain, Giacuzzo, Bruno, Puntin (Braidà), Sartori (Mauro), Trevisan, Bass, Trentin.
JUVENTINA: Pavo (Pascolat), Capotorti, Candotti, Peteani (Zuppi), Pizzi, Padovan (Andaloro), Covic, Franti, Tabai, Gandin, Mazzilli.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.
SAN CANZIAN D'ISONZO — Vibrante e coinvolgente l'incontro ammirato ieri al «Furlan», tra due compagni che non hanno adottato alcun accorgimento tattico esasperato pur di eliminarsi a vicenda e, pertanto, giusto il pari emerso alla fine del tirato e ricco match. Sono gli ospiti che all'inizio abbozzano la prima manovra pericolosa con Covic, che depone al centro un prezioso pallone non rac-

colto da un compagno. Successivamente, però, lo scettro passa nelle mani dei locali che in due circostanze (Tomsig e Bass) allertano Pascolat.

Al 25' i goriziani potrebbero passare, se sull'incornata del ravvicinato Mazzilli lo stesso non impattasse male.

Tre minuti più tardi, et voilà, arriva la perentoria risposta rossonera.

Puntin batte un angolo, sulla sfera proveniente a mezz'altezza di catapulta Bass, il

quale a volo d'angelo colpisce di precisione il cuoio che accarezza il montante.

E' un periodo, questo, particolarmente florido per i padroni di casa, che 60' più in là ci provano con Trevisan, sulla cui conclusione trova l'estremo a deviare l'insidia.

Al 42' giunge il momentaneo vantaggio locale.

Trentin serve in verticale Puntin che controlla bene la palla e, di sinistro, fulmina Pascolat.

Rabbiosa la reazione ospite, che cinge d'assedio il San Canzian, che vacilla, ma non cade nella prima frazione prolungata (l'arbitro ha decretato lo stop al 49'). Nella ripresa la Juventina parte all'arma bianca e i suoi sforzi vengono premiati al 57', grazie a un diagonale ben assestato di Peteani. Nel prosieguo, alterne vicende vivacizzano la contesa, ma col punteggio ormai radicato.

Moreno Marcatti

È un San Luigi in vena di regali

1-1

MARCATORI: 65' Cermeli, 85' Billia.
SAN LUIGI: Craglietto, Bandel, Trevisan, Sturini, Vitulic, Urbisaglia, Giorgi, D'Addazio (46' Bertoli), Pettarosso, Degrassi (55' Longo), Cermeli.
MARANESE: Della Roca, Milocco, Gamboso, Gavin, Zenilin, Candotti, Fizzilimenti, Carli, Bianco (80' Turco), Billia, Regattin.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

TRIESTE — Un fragile e spuntato San Luigi concede la spartizione della posta alla Maranese. L'esito della contesa è indiscutibile. Gli ospiti sono approdati alla conqui-

sta di un punto, preziosissimo ai fini della lotta per la salvezza, in virtù di una condotta di gara esemplare per una compagine in trasferta. I lagunari infatti non si sono arrembati in barriera o tatticismi volti a una prudente contesa difensiva e hanno, soprattutto nel corso della frazione, insidiato più volte i pali difensivi da Craglietto.

Il San Luigi, dal canto suo, ha di che rimproverarsi: i vivaisti sono piaciuti nel corso della ripresa, dove al di là del vantaggio, hanno impresso, anche se parzialmente, il debito ritmo alla gara.

A vitalizzare i triestini è stato soprattutto l'innesto di Longo, il giovane attaccante è riuscito a catalizzare adeguata-

mente la manovra biancoverde, riuscendo a promuovere apprezzabili spunti tecnici. Assieme a Longo è emerso il solito Giorgi, sempre imprevedibile sulla corsia di competenza, mentre Cermeli, pur senza brillare, è stato determinante in occasione della stoccata vincente.

La Maranese tuttavia sin dalle prime battute dimostra le sue velleità, già al 2' Regattin spara di destro, Craglietto è attento e blocca il tiro centrale. Al 10' Bianco si invola tra le maglie della difesa giuliana e confeziona un bellissimo invito per Regattin, anticipato da Craglietto in uscita di piedi.

Lo scorcio iniziale è di marca ospite, il S. Luigi concede troppo. Appena al 28' si vedono i triesti-

ni: Giorgi va via alla sua maniera, il suo cross non è addomesticato a dovere da Cermeli. Al 36' Bianco lancia benissimo Carli, botta di quest'ultimo centrale. Ancora Bianco protagonista; il numero nove lagunare sciupa maldestramente un'occasione a tu per tu con Craglietto.

La tavolozza delle risorse offensive dei triestini assume i toni più vividi sono nella ripresa, il S. Luigi sembra disposto con più ordine e i frutti non tardano ad arrivare. Al 65' Giorgi lavora la sfera con consueta maestria sulla fascia, il traversone per Cermeli è troppo ghiotto e l'11 locale tesaurizza l'occasione freddando Della Roca da pochi passi.

I triestini salgono in cattedra ma con fare le-

zioso. Il colpo definitivo del k.o. tarda a venire, nonostante le buone giocate di Longo, Giorgi e lo stesso Pettarosso, autore di alcune generose sgropate palla al piede. La Maranese non demorde affatto, controlla le offensive di San Luigi e attende sorniona il momento propizio per capitalizzare il pareggio. Il San Luigi crolla a cinque minuti dalla conclusione; Carli semina il panico nella retroguardia, la sfera giunge a Billia che, appostato a pochi metri da Craglietto, non fallisce siglando un preciso diagonale di sinistro. E la punizione per un San Luigi incapace di imporsi adeguatamente, non solo per la potenzialità tecnica, ma soprattutto per risorse caratteriali apparse allentate.

Francesco Cardella

LA SQUADRA DI CASA HA RIBALTATO IL RISULTATO NELL'ULTIMA MEZZ'ORA

Sangiorgina, tutto nel finale

La Pro Fiumicello era andata in vantaggio nel primo tempo con Di Tora

2-1

La grinta e la determinazione sono state

le doti determinanti per i protagonisti

della difficile impresa, che erano

anche in inferiorità numerica

MARCATORI: al 36' Di Tora, al 63' e al 73' Targato.
SANGIORGINA: Michielan, Targato, Taverna Turisan (Mian), Mauro Andreotti, Franzin, Fabio Andreotti, Mattiuzzo, Del Pin, Macor, Pozzar (Pellizzari), Salvador.

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Di Tora, Cicogna, Salmeri, Buseti, Antonelli, Fierro, Scarel, Pinatti (Circosta), Andrian, Casotto (Merluzzi).
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Grinta e determinazione, le stesse armi della Pro Fiumicello, hanno permesso ieri alla Sangiorgina di vincere una partita che, soltanto a mezz'ora dalla fine, sembrava ormai irrimediabilmente compromessa.

Sotto di un gol, in in-

feriorità numerica, costretti per di più ad esprimersi su un terreno che limitava di molto le doti dei propri fantasmi, i giocatori cremisi sono riusciti a capovolgere il risultato buttando sul campo tutto quanto avevano nei muscoli e nei polmoni.

Sfiorato il vantaggio

mento di Mattiuzzo, al 7' e al 13' con Salvador, i padroni di casa hanno prima rischiato al 18', quando un contropiede di Andrian è stato fermato in maniera dubbia in area da Fantin, e sono capitolarono al 36' con un tiro di Di Tora in mischia.

Rimasti in dieci, han-

no rimediato nella ripresa con una cavalcata inarrestabile di Targato, che ha percorso tutto il campo e ha infilato Dessabo e con una punizione di Pozzara al 73' deviata sottoporta ancora da Targato.

La reazione ospite si è concretizzata in un paio di tiri da fuori di Scarel, ma sono stati i cremisi, con Pozzar e Salvador, a sciupare in contropiede occasioni più che ghiotte.

In pieno recupero, lo stratosferico Targato ha stradicato in area dai piedi di Costa la palla del possibilissimo pareggio.

Che però non ha voluto arrivare.

a.m.



I CARSICI, PER NULLA INTIMORITI, SI LANCIANO SUBITO AVANTI E SEGNANO PER PRIMI - BEN OLIATO L'UNDICI OSPITE

A Opicina lo Zaulo rallenta

FUTURA-CAPRIVA

Una rete corsara

0-1

MARCATORE: al 33' Grattoni.
FUTURA: Versolatto, Castellarin, Del Bianco, Cesarin, Bogoni, Finco, Vicentini, Jacumin, Barichesi, Nolgi, Zanatta (65' Dalla Mora).
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Toros, Canciani, Marangon, Soffientini, Pittuelli, Grattoni (70' Soprani), Modula (Sellan), Morandini, Di Lena.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.
CARLINO — Partita maschia, molto sentita da entrambe le contendenti con ben otto giocatori finiti sul tappeto dell'arbitro. Vince il Capriva grazie alla sua ben nota solidità difensiva che trova un'ennesima conferma; non riesce, invece, il poker di vittorie consecutive al Futura che ammaina bandiera nella corsa alla promozione. Primo tempo equilibrato ma a un gran tiro di Nolgi, che dà soltanto l'illusione della rete, risponde Grattoni che, al 33', riceve un passaggio deviato, non rifiuta il regalo e batte un incolpevole Versolatto. Nella ripresa predominio dei padroni di casa, diverse le occasioni ma tutte «sporche» e fuori dallo specchio della rete le conclusioni. La difesa ospite concede poco o niente e, quando sembra sia la volta buona, l'«egoismo» di Cesarin fa sfumare il meritato pareggio. Il Capriva con il risultato pieno rinvigorisce le ambizioni di promozione.

a. l.

PORTUALE-GONARS

Triestini sconfitti

1-3

MARCATORE: 1' Del Frate, 42' Coslevaz, 70' De Marco, 80' Masolini.
PORTUALE: Nizzica, Franco, Vlach, Del Rio, Lupo (Mosolin 10'), De Stasio, Varlien, Fidel, Coslevaz, Di Vita, Tamburini.
GONARS: Tomasini, Joan, Tuan, Corgnati, Riondato, De Marco, Marangon, Del Frate, Masolini, Minin, Lituzzi.
ARBITRO: Bevilacqua (Go).
TRIESTE — Un po' di sfortuna per il Portuale, qualche scelta non felice dell'arbitro e gli ostruzionisti di Gonars si vendicano della sconfitta dell'andata portando a casa due punti che per i padroni di casa sarebbero stati oro colato e legittimo.
Al primo affondo gli ospiti passano in vantaggio, su un corner arriva Marangon che calcia prontamente ma svirgola il pallone, lo stesso arriva sulla testa di Del Frate che trafughe Nizzica. Al 10' s'infortunano Lupo e al 15' il nuovo entrato Mosolin viene atterrato in area ma incredibilmente l'arbitro fa proseguire.
Lo stesso Mosolin nella parte centrale del tempo riesce a crearsi un paio di buone azioni ma non riesce mai a buttarla dentro. Al 42' il pareggio: Coslevaz s'improvvisa Viali e a centro area s'inventa una splendida rovesciata che non dà scampo a Tomasini. Al 1' della ripresa Tamburini si presenta tutto solo davanti a Tomasini che però gli chiude bene lo specchio della porta. Al 10' Tomasini (ultimo uomo) atterra Coslevaz ma non viene espulso. Al 25' il raddoppio di De Marco su punizione. Al 35' vola il Portuale in contropiede ma l'arbitro ferma il gioco perché un giocatore ospite è a terra: palla a due, Masolini fugge in contropiede e chiude l'incontro.

Massimo Umek

1-1

MARCATORI: al 24' D'Este, al 42' Lehan.
OPICINA: Garbini, Terpin, Dazzara, Carmeli, Mislaj, Olivo, Cutrara, Giugovaz, Versa (dal 62' Veri), Predonzan (dal 89' Sau), D'Este, All. Stoini.
ZAULE: Valzano R., Razen, Michelutti, Ellero, Valzano L., Novak (dal 46' Bazzara), Bruschi, Bernabei, Lehan (dal 60' Di Donato), Zubin, Padoan, All. Covacich.
ARBITRO: Panariello di Monfalcone.
OPICINA — L'Opicina ferma il lanciattissimo Zaule sull'1-1 dopo una partita che ha confermato comunque la forza del collettivo diretto da Giorgio Covacich.
I padroni di casa partono a spron battuto senza timori reverenziali e passano in vantaggio. Su indecisione difensiva degli avversari Terpin si libera sulla destra e calcia a rete.
Valzano para ma sulla ribattuta D'Este è lieto a segnare a porta sguarnita.
Lo Zaule reagisce prontamente e con lucida determinazione. Padoan stoppa in area un bel pallone per Lehan che da pochi metri segna senza problemi.
Nella seconda frazione di gioco lo Zaule sale in cattedra mantenendo saldamente le redini del gioco, mentre l'Opicina tenta di rendersi pericolosa con delle azioni di contropiede. Al 70' lo Zaule ha la palla del vantaggio: Di Donato serve Padoan che batte a rete ma Garbini si oppone alla grande.
Gli ospiti continuano nella loro pressione alla ricerca della vittoria ma collezionano solo un gran numero di calci d'angolo.
Nell'Opicina sono da segnalare le prestazioni di Garbini e di D'Este mentre tutto lo Zaule ha giocato con la sincronia di un meccanismo perfetto e ben oliato.

m. v.

EDILE ADRIATICA-PALAZZOLO

Risolve il solito Derman

3-1

MARCATORI: al 36' Derman, al 51' Marino, al 60' Sabatiao, al 78' Derman.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Facciuto, Marino (dal 33' Lipout), Bisani, Bagordo, Kirchmayr, Nedeljkov, Vatin, Derman, Lenarduzzi (dal 46' Indri), Dal Zotto.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Giuseppin (dal 31' Rasetti), Mason, Di Lazzaro, Formentini, Vello, Candotti, Trevisani (dal 21' Aere), Biasinutto, Sabatiao.
TRIESTE — Su un campo impossibile, che la pioggia aveva reso più adatto ad una fantozziana partita tra impiegati che a un incontro di campionato, Edile e Palazzolo hanno comunque dato vita a 90' tirati e vivaci.
La buona aggressività delle due squadre ha così fatto passare in secondo piano gli inevitabili strafalcioni tecnici che hanno puntellato la sfida. Dal punto di vista del risultato, si potrebbe sintetizzare così: l'Edile ha Derman e il Palazzolo no. Anche ieri il bomber biancoverde ha risolto la gara quasi da solo, mettendo a segno una doppietta con la quale ha prima portato a condurre i suoi e dopo ha spento le velleità di rimonta dei friulani.
La cronaca registra al 24' una conclusione di Sabatiao, il più attivo del Palazzolo, respinta con i pugni da Mercusa, cui rispondeva qualche

istante dopo Nedeljkov con un rasoterra messo in corner da Splendore.
Al 36' l'Edile passava in vantaggio: Nedeljkov centrava dalla destra per Derman che in girovolto metteva nell'angolo. Alla fine del primo tempo Dal Zotto falliva di testa il raddoppio, che giungeva invece al 5' della ripresa con Marino, bravo a battere al volo di sinistro un cross proveniente dalla fascia opposta. Il Palazzolo accorciava poco dopo per merito di Sabatiao, che corregeva da due passi un centro effettuato da Biasinutto. I viola si buttavano in avanti ma ci pensava ancora Derman a chiudere il conto raccogliendo un centro di Marino e superando imparabilmente il portiere con un rasoterra.

p. m.

MOSSA-LATISANA

Due punti ai locali

1-0

MARCATORE: al 78' Pelleson.
MOSSA: Cappelli, Pisani, Braidotti, Medot, Domenico, Dorliguzzo, Dvovier, Feresin, Medot Roberto (dal 83' Simonetti), Grigolon, Pelleson (dal 89' Vecchiet), Visintin.
LATISANA: Gherean, Serafini Claudio, Serafini Fulvio, Paschetto, De Candido, Milanese, Consolino (dal 73' Milanese), Galasio, Colonna (dal 64' Pentore), Gobbo, Parpinel.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.
MOSSA — Il Mossa torna alla vittoria su un terreno al limite della praticabilità. È stata un'azione di potenza, condotta in verticale da Feresin e conclusa con un gran tiro in corsa di Pelleson (correvva il 78') a garantire la vittoria ai biancazzurri.
Il conflitto è stato durissimo, con le scarpe che affondavano completamente nel fango e con due squadre che si sono battute con agnismo, determinazione e accortezza tattica.
I padroni di casa avevano avuto l'occasione per sbloccare il punteggio già al 64', allorché l'arbitro aveva concesso la massima punizione per un intervento poco ortodosso del portiere Gherean su Dvovier. Sul dischetto del rigore si era presentato Grigolon, ma la sua conclusione era stata respinta in tuffo dal portiere.
Il Mossa ha spinto l'acceleratore nell'ultimo quarto d'ora di gioco, dopo che gli ospiti erano rimasti in dieci per l'espulsione comminata al 63' ai danni di Paschetto (doppia ammonizione).

UNION '91-PRO ROMANS

Un gol ciascuno

1-1

MARCATORI: al 33' Ventura, al 48' de Rio.
UNION: Tuniz, Zoppè, Pivovari, Nardone, Moras, Ventura, Maurigh (67' Fabris M.), Fabris R., Munini, Grion (85' Azzolini), Petrello S.
PRO ROMANS: Zoff (46' Misigoi), De Marchi, Silvestri, Todescato, Budicin, Moretti, Di Matteo (87' Donda), Livon, De Rio, Buffolini, Candussi.
PERCOTO — Quella che, sulla carta, doveva essere una partita relativamente facile per i locali, si è rivelata in realtà alquanto ostica, vuoi per la scarsa vena dei padroni di casa, vuoi per le assenze di Zamparo, Marnico e Pavan e anche perché la Pro Romans non ha accettato il ruolo di vittima prediletta. L'Unione '91 passa meritatamente in vantaggio: Ventura cattura una palla ribattuta e si

FORTITUDO-SOVODNJE

I muggesani impattano

0-0

FORTITUDO: Marsich, Dorliguzzo, Marega, Marassi, Masutti Mar., Masutti Mas., Cecchi, Della Pietra (Verona), Nigris, Cotterle, Pase (Apostoli).
SOVODNJE: Gergolet, Gernic, Tomsic, Persolja (Fajt A.), Devetak, Zotti, Bastiani, Interbartolo, Casagrande, Fajt M. (Marson), Businelli.
ARBITRO: Simonetta di Udine.
MUGGIA — La Fortitudo non va oltre lo 0-0 in un incontro dominato per lunghi tratti.

ISONZO TURRIACO-VILLANOVA

Valanga casalinga

3-0

MARCATORI: 13' Braida L., 41' e 80' Milani.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasini, Anut, Frassin, Franco, Furlan, Milani, Croci, Clemente (84' Braida L.), Tamburini (89' Benfatto), Braida L.
VILLANOVA: Martina, Graton, Pizzi, Petruz, Rodaro, Ermacora Ma., Mocchiutti (75' Canciani), Ermacora Mo., Vendetta, Collavetta, Paravano.
ARBITRO: Covoni di Trieste.
TURRIACO — Non serve un segugio per annusare e capire, già dopo pochi secondi, che aria tira in campo. Il Turriaco che preme e il Villanova che alle corde, cerca un'annabbiata reazione può voler dire una sola cosa: che l'incontro è a senso unico. Se poi all'attacco di casa incredibilmente preciso e veloce ci si mette pure una difesa saracinesca... beh, al Villanova non resta che tornare a casa con i lividi di un'amara sconfitta. Sconfitta motivata dalla scarsa unione e dall'incapacità di parare, compatti, i montani del duo offensivo Milani-Loris Braida. La cronaca: nel giro dei primi 5' i casalinghi sbagliano l'impossibile in attacco, e sfuriata la buriana iniziale al 13' arriva il gol, rocambolesco. Tamburini avanza palla al piede, guadagna qualche metro per la botta. Lascia partire il tiro che Braida tenta di controllare: la sfera sfugge però al controllo dell'11 casalingo e va ad infilarsi nella rete di Martina. Al 41' il raddoppio: in contropiede l'onnipresente Loris Braida apre molto intelligentemente per l'accontente Milani che scarta il portiere e appoggia nel sacco. Nella ripresa è il Villanova a cingere d'assedio i casalinghi che, però, si liberano sempre elegantemente dalla morsa avversaria. Da manuale del calcio il 3-0. Anzi, scende sulla sinistra, crossa un pallone basso per Milani che devia in rete.

Niccolò Gasperini



ANCHE IL PRIMORJE HA CREATO OCCASIONI-GOL MA SENZA CONCRETEZZA DAI 16 METRI

Zarja come un rullo sull'Altipiano

Vesna subito silurato da uno straripante Di Benedetto - Una Muggesana ancora corsara

0-5

MARCATORI: 24' Pescatori, 39' Tognetti, 64' Ferluga, 78' Pescatori, 89' Dizdarevic.
PRIMORJE: Babich, Lusa, Digovich (56' Palese), M. Stocca, Trampuz, Skabar, Porcorato (76' Valente), P. Stocca, Stofa, Crevatin, Bragagnolo.
ZARJA: Cocevari, Duseoni (85' Grgic), Strukelj, Kale (63' Dandri), Germani, Tognetti, Isipiro, Sclauvinich, Ferluga, Pescatori, Dizdarevic.
ARBITRO: De Fuoco di Udine.
TRIESTE — Gli ultimi due incontri lo Zarja li ha giocati con le maglie blu con sopra il nome del nuovo sponsor, una nota casa da gioco slovena e sono arrivate due sconfitte.
Dalla dirigenza, in barba alla scarsanza, è arrivato l'ordine di continuare con questa divisa e sulla roulette di Prosecco è uscito il 5, tanti sono i palloni finiti alle spalle dell'estremo difensore locale. Bidussi con questa vittoria ha guadagnato molto, oltre ai due importantissimi punti per la classifica anche la consapevolezza di essere una «grande».
Squalificate le due punte titolari, Gregorich e Ravalico è stato molto importante il rientro di Isipiro dopo quattro mesi che sommato all'ottima prestazione di Pescatori fanno volare lo Zarja, ma non traggono in inganno l'ampio divario fra le

due formazioni, le due squadre creano più o meno le stesse occasioni ma il Primorje difetta in quello che abbona negli ospiti: la concretezza negli ultimi 16 metri.
Sul piano del gioco l'incontro è equilibrato anche se la prestantia fisica dei ragazzi del presidente Zagar si fa sentire.
Il ritmo iniziale è vorticoso, le azioni da ambo le parti s'improntano sulla velocità e seppur con opposte motivazioni di classifica le due squadre si affrontano senza un tatticismo esasperato, a viso aperto e vince il migliore.
Al 5' Skabar ci prova con una punizione dalla distanza ma per Cocevari non ci sono problemi. Al 19' cross di Skabar per la testa di P. Stocca che però non imprime forza al pallone e il numero uno ospite non corre pericoli. Al 23' punizione dai venti metri di Tognetti che costringe Babich in angolo.
Sulla conseguente azione Dizdarevic penna nella un cross per la testa di Pescatori appostato sui 10 metri, la sua girata non dà scampo a Babich. Al 31' angolo di Skabar, Bragagnolo di testa spedisce nel mucchio, arriva Porcorato che da due metri, in posizione angolata, calcia sull'esterno della rete. Un minuto dopo Crevatin ruba palla a centrocampo, s'invola tutto solo verso l'area e arrivato davanti a Cocevari tenta di scavalcarlo con un pallonetto ma la sfera finisce abbondantemente fuori.

Massimo Umek

Colugna 5
Vesna 1
MARCATORI: 13' Di Benedetto (rig.), 34' Di Benedetto, 44' Craighero, 53' Di Benedetto, 65' autogol Vesna, 89' Sedmak.
COLUGNA: Castenetto, Tubetti Mario, Rizzo, Felice Alb. (Tubetti G.), Benati, Bressa, Di Benedetto, Calligaro, Candito, Forte, Craighero (Goriziano).
VESNA: Derota, Krišciak, Ricci, Malusa, Soavi, Maracchi, Venturini, Lakoseljak (Sedmak), Leonardi, Naldi, Padoan.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
UDINE — Pesante sconfitta del Vesna contro il Colugna, squadra seconda in classifica, in una partita segnata già nella prima frazione di gioco con i triestini sotto di tre reti.

Italspeed Mereto 0
Muggesana 1
MARCATORE: 78' Landro.
MERITO: Pasquilli, Minisini, Prenassi, Piccoli, M. Lauzana, De Cecco, Toppano, Marco, Bernardini, Infanti, Toppano Michele (Ponte), Castellano.
MUGGESANA: Falletti, Stefani, Giovini, Bassanese, Fuccaro, Papacchioli (Bianco), Polacco, Barilla, Lando, Vignali, Caccigh.
ARBITRO: Plotti di Latisana.
MERETO — Incontro fotocopia dell'andata quella tra l'Italspeed e la Muggesana, solo che, a differenza della partita giocata a Muggia, a conquistare l'intera posta in palio, con un solo tiro in porta, è stata la formazione triestina.

I verideranno hanno beffato i locali con un bellissimo gol di Landro che al 78' ha «centrato» l'incrocio dei pali. Il primo tempo ha visto i due portieri inoperosi e solo al 13' un'incursione di Infanti è stata arginata dal portiere ospite Falletti.
Nella ripresa, invece, il Mereto è stato più determinato, impegnando l'estremo ospite prima con un colpo di testa di Castellano, poi con un tiro da 25 metri di Ponte e infine con un colpo di testa di Prenassi. Sul capovolgimento di fronte Landro portava in vantaggio la sua squadra e i locali non riuscivano a pervenire al pareggio.
Scatenato per i locali di Benedetto che ha festeggiato il compleanno con ben tre marcature di cui la prima su calcio di rigore. Sotto di due reti al 34' gli ospiti crollavano sotto i colpi di uno scatenato Colugna che nella ripresa poteva segnare tranquillamente altrettante reti, ma solo la bravura del giovanissimo portiere Derota, classe '76, mitigava il risultato già pesante superandosi per ben quattro volte su Candito.
Sul finire di partita il Vesna di Nonis riusciva a segnare il gol della bandiera con il neocentrato Sedmak che mitigava in parte una deludente prova dei triestini, apparsi sicuramente più squadra nella partita di andata.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Coolini-Azzanesa	0-1 Azzanesa-Tolmezzo
Chions-Filabono	4-0 Chions-Chions
Doria-Cordovado	1-2 Fanna-Coolini
Flum-Torre	1-1 Filabono-Villanova
Morsano-Forgaria	2-0 Forgia-Flum
Prato-Fanna	0-0 Prato-Fanna
Tolmezzo-Vival Rau.	0-0 Vival Rau-Morsano
Villanova-Valeriano	0-0 Vival Rau-Morsano
CLASSIFICA	
Fanna	30
Tolmezzo	27
Chions	25
Azzanesa	23
Prato	22
Valeriano	21
Morsano	20
Filabono	20
Cordovado	19
Flum	18
Forgaria	16
Doria	16
Villanova	15
Torre	15
Vival Rau.	14
Coolini	3

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Edile Adriatica-Palazzolo	0-1 Capriva-Edile Adriatica
Fortitudo-Sovodnje	3-0 Gornars-Isonzo
Futura-Capriva	0-1 Latisana-Futura
Isonzo-Villanova	3-0 Palazzolo-Portuale
Mossa-Latisana	1-0 Pro Romans-Fortitudo
Opicina-Zaulo	1-1 Sovodnje-Opicina
Portuale-Gonars	1-1 Villanova-Union 91
Union 91-Pro Romans	1-1 Zaulo-Mossa
CLASSIFICA	
Sovodnje	29
Zaulo	27
Capriva	26
Mossa	24
Gonars	24
Edile Adriatica	23
Futura	22
Fortitudo	21
Isonzo	18
Union 91	16
Opicina	15
Villanova	14
Palazzolo	13
Latisana	12
Pro Romans	11
Portuale	11

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aurora-Basaldella	0-1 Basaldella-Donatello
Buiese-Flambro	0-0 Buzzi-Mereto
Colugna-Vesna	5-1 Flambro-Aurora
Donatello-Torresane	0-0 Muggesana-Buiese
Mereto-Muggesana	0-1 Tavagnacco-Primorje
Primorje-Zarja	0-5 Torresane-Rivignano
Rivignano-Tavagnacco	2-0 Vesna-Rivignano
CLASSIFICA	
Rivignano	28
Colugna	27
Zarja	25
Muggesana	24
Basaldella	24
Torresane	22
Vesna	20
Tavagnacco	18
Bearzi	18
Flambro	17
Rivignano	17
Buiese	15
Aurora	14
Buiese	13
Primorje	13
Donatello	9

Rivignano, una doppietta per mantenere la testa

Aurora 0
Basaldella 1
MARCATORE: 25' Ferro.
AURORA: Parlato, Miani, Degano (87' Novelli), Genuzio, Galai, Snidero (57' Bovio S.), Macorig, Stefanutti, Caporale, Parente, Bovio L.
BASALDELLA: Marras, Fontanive, Viotto, Pantanali, Macutan, Gorasso, Sattolo (50' Menazzi), Ferro, De Clara, Zuliani, Degano.
Reanese 0
Bearzi 1
MARCATORE: 82' Valusso.
REANESE: Pigani, Morandini, Celotti, Lozer, Cossetini, Giordano, Pacco, Piani, Alibagis, Isola, Graniero.
BEARZI: Petiziol, Zannier, Mossenta, Bortolotto, Alamberger, Lius Della Pietta, Brunetta, D'Agaro, Caporale (77' Valusso), Peressutti, Sclausero.
Buiese 0
Flambro 0
BUIESE: Colussa, Taffarelli, Aita, Ongaro, Comoretto, Bertogno, Bosco, Treossi, Fabbro, De Agostinis, Ponton.
FLAMBRO: Paron, De Micheli, Stefanutto, Tonaeto, Gigante, Collovati, Ponte, Gomboso, Donato, Degano, Turello (Deano).
Donatello 0
Torresane 0
DONATELLO: Tosone, Da Dalt, Rotter, Russo, Brotto, Margarit, Paviotti, Agliottone (Bordon), Santini, Pravisani (Ponte), Diutto.
TORREANESE: Tami, Filippig, Fessino, Marinelli, Laurini, Mosconi, Balutto (De Brumatti), Dorli, Lorenzini, Fiorentini, Cadalino (Balutto).
Rivignano 2
Tavagnacco 0
MARCATORI: 28' Faggiani, 48' Meret.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Faggiani, Lescarini, Tonizzo, Meret, Collovati, Bellinato, Bruno (Zanini), Degani.
TAVAGNACCO: Moro, Comuzzi (Romeo), Osgnac, Li-storti, Vinazza, Fabbiani (Funagalli), Della Putta, Nicoletti, Prosperi, Scarpa, Morassutto.



SECONDA CATEGORIA/GIRONE C

Chiarbola si «beve» la Stock

Ribalta il risultato dopo lo svantaggio dei primi minuti - Sant'Andrea lascia la posta al Bressa - Olimpia senza emozioni

II Categoria Girone A

RISULTATI	
Budola-Viale	0-2
Liventina-Viale	2-1
Roveredo-Tilaventina	2-2
S. Leonardo-Bannia	2-1
Sarone-Sangiovanni	1-0
Union S.A.-Sesto	3-0
Valvasone-Don Bosco	2-1
Vigovono-Aurora Pord.	2-1

PROSSIMO TURNO	
Aurora Pord.-Sarone	
Bannia-Valvasone	
Don Bosco-Roveredo	
Sangiovanni-S. Leonardo	
Sesto-Budola	
Tilaventina-Liventina	
Viale-Vigovono	
Viale-Union S.A.	

CLASSIFICA	
Roveredo	30 19 12 6 140 18
Liventina	28 19 13 2 43 14
Union S.A.	27 19 11 5 32 9
Valvasone	26 19 11 4 42 18
Sarone	25 19 10 5 43 16
Sangiovanni	22 19 9 4 62 34
Don Bosco	19 19 7 5 72 24
Budola	17 19 6 5 82 27
Bannia	17 19 6 3 92 25
Tilaventina	16 19 7 4 82 25
Vigovono	16 19 7 2 210 30
Viale	16 19 5 6 82 36
Viale	14 19 6 2 110 30
S. Leonardo	13 19 4 2 10 19 31
Aurora Pord.	10 19 4 2 15 10 35
Sesto	8 19 2 4 13 12 42

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Bressa-S. Andrea	3-2
Chiavris-Cividalese	1-0
Gaglianese-Medea	0-1
Medea-S. Vito	1-0
Premariacco-Corno	2-1
Sangiovanni-Buttrio	4-1
Santamaria-Olimpia	0-0
Stock-Chiarbola	1-2

PROSSIMO TURNO	
Buttrio-Chiavris	
Chiarbola-Bressa	
Cividalese-Medea	
Corno-Sangiovanni	
Premariacco-Premariacco	
Olimpia-Gaglianese	
S. Andrea-Santamaria	
S. Vito-Stock	

CLASSIFICA	
Sangiovanni	29 19 12 5 235 14
Cividalese	29 19 12 5 229 9
Medea	26 19 10 6 33 14
Chiavris	26 19 10 6 33 14
Corno	23 19 9 5 53 17
Bressa	23 19 9 5 50 23
Medea	22 19 7 8 47 23
S. Andrea	20 19 10 5 42 19
Premariacco	19 19 5 9 51 21
Olimpia	15 19 4 7 61 22
Santamaria	14 19 4 6 91 22
Gaglianese	14 19 4 6 91 20
S. Vito	13 19 11 7 111 26
Stock	11 19 2 7 10 127
Buttrio	10 19 1 8 110 119
Chiavris	10 19 2 6 111 109

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Audax S. Anna-Domio	0-3
Costalunga-Poggia	0-0
Fogliano-Fincantieri	0-0
Isonzo-Piedimonte	2-1
Mariano-Kras	1-1
Primorice-Moraro	1-1
S. Lorenzo-Gaja	3-0
Villesse-Pro Fara	3-1

PROSSIMO TURNO	
Domio-Mariano	
Fincantieri-Primorice	
Gaja-Audax S. Anna	
Kras-Costalunga	
Moraro-Villesse	
Piedimonte-Fogliano	
Poggia-Isonzo	
Pro Fara-S. Lorenzo	

CLASSIFICA	
Costalunga	28 19 10 8 126 13
S. Lorenzo	27 19 9 9 125 13
Fincantieri	26 19 10 6 32 14
Mariano	25 19 8 9 230 15
Poggia	23 19 8 7 42 13
Domio	20 19 9 2 82 17
Audax S. Anna	20 19 7 6 62 23
Isonzo	19 19 5 9 52 19
Moraro	19 19 6 7 62 26
Pro Fara	18 19 6 6 72 20
Piedimonte	17 19 4 7 61 17
Villesse	16 18 4 6 61 19
Primorice	13 19 4 6 10 17 30
Kras	12 19 4 4 11 19 32
Gaja	11 17 1 9 13 123
Fogliano	6 18 1 4 13 14 49

III Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Brian-Mazzanese	0-2
Camino-Malliana	2-0
Castions-Mortegliano	0-0
Gorgo-Ronchi	2-1
Ontagnano-Folgore	0-0
Romano-Morsano	0-1
Riposa: Portogruaro	1-2

PROSSIMO TURNO	
Malliana-Gorgo	
Morsano-Ontagnano	
Mortegliano-Brian	
Mazzanese-Castions	
Portogruaro-Ronchi	
Riposa: Folgore	

CLASSIFICA	
Mortegliano	20 14 8 4 224 7
Folgore	20 15 7 6 222 15
Ronchi	19 15 8 3 426 16
Mazzanese	19 15 6 7 221 16
Castions	18 15 6 6 324 11
Morsano	18 15 7 4 420 20
Gorgo	18 15 7 4 422 19
Camino	15 15 5 5 225 25
Ontagnano	14 14 3 8 317 17
Malliana	10 15 1 8 615 24
Brian	8 15 2 4 911 32
Portogruaro	7 14 2 3 914 26
Romano	6 15 1 4 10 12 30

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Arzino-Centro All.	0-1
Diano-Collorato	1-1
Pagnacco-Caprio	0-0
Pro Osoppo-Venzone	1-1
Riva-Nogaredo	1-1
Tagliamento-Savignan	1-1
Tarcentina-Arteniese	2-2
Travesio-Riviera	0-1

PROSSIMO TURNO	
Arteniese-Diano	
Caprio-Caricena	
Centro All.-Pagnacco	
Collorato-Travesio	
Nogaredo-Tagliamento	
Riviera-Riva	
Savignan-Pro Osoppo	
Venzone-Arzeno	

CLASSIFICA	
Pagnacco	26 19 9 8 623 8
Nogaredo	25 19 8 9 227 16
Venzone	25 19 8 9 23 23
Centro All.	23 19 9 5 53 21
Tarcentina	23 19 7 9 32 18
Collorato	23 19 6 11 217 13
Riva	22 19 6 6 52 20
Riviera	19 19 6 7 62 20
Savignan	19 19 7 5 72 25
Arteniese	19 19 5 9 51 24
Travesio	17 19 5 7 71 12
Caprio	17 19 5 7 71 19
Pro Osoppo	16 19 4 8 71 20
Diano	14 19 2 10 71 18
Tagliamento	12 19 3 6 10 14 31
Arzeno	4 19 0 4 15 12 38

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Castione-Bagnaria	1-1
Codroipo-Varmo	2-1
Lignano-Junior	5-1
Porpetto-Lavarinense	5-1
Romano-Tomolizza	6-2
Sedegliano-Sistiana	0-1
Talmassons-Risane	1-2
Teor-Bertolio	1-0

PROSSIMO TURNO	
Bagnaria-Teor	
Codroipo-Castione	
Junior-Castione	
Lavarinense-Sedegliano	
Risane-Porpetto	
Sistiana-Gaglianese	
Varmo-Talmassons	
Zompicchia-Lignano	

CLASSIFICA	
Lavarinense	29 19 11 6 234 19
Lignano	26 19 9 8 220 12
Castione	25 19 9 7 32 14
Porpetto	23 19 10 3 25 17
Risane	22 19 10 2 72 25
Zompicchia	22 19 7 8 42 25
Varmo	21 19 5 11 31 14
Romano	19 19 7 5 40 33
Sistiana	19 19 7 5 26 24
Sedegliano	17 19 6 5 19 24
Codroipo	15 19 5 9 37 36
Talmassons	15 19 4 7 82 29
Teor	15 19 4 7 81 30
Bagnaria	14 19 4 6 91 23
Bertolio	13 19 3 7 91 25
Junior	10 19 2 6 11 16 37

III Categoria Girone G

RISULTATI	
S. Vito-Servola	2-1
Pierle-Lelio Team	1-0
M. Don Bosco-Union	5-2
Venus-Dolina	2-0
C.G.S.-Breg	1-2
Campanelle-Cus Trieste	1-1
Riposa: Beglione	

PROSSIMO TURNO	
Beglione-Campanelle	
Cus Trieste-C.G.S.	
Breg-Venus	
Dolina-M. Don Bosco	
Union-Pierle	
Lelio Team-S. Vito	
Riposa: Servola	

CLASSIFICA	
Campanelle	27 16 11 5 027 6
C.G.S.	23 16 11 1 439 15
M. Don Bosco	21 16 8 5 32 14
Servola	21 16 8 3 42 12
Beglione	21 15 5 2 19 9
Breg	20 16 9 2 51 13
Pierle	19 15 8 3 42 10
S. Vito	17 15 5 7 32 13
Cus Trieste	15 15 4 6 61 18
Union	8 16 2 2 11 19 33
Venus	6 16 2 2 12 8 43
Lelio Team	5 16 2 1 13 7 39
Dolina	3 16 1 1 14 7 36

III Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Grado-Mladost	2-1
Romano-Vermegliano	3-1
Strassoldo-Muscoli	3-2
Terzo-Natisone	0-1
Torre-Azzurra	1-0
Villa Vic.-Montalcione	0-3
Riposa: Sagrado	

PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Romano	
Mladost-Torre	
Montalcione-Terzo	
Muscoli-Grado	
Natisone-Strassoldo	
Sagrado-Villa Vic.	
Riposa: Vermegliano	

CLASSIFICA	
Montalcione	24 14 10 4 028 7
Natisone	21 15 8 5 231 14
Strassoldo	21 15 8 2 22 13
Sagrado	20 14 8 4 216 9
Azzurra	17 15 7 3 516 14
Torre	16 15 5 6 417 10
Grado	16 15 5 6 415 17
Vermegliano	10 15 3 4 18 24
Mladost	10 15 4 2 911 21
Romano	10 14 4 2 812 23
Muscoli	10 15 4 2 913 36
Terzo	9 15 4 1 10 14 25
Villa Vic.	8 15 3 2 10 14 22

Stock

RISULTATI	
MARCATORI: 17' Butti, 80' e 85' Canelli.	
STOCK: Benci Fu, Mastromarino, Favelli, Kurtner, Atena, Varljen, Benci Fa, Miheli, Gustini (65' De Michel), Butti, Ramani.	
CHIARbola: Francioli, Del Bello (65' Fila), Zancotti, Canelli, Zaccari, Cociani, Honovich (70' Rosso), Appel, Keleman, Cadel, Belich.	
ARBITRO: Sossi di Trieste.	

TRIESTE — Il Chiarbola, andato in svantaggio nei primi minuti dell'incontro, riesce a ribaltare il risultato nel finale, mantenendosi in corsa per le posizioni di testa. La partita è stata bella e bene arbitrata, i padroni di casa hanno affrontato senza timori gli avversari, che pure occupano una posizione di classifica ben più favorevole, ma sono stati pesantemente puniti nel finale dai due episodi che hanno portato ai due gol del Chiarbola.

All'inizio gli ospiti si rendono pericolosi con Del Bello e Keleman, mentre la Stock risponde con Gustini e Butti. Proprio su contropiede di Butti, i ragazzi di Fodgornik sbloccano il risultato. Dopo il gol arriva la reazione degli ospiti, ma la Stock si difende con ordine.

Nella seconda frazione di gioco, l'ingresso di Rosso nella file del Chiarbola migliora l'assetto dell'attacco, mentre Zaccari e Cadel danno il loro apporto al centrocampo, senza tuttavia creare occasioni limpide.

A 10 minuti dalla fine, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, la palla arriva a Canelli che, di testa, pareggia. Dopo qualche minuto Atena, probabilmente il migliore in campo, si presenta da solo davanti a Francioli, ma la sua conclusione è fuori. Come spesso accade chi sbaglia un'occasione è punito subito dopo e così, su un errore della difesa, Canelli realizza il secondo gol che dà la vittoria al Chiarbola.

Davide Fermo

Bressa

RISULTATI	
MARCATORI: 14' Starc, 44' Zorzi, 74' Driutti (rig.), 84' Driutti, 89' Starc.	
BRESSA: Chiandetti, Gherbezza, Barbieri, Zorzi, Buran (Zuliani), D'Agostini, Floreani, Vacchetti, Meazzo (Damo), Driutti, Borghini.	
SANT'ANDREA: Sartori, Gulic, Vivoda, Raker, Verti, Pressello, Minatelli, Luiso, Cinti, Messina, Starc.	
ARBITRO: Voscarrato di Pordenone.	

CAMPOFORMIDO — Incomincia bene ma finisce male il Sant'Andrea che esce sconfitto dal Bressa dopo una partita equilibrata e ben giocata da entrambe le formazioni. I ragazzi di Bertocchi passano in vantaggio al 14': azione corale dei triestini, palla a Minatelli che dalla destra fa partire un traversone che trova libero Starc pronto ad infilare di piede il portiere Chiandetti.

Gli ospiti continuano a spingersi in avanti, ma il Bressa non si scompone e, alla fine del primo tempo, giunge al pareggio con un tiro dal limite dell'area di Zorzi che precedentemente aveva recriminato per un calcio di rigore non concesso. Nella ripresa l'arbitro «compensa» il rigore non dato nella prima frazione di gioco concedendone uno molto discutibile al 74' che Driutti non ha problemi a realizzare. Capovolgito il risultato i locali si spingono ulteriormente in avanti e dieci minuti dopo segnano ancora con Driutti, questa volta su punizione. Gli ospiti sembrano spacciati ma non si danno per vinti e all'87' Sangiovanni con Starc un rigore, errore che la punta biancoceleste si fa perdonare in parte due minuti dopo realizzando un altro penalty concesso che però fa ancora di più recriminare per il punto perso dalla compagine triestina.

All'80', infatti, il neentrato Franco si incaricava di calciare il rigore decretato dall'arbitro Sannino, nell'unica azione dove la difesa ospite si è fatta trovare impreparata, ma l'estremo difensore Milani non si faceva sorprendere parando il forte tiro calciato troppo centralmente.

Santa Maria

RISULTATI	
MARCATORI: Gabai, Bizzaro, Colussi, Travaini N., Marzolla, Dentese (Zirardo), Turchetti, Travaini A., Di Bernardo (Franco), Malisan, Ermacora.	
OLIMPIA: Milani, Rondinella, Donaggio, Coccollo, Biscardo (Pentassuglia), Masala, Calgaro, Cotide (Pedretti), Antonazzi, Mangione, Sebastianutti.	
ARBITRO: Sannino di Gorizia.	

UDINE — Finisce in parità, senza emozioni e senza gol, la partita tra il Santa Maria e l'Olimpia, due squadre di fondo classifica che avevano entrambe paura di perdere. I locali hanno attaccato senza costrutto per tutti i 90', mentre gli ospiti fin dall'inizio si sono chiusi in difesa chiaramente intenzionati a strappare un punto alla squadra friulana tentando di colpire in contropiede.

L'allenatore dei gialloblù Adriano Varljen fin dal principio ha fatto capire di voler «addormentare» una partita ormai segnata schierando cinque difensori, quattro centrocampisti e una sola punta, Sebastianutti, lasciato solo a tentare di impensierire l'estremo difensore Gabai. La maglia dei triestini è stata impenetrabile alle punte del Santa Maria che non sono mai riuscite a «vedere» la porta difesa da bravo Milani. Annichiti dalla politica rinunciataria dei gialloblù triestini i locali nella ripresa hanno tirato i remi in barca e all'80' non hanno concretizzato l'unica ghiottissima occasione di battere un diretto concorrente nella lotta per non retrocedere.

All'80', infatti, il neentrato Franco si incaricava di calciare il rigore decretato dall'arbitro Sannino, nell'unica azione dove la difesa ospite si è fatta trovare impreparata, ma l'estremo difensore Milani non si faceva sorprendere parando il forte tiro calciato troppo centralmente.

Azzurra

RISULTATI	
MARCATORI: 3' Delle case, 18' Pisu (rig.), 43' Riz (rig.).	
AZZURRA: Manente, Gaiusi, Macorig, Furlani (Pontonutti), Paoluzzi, Cantarutti, Nonini, Delle Case, Pisu, Simonelli (De Sabbata), Pittioni.	
CORNO: De Sabbata, Mongelli, Cudiz (Fabbro), Riz, Biancuozzo, Reale, Fassio, Zompichiat, Cancelli, Biancuozzo L., Peruzzi.	
ARBITRO: Puntel di Tolmezzo.	

SAN GIORGINA BUTTRIO — Marcatore: 6' Picogna Michele, 44' Lanzilli, 50' Sirc (rig.), 87' Sandri, 88' Sirc.

Buttrio: Lestuzzi, De Giorgio, Bertolussi, Visintini, Cattivelli, Colautti, Zorzenone, Molinari, Bonino, Picogna Mas, Picogna Michele.

Medea: 67' autorete di Perabò.

Gaglianese: Pavan, Scazzetta, Mauri (Massia), Perabò, Fantini (Puppin), Loro, Dorigh, Zorzettig, Gosgnach, Ciani, Pinato.

Medea: Zonch, Sclausero, Mangoni, Bona (Della Vedova), Colautti, Portello, Tortul, Gaiusi, Battilana (Valentinuzzi), Bergagna, Bertoni.

Arbitro: De Martin di Monfalcone.

Medea: 80' Virgolini.

Medea: Carlotti, Soret, Liberale, Godeas, Buriz, Milocco, Spessot, Cristancig, Simeon, Buttazz, Virgolini.

San Vito: Ulian, Mazis, Coseani, Stecchini, Rigonati, Menon, Forasacco, Nardini, Passoni, Gratton, Tuan.

Sedegliano

RISULTATI	
MARCATORI: al 20' Cipollari.	
SEDEGLIANO: Colautti, Bagnariol (dal 65' Di Bert), Cecchini, Tori, Minuzzo, Martini, Molaro, Zanussi, Linzi, Vit, Donati.	
SISTIANA: Pavese, Coppo, Rados, Sannini, Norbedo, Peric, Sette, Cipollari (dal 166' Furlan), Caucic, Alteraz, Vetta.	
ARBITRO: Ferigo.	

SEDEGLIANO — Nonostante una formazione ampiamente rimaneggiata il Sistiana è andato a vincere sul terreno del Sedegliano: le assenze di Novati, Blau e Di Benedetto non hanno minimamente ridimensionato la squadra di Sistiana in quanto i sostituti si sono mostrati pienamente all'altezza della situazione. Fin dal fischio d'in



RETI INVIOLEATE FRA COSTALUNGA E POGGIO

Lotta accanita, ma senza gol

0-0

COSTALUNGA: Biloslavo, Marchesi, Monticello, Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Germano, Casasola, Koren, Olivieri, Scala (dall'88' Noto).
POGGIO: Venier, Biasoli, Ripellino, Gismano, Manzini, Soranzo, Sant, Minin, Ferles (dal 73' Donda), Silvestri, Devetag.
ARBITRO: Michele Rossi di Monfalcone.
TRIESTE — Dinanzi ad un Costalunga vivace e organizzato, il Poggio è riuscito ad opporre un'eroica resistenza. L'incontro è stato condizionato dalla morte gora, tanto che Vladimir Tesovic, allenatore di casa, ha avvertito i suoi uomini che la tattica avrebbe dovuto adattarsi alla palude stigia. Se i giocatori avversari si fossero accaniti a centrocampo per interrompere il flusso della manovra, allora Gandolfo e Sodomaco avrebbero rilanciato le azioni sfruttando la precisione della calciata. Tesovic, tuttavia, non ha voluto che la fama di vittoria sbilanciassero la sua squadra in avanti. Quindi ha impartito una controattacco. Poiché ogni passaggio di ogni azione è ben riuscito in relazione alla posizione dei giocatori, allora ad ogni passaggio compiuto dagli avversari bisogna cambiare posizione, così da sconvolgere il riferimento. Visintin, allenatore ospite, ha temuto la comparsa di Sodomaco. Tanto, l'ha temuto, che ha preferito una strategia arcaica, aggressiva, ostile. Minin e Sant non dovevano lasciare che Olivieri potesse alzare lo sguardo per cercare più in là. Scala, Manzini e Gismano dovevano invece difendere la propria area a spada tratta. La cronaca rileva dunque un sostanziale equilibrio, con il Costalunga, però, padrone del campo. Nel primo tempo infatti, Scala crossa due volte in area di rigore con la classe. Nel primo caso Venier esce anticipando Sodomaco, nel secondo la deviazione di un attaccante è parata. Nella ripresa al 65' Scala spara con la forza dal limite; è ancora la presa di pietra di Venier a bloccare. All'82, dopo un'azione confusa, Casasola si trova con lo sfero tra i piedi in buona posizione. Il tiro è però frenato dal fango e l'occasione sfuma. Michele Sinico

VILLESSE-PRO FARRA

Un derby molto contrastato

3-1

MARCATORI: al 69' Zuch, all'84' Petrolo, all'87' Cassani, al 92' Zuppel.
VILLESSE: Molinari, Iust (dal 10' Visintin), Circosta, Cabas, Musig, Vecchi, Zuch (dal 90' Zuppel), Nocent, Zonch, Coghetto, Petrol.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Cucut, Paronit, Zin, Drigo (dal 2' Brumat S.), Cassani, Brumat L. (dal 69' Donda), Galloppin, Bernardel, Clemente.
ARBITRO: Principe di Monfalcone.
VILLESSE — Un match

dai due volti, vibrante proprio come dev'essere un derby, pasticciato e senza costrutto in avvio, poi finito in golead con un Villesse più pungente e volitivo che si è meritato l'intera posta in palio (ma in difesa i gialloverdi hanno proprio lasciato a desiderare!).
Così, a una prima frazione di gioco arruffata nella quale si sono visti tiri alquanto sconsolati, ha fatto seguito una ripresa pimpante e spettacolare. Il match si è risolto negli ultimi venti minuti: al 69' Petrolo viene fermato a metà campo da Luca Brumat che si infortuna, Nocent ap-

profitta per servire Zuch che di piatto in corsa sigla l'1-0.
Dopo un'occasione sciupata da Nocent al 75', il Villesse mette al sicuro la partita all'84': Coghetto con un delizioso pallonetto libera Petrolo che insacca il 2-0.
All'87' la Pro Farra accorcia le distanze: tiro senza pretese di Galloppin, la difesa cinci-schia e Cassani ne approfitta per segnare il 2-1.
C'è ancora il tempo per un nuovo capovolgimento di fronte: al 92' Nocent dialoga con Zuch che gira a Zuppel il quale salta Paronit e fissa così il finale sul 3-1.
m. d.

ISONZO SAN PIER-PIEDIMONTE

Un pareggio equo

1-1

MARCATORI: al 19' Tesolin per il Piedimonte, al 28' Rignonat per l'Isonzo.
ISONZO: Bregant, Debianchi (70' Trevisan), Pivec, Rignonat, Fulizio, Murra, Natali, Sell, Sabato (46' Portelli), Mainardis, Donat.
PIEDIMONTE: Barazutti, Produrutti, Milloch (46' Sanvi), Maggi, Biteznik, Rupil, Milia, Tesolin, Marega (87' Bon), Saveri, Moretti.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
SAN PIER — Equo pareggio al comunale fra Isonzo e Piedimonte al termine di una partita priva di grossi contenuti

tecnici. L'Isonzo, privo di parecchi titolari, ha sofferto specialmente nel secondo tempo la spinta degli ospiti, i quali peraltro hanno manifestato precisi limiti in attacco.
Gli uomini di Calligaris partono decisi e già al 5' Mainardis impegna severamente il portiere con una conclusione angolosa. Poi sono gli ospiti a rendersi pericolosi soprattutto con il guizante Saveri e con Tesolin a portare in vantaggio il Piedimonte con un gran destro da fuori area che supera Bregant vanamente proteso in tuffo. L'Isonzo si spinge subito in avanti alla ricerca del pareggio che arriva al 28'. Nicola Tempesta

SAN LORENZO-GAJA

Autorevoli in casa propria

3-0

MARCATORI: 15' Delpin, 62' Rapone, 72' Tesolin.
SAN LORENZO: Calligaris, Costella, Ruslan, Delpin, Mattioli, A. Toros, Natoli, Flocco, Tesolin (80' Furlani), Tomat, Rapone (70' Cussigh).
GAJA: Vesnaver, Leban, Parovel, Capolino, Giursi, Kosir, Conbac (60' Scalzi), Craievich, Kirchmayer, Suvelli, Vengust (Fabini).
ARBITRO: Barone di Udine.
SAN LORENZO/ISONTI-NO — Senza strafare e

gestendo con autorità la partita per tutti i 90' il San Lorenzo ha regolato un Gaja apparso uno scalino al di sotto degli isontini, sempre impegnati a tenersi alle calcagna della capolina Costalunga.
Al contrario di quanto successo nelle ultime settimane, ieri la partita è stata subito in discesa per il San Lorenzo. Dopo le prime incursioni di Flocco e Tomat, già al 15' infatti i padroni di casa sono passati in vantaggio: il cross di Mattioli dalla sinistra ha trovato alla perfezione la testa di Delpin, pronto a indirizzare in fondo alla rete. Il primo tempo si

chiude con un morbido pallonetto di Rapone che Parovel riesce a respingere sulla linea a portiere battuto e nella ripresa la musica non cambia con il San Lorenzo padrone del campo. Il raddoppio arriva quindi al 62' grazie allo spunto di Tesolin che arriva sul fondo e tocca all'indietro per l'accorente Rapone, il cui tiro si insacca a fil di palo.
A questo punto il match non ha più molto da dire, ma Tesolin trova ancora il modo di mettersi in evidenza con un preciso calcio di punizione dal limite che fissa il risultato sul 3-0.

FOGLIANO-FINCANTIERI

Le insidie degli ospiti

0-3

MARCATORI: all'8' Pangos, al 38' Novati, al 55' Forte.
FOGLIANO: Cecchet, Parovel, Furlan, Soranno, Ceglia, Calligaris, Pausi (Comar), Campo, dall'Orto, Visintin, Forbice, Molinari.
FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Guerin, Zaja (Neri), Pangos, Palombieri, Novati, Daldan, Forte, Tofful, Mauri (Pugliese).
ARBITRO: Coccopalmerio di Trieste.
FOGLIANO — Un concreto manovrerie Fincantieri piega senza difficoltà un Fogliano vivace ma modesto, sul piano del gioco. La partita si apre subito male per la squadra di casa quando solo dopo otto minuti di gioco, gli ospiti passano con Pangos che sfrutta una caduta di tono della difesa fogliana. Il Fogliano accusa il colpo e accenna in qualche occasione a una reazione che non por-

ta a nessun risultato. Il Fincantieri gioca molto bene; il suo centrocampo schiaccia senza problemi le punte del Fogliano che fanno quel che possono; colpevole lo sbilanciamento in avanti dei padroni di casa la seconda rete degli ospiti; Novati sigla con bella azione personale. La ripresa vede subito il Fincantieri partire di nuovo all'attacco forte ormai di una superiorità tattica. Passa di nuovo con un esaltante galoppata di Forte.
Debole è la risposta dei padroni di casa che ormai lasciano l'onore della ricerca della rete solo al ben marcato Forbice, mentre il giovane e bravo Calligaris è lasciato solo e senza palloni sulla fascia destra. Poco da dire sui minuti finali; il Fincantieri ormai padrone di tutto il gioco e partita gioca un po' di rimessa e l'ultima occasione viene da Pugliese che ben lanciato a rete fa partire una bordata al volo, l'ottimo Gecchet sventia l'ultimo pericolo.
Egeo Petean

AUDAX-DOMIO

Contropiede fatale

0-3

MARCATORI: 29' Kerin, 80' e 83' Ragattin.
AUDAX SANT'ANNA: Peteani, Crali, Polesello, Tunini, Finizio, Trevisan, Doria, De Marchi, Dilena, Speranza, Mestroni.
DOMIO: Canciani, Cornacci, Bursich, Amante, Ridolfo, Ienco, Pagliaro, Toscan, Bagattin, Cociancich, Kerin.
GORIZIA — Sfruttando il suo micidiale contropiede, guidato dal romboliere Bagattin, il Domio riesce a espugnare il «Baumont». Il risultato è forse troppo penalizzante per gli oratoriani.
Sin dalle prime battute l'Audax si è spinta in avanti, prestando il fianco alle azioni di rimessa degli avversari. Quando stava per soccare la mezz'ora di gioco gli ospiti hanno indovinato la combinazione giusta:

Cociancich ha servito in piena area l'accorente Kerin che non ha avuto difficoltà a spazzare l'incolpevole Peteani.
L'Audax ha insistito nell'offensiva, forte della superiorità numerica: nei primi minuti erano stati espulsi Cornacci e Polesello per reciproche scorrettezze, seguiti a ruota da Ienco (per proteste).
In 10 contro 9 la formazione isontina è riuscita a procurarsi un rigore per intervento falloso ai danni di Dilena. La trasformazione di Speranza è stata però intuita dal portiere Canciani e il risultato è rimasto invariato.
Nella ripresa l'arrembaggio dell'Audax è stato vanificato dall'opportunista Bagattin.
Il centravanti triestino, liberatosi dall'attenzione di Tunini, è riuscito in due occasioni a fare centro, rimpinguando il suo bottino nella spietata classifica dei cannonieri.

MARIANO-KRAS

Ritorna la vittoria

2-1

MARCATORI: 5' Soggia, 15' Biasion, 44' Zucco.
MARIANO: Luis, A. Luisa, Grande, Nadali, F. Luisa (85' Gallo), Biasion, Zucco, Viola, Pincio, Sartori, Gregorutti, (55' Ancora), Brescia.
KRAS: Rebec, Berliavac, Salice, Alex Majcen, Maiorana, Coccoluto, Giovannini, Lalamaita, Andrej Majcen, Soggia, Norbodo.
ARBITRO: Calligher di Latisana.
MARIANO DEL FRUOLI — Torna alla vittoria il Mariano in una partita iniziata male, con il gol subito a freddo dopo soli 5 minuti, ma che i ragazzi di Gianni Terpin sono riusciti a ribaltare già prima dell'intervallo per poi controllare con autorità il risultato nella ripresa.

La rete di Soggia infatti ha creato inizialmente qualche difficoltà al Mariano, la cui rimonta ha dovuto fare i conti con il terreno particolarmente pesante e quindi con parecchi problemi a far viaggiare la palla con velocità e precisione. Il vantaggio del Kras è però durato solo pochi minuti in quanto Biasion (giunto al nono centro stagionale) ha indovinato l'angolo giusto su calcio di punizione.
Raggiunto il pareggio i padroni di casa hanno acquistato una maggiore sicurezza e il loro forcing offensivo ha dato risultati proprio allo scadere grazie a una conclusione dell'instancabile cursore Zucco.
La ripresa ha visto la reazione dei triestini, controllata con sufficiente autorità dal rossoblu, ma anche le tante occasioni offensive sprecate dal Mariano, che avrebbe potuto chiudere la partita con largo anticipo.

PRIMOREC-MORARO

A ritmo sostenuto

1-1

MARCATORI: al 47' Vidoz, al 55' su rigore Pollicardi.
PRIMOREC: Savarin, Frasson, Pollicardi, Ferluga, Srebernich, Garguolo, Tinunin, Bulich (dal 49' Smilovich), Apuzzo, Santi, Birsca (dal 52' Decubellis).
ALL: Colavecchia.
MORARO: Marussich, Blasizza, Calvani, Sturm, Cabas, Donda, Bolzan, Biason, Battistin (dal 75' Brandolin), Visintin, Vidoz.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: espulso all'85' Bolzan.
TREBICIANO — Primorec e Moraro si sono divisi la posta dopo una partita giocata da ambo le parti a buon livello e con ritmo sostenuto. I padroni di casa partono a spron battuto e in 15'

creano tre pericoli per la porta bianconera, in seguito ad uscite spericolate di Marussich. Apuzzo e Bulich mancano l'impatto con la sfera mentre Tinunin vede il suo tiro respinto sulla linea da un difensore.
Sono però gli ospiti a passare in vantaggio. Sugli sviluppi di una rimessa laterale la palla prende un effetto da flipper tra due biancorossi e Vidoz. E' quest'ultimo ad approfittare del rimpallo ed a battere Savarin con un maligno tiro a rientrare che incocca sul palo prima di finire in fondo al sacco. Il pareggio carsolino giunge poco dopo. L'arbitro vede una trattenuta in area su Apuzzo e decreta la massima punizione. Della battuta si incarica Pollicardi che incarta Pollicardi che non sbaglia. Le squadre continuano comunque ad affrontarsi a viso aperto facendo vedere bel calcio fino al 90'. m.v.

TERZA CATEGORIA

Il Cgs arretrata di fronte al Breg Campanelle al secondo pareggio

TRIESTE — Nella terza giornata di ritorno il Cgs di Ottavio Vatta non approfitta del secondo pareggio consecutivo della capolista Campanelle e, sconfitto dal Breg, perde il punto guadagnato la settimana scorsa a favore della squadra di Samec. Tramontata ormai la possibilità di pervenire alla promozione il Breg di Itron tenta di diventare l'arbitro della «vittoria finale» e, dopo aver pareggiato contro il Campanelle e aver battuto il Begliano, si prende il lusso di vincere contro un Cgs in serie positiva da otto giornate.
E cominciata subito bene la partita per i biancoazzurri passati in vantaggio al 2' con Vuk poi, dopo il pareggio del neopartito Gabrielli, nel finale di partita Buzzi ha regalato l'intera posta alla sua squadra dopo 90' equilibrati. Ancora un mezzo passo falso per il Campanelle che colleziona il secondo pareggio consecutivo.
La squadra allenata da Alessandro Samec ha però dimostrato, nonostante i parecchi infortuni e la panchina corta, di avere l'esperienza e quel pizzico di fortuna che serve per fare il salto di categoria. I biancoazzurri, infatti, dopo un primo tempo in sordina, ben interpretato dal Cus sono riusciti nella ripresa a pressare gli «universitari» pervenendo al pareggio al 90' grazie a una punizione di Mazzucola.
Può invece tranquillamente parlare di un pun-

to perso la squadra di Morelli che, senza il portiere titolare sostituito da Parovel, ha avuto torto di calare psicologicamente subito dopo il gol di Robba. Seconda sconfitta consecutiva per il Servola che rimane l'ultima (sette infortunati) ha tenuto testa al San Vito passando per prima in vantaggio. La squadra del presidente Bena ha subito nella ripresa il ritorno del San Vito che, dopo aver sbagliato un rigore con Stopar, riusciva addirittura a vincere con una grande prova di orgoglio. Delusione in casa del Servola che accusa gli avversari di «eccesivo vittimismo» e, vista la prima posizione della propria squadra nella coppa disciplina, pensa a un gioco più aggressivo nel proseguo del campionato.
Approfittando di tutte queste sconfitte delle grandi il Montebello-Don Bosco che battendo l'Union aggancia il terzo posto in classifica. Su un terreno ai limiti della praticabilità la squadra di Cino ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 5 a 1, risultato tenuto nella ripresa contro un avversario rimaneggiato che ha contestato le decisioni del direttore di gara, il quale ha concesso ben due penalty agli azzurri.
Vittoria stentata del Pieris contro il Lelio Team, mentre nelle zone basse della classifica il Venus batte per 2 a 0 il Dolina. La squadra di Canario ha disputato una buona prestazione sug-

gelata da una bellissima rete di Blau e con lo stopper Musolino schierato con l'insolito numero 11.
P.C.
VENUS 2
DOLINA 0
Marcatori: 20' Castro, 3' Blau, Venus: Alfè, Bonacci, Rustici, Oreste, De Santis, Cividin, Coppola (Bozzer), Castro, Blau, Taucer, Musolino (Tissini).
Dolina: Bolcato, Ota Marco, Vallè (Ota Massimo), Kosina (Marussich), Rapotez (Bandi), Luisa, Botteri, Laurica, Maganin, Meli, Urbani.
MONTEB.D.BOSCO 5
UNION 2
Marcatori: 5' Blanos, 12' Porro, 18' Zanini, 25' Blanos (rig.), 30' Porro, 40' Blanos (rig.), 75' Giotto.
Montebello/Don Bosco: Papagni, Svara, Corona M., Savron, Livan, Cislino, Gherdina (46' Gigliello), Braico (70' Facchini), Porro, Blanos, Signorello.
Union: Cosmini, Mastro-marino, Bruno, Lerario (70' De Pauli), Zavaldi, Gaeta, Paulin (46' Novell), Zanini, Spivach, Zaccardi (65' Burgh), Giotto.
PIERIS 1
LELIO TEAM 0
Marcatori: 42' Benes, Pieris: Negrin, Benes, Medet, Lauto, Folla, Bean, Cattarin, Dal Zovo, Visintin, Battisti, Bertogna,

Lelio Team: Alessio, Pinto, Millo, Del Conte, Lo Schiavo, Braini, De Felice, Bozza, Volo, Borca, Gianolla.
SAN VITO 2
SERVOLA 1
Marcatori: 32' Tofani, 67' Allegretti, 80' Maio Stefano.
San Vito: Covacich, Angius, Vascotto (55' Cogliore), Barbani, Topar, Maio AL (75' Menis), Romeri (55' Allegretti), Gasparini, Cassano, Maio Stef., Mauro.
Servola: Donadini, Sodomaco, Del Principe, Pozzecco, De Luca, Strazza, Papo, Lussi, Castellano (75' Prisciandaro), Tofani, Biagini (47' Riefolo).
CGS 1
BREG 2
Marcatori: 2' Vuk, 75' Gabrielli, 86' Buzzi.
CGS: Fantazzo, Di Summa, Fontana, Mondo, Cecotto (Gabrielli), De Pangher, Casula, Moratto, Turchi, Di Castri.
Breg: Gregori, Panletti, Laurica, Svab, Olenik (Sancini), Mauri, Pekar, Naperotti, Vuk (Zobec), Buzzi, Pauli (Camassa).
CAMPANELLE 1
CUS 1
Marcatori: 50' Robba, 90' Mazzucola.
Campanelle: Balzano, Perini, Surez, Mazzucola, Noto, Bello, Rupolo, Varlien (25' Lella), Siroti, Punis, Manteo.
CUS: Parovel, Sergi, Battista, Rucci, Stanisa, Robba, Ferrante, Marchetti, Pergolis (60' Cattaneo), Allegretti, Macchia (80' Rupena).



QUARTA DI RITORNO

Traballa il vertice della classifica Agip battuta, Marcello fermato

SERIE A
Risultati XIV giornata: Hurwits Intersocks-Bar Sportivo 4-2; Circolo Lavoratori Porto-Video One Mediagost 3-3; Abbigliamento Nistri-Supermercato Jez 2-5; Pizzeria Michele-Falegnameria Canziani 4-4; Agip Università-Borsatti Corona 2-3; Laurent Rebula-Acli San Luigi 3-2; Gomme Marcello-Viale Sport 2-2; Taverna Babà-Pizzeria Piedigrotta 2-2.
Classifica: Gomme Marcello punti 34; Agip Università 31; Pizzeria Michele 26; Taverna Babà 23; Borsatti Corona, Bar Sportivo, Hurwits Intersocks 20; Abbigliamento Nistri, Circolo Lavoratori Porto 19; Acli San Luigi 17; Laurent Rebula 16; Video One Mediagost 15; Pizzeria Piedigrotta 13; Falegnameria Canziani 11; Viale Sport, Supermercato Jez 7.
SERIE B
Risultati XXI giornata: Birreria 11 Rosso-Mi.Ma. Sport 4-8; Miami Disco Bar-Montuza Car 2000 4-4; Cgs Iest-Pizzeria Vulcanica 2-3-6; Ceffe Costruzioni-Bar Mario Bss 3-4; Cooperativa Arianna-Pizzeria Golosone 2-6; Metti Sport-Gretta Kapolinea 1-1; Scooter Mania-Tecnoprotezione 0-9; Pizz. Da Andy-Cooperativa Alfa 2-2; Mobilitroni-Trattoria Velocipede 6-3.
Classifica: Tecnoprotezione punti 34; Birreria 11 Rosso 31; Mi.Ma. Sport 29; Miami Disco Bar 28; Montuza Car 2000, Scooter Mania 26; Mobilitroni 25; Bar Mario Bss 24; Pizzeria Vulcanica 23; Cooperativa Arianna 22; Cooperativa Alfa, Pizzeria Golosone 20; Pizz. Da Andy 15; Cgs Iest 14; Metti sport 13; Ceffe Costruzione 12; Trattoria Velocipede 10; Gretta Kapolinea 4.
SERIE C
Risultati XXI giornata: Pizz. Il Giardinetto-Seven Toning 5-4; Abbigliamento Il Quadro-Là Qui.Là 2-2; Capitoline-Abbigliamento San Sebastiano 5-8; Rapid L'Ausiliaria-Spa Autovie Veneto 3-2; Spaghetti House-Impianti Binetti 3-3; Pizzeria Ferriera-Monteshell 4-1; Agip Monf. Off. Claudio-Alabarda Bar Claudia 2-3; Fincant. Bon Elettrica-Pizz. Vulcanica R. Sauro 2-4; Acli Cologna-Supermercato Alle Rive 4-2.
Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano punti 35; Spa Autovie Venete, Pizzeria Ferriera 32; Abbigliamento Il Quadro 24; Seven Toning, Impianti Binetti, Rapid L'Ausiliaria 23; Acli Cologna 22; Spaghetti House, Pizzeria Vulcanica R. Sauro 20; Fincantieri Bon Elettrica, Capitoline 19; L'Qui.Là 17; Monteshell 16; Alle Rive, Agip Monf. Off. Claudio 15; Pizzeria Giardinetto 11; Alabarda Bar Claudia 10.

TRIESTE — Quarta di ritorno ricca di sorprese in Coppa Trieste. Al mezzo passo falso delle Gomme Marcello fa da contraltare infatti la sconfitta dell'Agip Università fermata dall'orecchiera Borsatti per 3-2. Bella partita a San Luigi tra Gomme Marcello e Viale Sport. Il 2-2 finale, sicuramente inatteso, porta la firma del portiere Vascon, abile a sventare in più di un'occasione le pericolose conclusioni avversarie. Viale Sport in vantaggio con Barzellato che di testa piazza nel l'angolino rendendo vano il tentativo dell'estremo difensore avversario. Pronta la reazione della capolista che con Papini trova il pareggio.
Nella ripresa ancora Papini corona gli attacchi della sua compagine centrando il gol del vantaggio. Nel finale Barzellato raccoglie un calcio d'angolo mettendo a rete il definitivo 2-2. Pesante passo falso dell'Agip che non solo non approfitta del pareggio delle Gomme ma anzi viene superato 3-2 da un'ottima Oreficeria Borsatti. A questo punto si dilata in maniera sensibile il divario tra prima e seconda e diventa sinceramente poco probabile una rimonta dei ragazzi di Bardella.
A onor del vero, comunque, resta ancora da giocare lo scontro diretto. Sarà importante che l'Agip non molli in modo da riuscire a non perdere ulteriore terreno nei confronti della prima.

Borsatti in vantaggio nel primo tempo con Rebula. A cavallo del primo e secondo tempo prima Camazza e quindi Zagaria capovolgono il risultato.
Viene fuori il carattere dei ragazzi di Fobert che con Doz e De Ros costruiscono il prestigioso successo. Bel 4-4 tra la Pizzeria Michele e la Falegnameria Canziani.
La gara, equilibrata e costantemente in discussione ha visto la Pizzeria Michele portarsi sul 2-0 con Benicich e Nigro. La reazione del Canziani ha portato al pareggio sul finire del tempo grazie a due reti di Canziani. Nella ripresa Pitacco firma il 3-2, Nigro e Canziani si segnano ancora a referto e proprio nel finale ancora Nigro realizza il gol del pareggio.
Pareggiano 2-2 il Babà e la Pizzeria Piedigrotta sul paludoso terreno di Muggia. Locali in vantaggio fino al 2-0, determinata reazione dei ragazzi di Frisario che con Scampieri e Vellone trovano un prezioso pareggio. Bella e meritata vittoria dell'Hurwits sul Bar Sportivo. 4-2 il finale per gli uomini di Bisacchi capaci di rimontare un doppio passivo siglato da Tremul e Di Bracco grazie alla splendida esibizione offerta da Viler. Pareggiano 3-3 Clip e Video One, a segno Susca, Businelli, Gustin, Zaccagna, Carli e Chivella, mentre trova un'importante vittoria il Supermercato Jez bravo a superare 5-2 un rimaneggiato Nistri. Possidente

2, Cusatelli, Giacomini e Ruzzier hanno reso vane le marcature di Ingio e Mervich.
Chiodiamo con il 3-2 che ha regalato al Laurent Rebula i due punti ai danni dell'Acli San Luigi. Più che della doppietta di Ramani e delle marcature di Sorrentino e Rainis, vogliamo sottolineare il brutto infortunio alla spalla patito da Saporito. Al portiere dell'Acli, trasportato in ospedale con l'ambulanza, i nostri auguri di pronta guarigione.
La serie B proponeva tre scontri al vertice. Le prime sei infatti si scontravano tra loro. Il Tecnoprotezione si è facilmente imposto su un rimaneggiato Scooter Mania mentre Miami Disco Bar e Montuza Car hanno pareggiato al termine di una bella partita. Il 4-4 è stato fortemente voluto dal Miami, sotto di tre reti fino a pochi minuti dal termine. Prestigioso l'8-4 con cui il MiMa ha superato la Birreria il Rosso conquistando il terzo posto solitario.
Grande protagonista della contesa Favento, autore di ben sei reti. In serie C vince il S. Sebastiano e incrementa a tre i punti di vantaggio sulle seconde. A quota 32 Pizzeria Ferriera e Autovie Venete mantengono un rassicurante margine di vantaggio sulle avversarie. Al quarto posto, solitario si è installato l'Abbigliamento Il Quadro dopo il 2-2 strappato al La-Qui.Là. Lorenzo Gatto

CALCIO



JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi, passo falso

Una Juventus in gran forma fa sua la gara - Il San Sergio incalza la capolista

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina agganciata dal vincente Domio

Juniors Regionali

RISULTATI	
Italia S.M. - Comense	0-2
Juventus-Ronchi	2-1
Lucinico-S. Canzian	0-4
Ponzianna-Fortitudo	3-0
Portuale-Gradesse	1-2
S. Giovanni-S. Sergio	0-2
Staranzano-S. Luigi	2-1

PROSSIMO TURNO

Comense-S. Giovanni	
Gradesse-Juventus	
Lucinico-Ponzianna	
Ronchi-Fortitudo	
S. Canzian-Staranzano	
S. Luigi-Italia S.M.	
S. Sergio-Portuale	

CLASSIFICA

Ronchi	30	18	13	4	1	40	10
S. Sergio	26	10	6	2	34	16	
Ponzianna	25	10	6	2	28	10	
Comornese	25	10	5	3	31	16	
Italia S.M.	20	18	7	6	5	34	27
Juventus	20	18	9	2	7	28	25
S. Canzian	18	17	5	8	4	24	22
Staranzano	18	18	8	2	8	27	27
S. Giovanni	17	18	6	5	7	24	23
Fortitudo	15	18	4	7	7	22	27
Lucinico	11	18	5	1	12	15	42
Gradesse	10	18	3	4	11	24	45
S. Luigi	9	17	3	3	11	17	24
Portuale	5	18	0	5	13	16	50

Juniors Provinciali

RISULTATI	
Opicina-Olimpia	1-1
Costalunga-Zaule	3-0
San'Andrea-S. Marco	3-1
Primorje-Domio	1-2
M.D. Bosco-Edile Adriatic	1-2
Vesna-Chiarbola	3-4
Riposa: Muggesana	

PROSSIMO TURNO

Costalunga-Domio	
M.D. Bosco-Chiarbola	
Opicina-Muggesana	
Primorje-Olimpia	
San'Andrea-Edile Adriatic	
Zaule-S. Marco	
Riposa: Vesna	

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
Domio	26	16	12	2	2	45	16
Opicina	26	16	11	4	1	35	16
Costalunga	21	14	8	5	1	26	11
Olimpia	19	16	7	5	4	42	14
San'Andrea	16	14	6	4	4	28	22
S.Marco	15	16	6	3	7	24	23
Muggesana	15	15	4	7	4	19	18
Edile Adriatic	13	16	4	5	7	28	23
Chiarbola	13	15	3	7	5	40	36
Zaule	12	15	3	6	6	18	20
Primorje	12	15	3	6	6	20	23
M.D.Bosco	11	16	4	3	9	25	32
Vesna	1	16	0	1	15	10	1

TRIESTE — È giunta la prima volta anche per il Ronchi. La prima che i ragazzi di Sorci hanno abbandonato il campo con una sconfitta. Si è dovuto attendere la quinta giornata del girone di ritorno e una Juventus in grandissima forma.

I ragazzi di mister Ciotta, che a fine gara non stava nella pelle, hanno compiuto un vero capolavoro, soprattutto dopo essersi fatti raggiungere sull'1-1. Hanno creduto nei propri mezzi e anziché accontentarsi del pari contro l'armata Ronchi hanno continuato ad attaccare finché Ballabene è riuscito a sfruttare un tiro di Gergolet rimbattuto dal portiere ospite.

La gara, nel suo assieme, nonostante il campo pesante che ha forse penalizzato il più tecnico Ronchi, è stata apertissima e giocata molto bene dalle due formazioni. Vittoria meritata, quindi, della Juventus che ha anche lanciato un messaggio alle altre formazioni per poter arginare lo strapotere del Ronchi.

Il San Sergio non si è fatto scappare l'occasione di portarsi a quattro punti dalla capolista, ed è andato a vincere il derby in casa del San Giovanni per 2-0, con una doppietta di Giassi, il migliore in campo. Dopo un ottimo primo tempo, nella ripresa i giallorossi sono stati messi in difficoltà dal San Giovanni che ha tentato in tutti i modi la via del pareggio. I rossoneri, infatti, hanno spinto molto, ma la mancanza di esperienza, tenendo presente che nella formazione vi erano ben cinque allievi, li ha con-

dannati in chiusura di gara con la seconda rete di Giassi.

Anche il Ponzianna, con la netta vittoria per 3-0 sulla Fortitudo, si è appiattito al San Sergio nella seconda piazza. I veltri, che sembrano vivere un ottimo momento di forma in tutto il collettivo, nonostante qualche assenza non hanno dato scampo ai ragazzi di Muggia, che tra l'altro hanno patito un infortunio abbastanza serio occorso al portiere Santoro.

La Comense continua a far bene, e in quest'ultimo turno è andata a vincere sul difficilissimo campo dell'Italia San Marco, dove Tonetti e Peteani sono risultati i migliori in campo.

Il San Canzian si è imposto sul Lucinico con un perentorio 4-0 in una gara dove i locali hanno patito le assenze e la leggerezza della formazione ospite.

Un Portuale troppo nervoso ha impostato con molta foga la gara contro la Gradesse, che invece, ragionando di più, ha rimontato e così ha portato a casa i due punti in palio. Pra Florian è stato sicuramente il più bravo dei ventidue.

Tra Staranzano e San Luigi è scaturita una gara da due volti: il primo tempo è stato netto appannaggio dei locali mentre nel secondo i triestini per poco non sono riusciti a pareggiare.

JUVENTINA 2
RONCHI 1
Marcatori: Gergolet e Ballabene, Venier per il Ronchi.

Juventus: Pavia, Romano, Trampuz G., Ferro, Sorem, Trampuz D., Gergolet, Gallo, Macuzzi, Ballabene, Gambino, Milotti, Ambrosi.

Ronchi: Fulgnoli, Clapiz S., Clapiz M., Facchini, Pizzini, Indaco, Tolar, Venier, Piran, Picco, Storni, Romanin, Sandrin, Visentin.

LUCINICO 0
SAN CANZIAN 4
Marcatori: due reti Bregant, Vitale, Comelli.

Lucinico: Bastiani, Vitale, Stepanovich, Cardella, Tomizza, Capri, Collini, Frutti, Serbeni, Cibau, Tuzzi, Zongar.

San Canzian: Russi, Bireni, Bonavita, Bertogna, Silvestri, Vittor, Vain, Biondo, Vitale, Bregant, Comelli.

SAN GIOVANNI 0
SAN SERGIO 2
Marcatori: due reti Giassi.

San Giovanni: Sossi, Pugliese, De Luca, Vouk, Botizier, Giraldo, Jaconic, Cok, Siciliani, Metulio, Fontanot, Hrvatin, Bonin, Grimaldi.

San Sergio: Daris, Senni, Godas F., Martinuzzi, Ragasi, Gasperini, Giassi, Diago, Miletic, Bartoli, Codeas L., Rizzo, Paolino, De Paoli, Bazzara, Tolazzi.

STARANZANO 2
SAN LUIGI 1
Marcatori: 2 reti Marega, Opatti.

Staranzano: Canesin, Sinovezzi, Palamin, Pisani, Montemurro, D'Avanzo, Pivetta (Spangher), Gerolin, Falanga (Pin), Marega, Sandrucci, Spinelli, Vrech, Puppi.

San Luigi: Ferluga, Paoli S. (Heller), Zadini, Vascotto, Bovo, Erbi, Paoli G., Zerial, Opatti, Crevatin, Saina, Bossi.

ITALIA SAN MARCO 0
CORMONESE 2
Marcatori: Lepre, Tonetti.

San Marco: Tommasi, Fama, Pellizzon, Portelli, Peteani, Freschi, Marras, Faggiani, Bresson, Valentini, Zoff, Esposito, Chinesse, Ladu, Boga, Tomba.

Cormonese: Brandolin, Cosoli, Narduzzi, Boga, Manfreda, Lepre, Bernardis, Cicchini, Bortolussi, Tonetti, Gargara, Carnielletto, Turus, Franco.

PONZIANA 3
FORTITUDO 0
Marcatori: Scotto Di Minico, Slama, Postogna.

Ponzianna: Suraci, Busletti, Ladic, Rizzitelli, Masutti, Scotto Di Minico, Slama, Postogna, Volf, Marchetti, Sama, Liprindi, Rota, Balzano.

Fortitudo: Santoro, Copriglia, Bossi, Pangher, Fonda, De Gregoris, Chicco, Negrisin, Mutton, Di Giorgio, Rovatti, Novel, Micor, Ambrosi.

PORTUALE 1
GRADESSE 2
Marcatori: Delise, Corbato G., Tognon R.

Portuale: Lacocchia, Duse, Gek, Stallone, Cerquene, Bertoldi, Rosso, Bortolli, Schiraldi, Fontana, Delise, Pizzino, Valmarin, Castellana.

Gradesse: Corbato D., Facchinetti, Tognon C., Ciababellini, Boemo, Tognon R., Corbato G., Gordini, Pra Florian, Patruino, Marchesan, Barzella.

TRIESTE — Nella terza giornata il Domio ha raggiunto la capolista Opicina, praticamente in fuga dall'inizio della stagione. I primi della classe, infatti, sono stati costretti al pari casalingo da una brillantissima Opicina, che li ha affrontati senza timori reverenziali. Il pareggio finale (1-1) rispetta l'andamento della gara, svoltasi sotto gli occhi di un attentissimo arbitro.

L'Opicina, pur in formazione rimaneggiata e costretta a giocare parte della ripresa in inferiorità numerica per mancanza di cambi, può rimproverarsi solo per qualche occasione scampata, mentre l'Olimpia ha interpretato al meglio la gara sul terreno pesante, riuscendo a cogliere il meritato pareggio con Lavorino.

Il Domio dopo un ottimo primo tempo ha perso la continuità di gioco, e nella ripresa ha sofferto più del lecito contro il Primorje. Ha comunque incamerato i due punti in palio ed ora, campi pesanti permettendo, per l'Opicina sarà dura scrollarsi da dosso. Bravi in questa gara Gustin per i locali, e Bena per la formazione di Pugliese.

Costalunga a Zaule si sono affrontate a viso aperto; ne è uscita una gara molto bella su un terreno reso molto pesante dalla pioggia. Hanno vinto meritatamente i primi per 3-0, agevolati però dalla fortunosa marcatura di Basile nel finale del primo tempo.

L'Edile Adriatica ha vinto con legittimità l'incontro sul campo del Montebello/Don Bosco.

MONTEB.D. BOSCO 1
EDILE ADRIATICA 2
Montebello/Don Bosco: Heller P., Dalborto, Iles, Ambrosio, Orsini, Morin, Smilovich, Falci, Chmet, Ferro, Benvenuti.

Edile Adriatica: Merzek, Cimador, Bole, Silvestri, Zotta, Frisnena, Auber, Veronesi, Umek, Lojaco, Mahne.

OPICINA 1
OLIMPIA 1
Marcatori: Licciardello, Lavorino.

Opicina: Paoletti, Sau, Rossi, Scarpa, Piccinga, Sisto, Tuntar, Pessina, Leone, Licciardello, Krecic.

Olimpia: Pranzo, Pentasuglia, Lavorino, Paoletti, Barducci, Piselli, Mosca, Albanese, Donadonna, Bastianelli, Spizzami.

VESNA 3
CHIAROBOLA 4
Marcatori: Morassut, aut. Della Ventura, Lurich, Tugovac (4).

Vesna: Gruden, Kosuta, Schiavon, Morassut, Cacciottini, Emili, Iurincich, Amato, Monte, Stocca, Bena.

Chiarbola: Tomasi, Fiorido G., Kratter, Scoria, Della Ventura G., Della Ventura S., Stupar, Milinco, Sparma, Iugovac, Marcon.

SANT'ANDREA 3
SAN MARCO SIST. 1
Marcatori: Paliuh (2), Spasich, Kerin.

Sant'Andrea: Ferneti, Canziani, Cerut, Pernich, Baici, Matkovich, Aiello, Legovini, Sbisà, Paliuh, Spasich.

San Marco Sistiana: Calza, Cotterle, Leghissa, Pahor, Montisci, Sanza, Bonanno, Tonchella, Altarac, Russo, Kerin.

PRIMORJE 1
DOMIO 2
Marcatori: Gustin, Bursich M., Valentini.

Primorje: Husu, Ferfoglia, Luksa, Gherbassi, Gustin, Bratini, Turk, Kuk, Ostrouska, Emili, Valente.

Domio: Glessi, Bena, Scrimiar, Pozzocco, Bursich P., Zulian, Colli, Valentini, Notestefano, Bursich M., Alfieri.

Campionati regionali: classifiche allievi e giovanissimi

Allievi

GIRONE A

Ronchi	30
Monfalcone	29
Pro Gorizia	28
Nuova Triestina	27
San Giovanni	20
San Luigi V. Busà	16
Italia S. Marco	11
Ponzianna	9
Aquileia	7
Pieris	3

GIRONE B

Sangiorgina	29
Donatello Olimpia	27
Sevegliano	21
Muscoli	21
Ancona	18
Tricesimo	18
Manzanese	16
Tolmezzo	13
Sangiorgina Udine	12
Bearzi	5

GIRONE C

Sacilese	33
Fontanafredda	32
Spilimbergo	22
Codroipo	21
Centro Mobile	19
Prodolonese	15
Aurora	14
Brugnera	13
Maniago	6
Fiume Veneto	5

Giovanissimi

GIRONE A

Nuova Triestina	29
San Giovanni	28

Allievi

GIRONE A

Monfalcone	27
Italia S. Marco	25
Ronchi	18
San Luigi V. Busà	14
Pro Gorizia	14
Portuale	10
Pieris	9
San Canzian	6

GIRONE B

Muscoli	32
Manzanese	30
Prodolonese	26
Aquileia	24
Sevegliano	21
Cormonese	17
Sangiorgina	11
Union 91	10
Codroipo	5
Lignano	4

GIRONE C

Donatello O.	31
Ancona	21
Tricesimo	19
Tolmezzo	18
Majanes	17
Gemonese	12
Spilimbergo	10
Sangiorgina Ud	10
Tavagnacco	6
L'Udinese, fuori classifica	32
punti.	

GIRONE D

Sacilese	32
Maniago	26
Liventina	24
Fontanafredda	21
Aurora	17
Brugnera	16
Cordenons	14
Fiume Veneto	13
Centro Mobile	13
Don Bosco	4

Allievi Provinciali

RISULTATI	
Chiarbola-Esperia	2-1
Fortitudo-Domio	5-0
S. Andrea-Zarja	n.d.
Olimpia-Opicina	n.d.
Costalunga-S. Sergio	n.d.
C.G.S.-J. Aurisina	13-1
M.D. Bosco-A. Muggesana	n.d.
Portuale-Ponzianna	n.d.

PROSSIMO TURNO

A. Muggesana-C.G.S.	
Domio-Chiarbola	
Esperia-Portuale	
J. Aurisina-Costalunga	
Opicina-S. Andrea	
Ponzianna-M.D. Bosco	
S. Sergio-Olimpia	
Zarja-Fortitudo	

CLASSIFICA

Fortitudo	35	19	17	1	1	84	19
S. Andrea	34	18	17	0	1	81	12
Zarja	29	18	14	1	3	69	15
Opicina	28	18	13	2	3	57	12
Muggesana	23	18	9	5	4	52	24
Domio	21	19	9	3	7	45	33
Chiarbola	19	19	9	1	9	39	31
Costalunga	19	18	8	3	7	35	28
Olimpia	18	18	8	3	7	35	39
S. Sergio	15	18	6	3	9	44	36
M.D. Bosco	13	18	5	3	10	41	48
C.G.S.	13	19	5	3	11	38	52
Portuale	13	18	5	1	11	27	62
Ponzianna	8	18	3	2	13	15	65
Esperia	6	19	2	2	15	20	102
J. Aurisina	0	19	0	1	19	3	133

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI	
Chiarbola-M.D. Bosco	n.d.
Fortitudo-C.G.S.	3-0
S. Sergio-Costalunga	n.d.
Opicina-Fani Olimpia	n.d.
Bor-S. Andrea	n.d.
Domio-San Luigi	1-1
Esperia-A. Muggesana	2-4
Riposa: Opicina	

PROSSIMO TURNO

A. Muggesana-Domio	
C.G.S.-Chiarbola	
Costalunga-Fortitudo	
Fani Olimpia-S. Sergio	
Ponzianna-Esperia	
S. Andrea-Opicina	
San Luigi-Bor	
Riposa: M.D. Bosco	

CLASSIFICA

Fani Olimpia	33	17	16	1	0	93	9
S. Sergio	30	17	14	2	1	76	13
M.D. Bosco	27	17	13	1	3	55	22
Bor	25	17	12	1	4	30	11
Opicina	22	16	10	2	4	36	26
A. Muggesana	21	17	9	3	5	34	25
Fortitudo	16	17	7	2	8	25	32
Domio	14	18	5	4	9	20	47
Esperia	13	18	5	3	10	23	38
Castelganga	11	16	3	5	8	20	32
Chiarbola	10	16	3	4	9	15	38
C.G.S.	10	18	4	2	12	23	51
S. Andrea	9	17	4	1	12	16	45
Ponziana	8	17	3	2	12	4	39
San Luigi	7	18	2	3	13	15	62



A Bugno il Giro del Mediterraneo

MARSIGLIA — Sette tappe su sette. La stagione del ciclismo azzurro è cominciata con uno slam nel Giro del Mediterraneo, che s'è concluso ieri a Marsiglia, e con il ritorno in primo piano di Gianni Bugno dopo la vicenda doping alla caffena. In maglia gialla dall'altro ieri, grazie alla vittoria nella cronoscalata del Mont Faron, ma con appena 71 centesimi di vantaggio su Roberto Petito, Bugno non ha lasciato nulla al caso ed è sfrecciato in prima posizione anche sotto il conclusivo traguardo di No-

tre Dame de la Garde, precedendo Angelo Cannoni e lo stesso Petito, a conferma che questo Giro del Mediterraneo è vissuto sulle iniziative degli italiani. Nel successo di Bugno va messo comunque in rilievo l'apporto della Mg, la squadra di cui è capitano da appena tre mesi, che ha lavorato al meglio per l'ex campione del mondo permettendogli di trovarsi in buona posizione all'ultimo chilometro della salita verso Notre Dame.

L'ultima tappa è stata animata per 70 dei suoi 80 chilometri da una fuga del francese Frederic Moncassin, successivamente raggiunto dal suo connazionale Francisque Teyssier e dall'olandese John Van Cadsand. I tre sono stati ripresi a meno di quattro km dall'arrivo, sotto la spinta di Petito che non è però riuscito a cogliere i frutti della sua fatica.

Intanto nei giorni scorsi l'Unione ciclistica internazionale (Uci) ha confermato la selezione delle 22 squadre e il programma delle 11 corse della Coppa del mondo. In ognuna delle prove, le 22 prime squadre della classifica Uci sono invitate d'ufficio.

A partire da quest'anno, in aggiunta alle dieci prove tradizionali, ce ne sarà una in più detta «tor-nante». Nel 1995 questa gara supplementare sarà il Gran Prix di Francoforte, mentre il prossimo anno potrebbe essere la volta della Japan Cup. Le 22 squadre qualificate d'ufficio sono: le italiane Mapei, Mg, Gewiss, Lampre, Carrera, Polti, ZG Mobili, Refin e Brescialat; le spagnole Banesto, Once e Kelme, le olandesi Novelli e Tvm, le francesi Castorama, Le Groupement e

AGENDA SPORTIVA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 13
Winterberg (Ger): Mondiali di bob (fino al 19)
Siviglia (Spa): Ruta del Sol di ciclismo (f. 17)
Varie città: Tornei Atp di Milano e Memphis (Usa) e Wta di Parigi e Oklahoma City (Usa) di tennis (f. 19)

MARTEDÌ 14
Anterselva: Mondiali di biathlon (f. 19)
Varie città: Coppa Europa di basket (semifinali d'andata)

GIOVEDÌ 16
Laigueglia: Trofeo Laigueglia di ciclismo
Malmoe (Sve): Coppa del mondo di nuoto (f. 15)
San Diego (Usa): Coppa America di vela

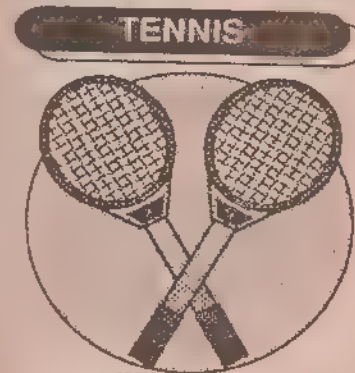
MERCOLEDÌ 15
Varie città: Coppa Korac di basket (semifinali d'andata)
Alasio: Montecarlo-Alasio di ciclismo

GIROVITÀ 16
Varie città: Euroclub di basket (6.a di ritorno), Coppa Rochetti (semifinali d'andata)

VENERDÌ 17
Are (Sve): Libera di Coppa del mondo di sci donne

SABATO 18
Furano (Gia): gigante Coppa del mondo di sci alpino uomini

DOMENICA 19
Are (Sve): gigante di Coppa del mondo di sci alpino donne
Vikersund (Nor): Coppa del mondo di salto (f. 19)
Bad Gaisern (Aut): Coppa del mondo di combinata nordica (f. 19)



IL TENNISTA TEDESCO SI AGGIUDICA IL TORNEO FRANCESE E DA OGGI TENTA DI RIPRENDERSI IL «MURATTI TIME»

Becker da Marsiglia a Milano

MARSIGLIA — E' il momento di Boris Becker. Il tennista tedesco, testa di serie numero 1, ha battuto ieri in tre set il ceco Daniel Vacek nella finale del torneo di Marsiglia (6-7 (2-7), 6-4, 7-5 il punteggio finale) e ora si appresta a esibirsi al Forum di Assago, dove oggi partirà il torneo Muratti Time, nel cui tabellone principale si trovano sei dei primi dieci giocatori del mondo.

Becker sembra avere imboccato la strada giusta per inserirsi come terzo incomodo nel discorso del primato tra Sampras e Agassi, anche se non mancano le perplessità sulla sua tenuta nelle gare al limite dei 5 set. Nella finale di Marsiglia di ieri ha liquidato con una certa fatica l'ostico ceco Vacek, giustiziere di Gaudenzi nel primo giorno di Coppa Davis.

Ma il vero obiettivo del tedesco, per consolidare davvero la sua posizione in classifica, è quello di vincere per la quinta volta (terza consecutiva) il torneo di Milano, superando così John Mc Enroe che per ora gli è pari con 4 trofei conquistati.

Lo statunitense si era imposto nel '79, '80, '81, '85. Becker nell'87, '89 e

nelle ultime due edizioni. Se questa volta non vencesse lui, il Muratti Time annovererebbe nel suo albo d'oro un altro nome tra gli altisonanti Borg, Vilas, Lendl, Edberg e Noah.

Ieri al Forum c'è stata la manifestazione benefica denominata «Les Enfants de la terre», a favore dei bambini poveri e abbandonati, creata

Ieri intanto, allo Sporting di Milano 3, sono proseguite le qualificazioni al torneo vero e proprio. L'elvetico Lorenzo Manta (numero 235 delle classifiche mondiali), l'haitiano Ronald Agenor (n. 70), l'italiano Gianluca Pozzi (numero 87) e l'olandese Hendrik J. Davids (numero 232) si sono qualificati per il tabellone principale.

Ecco i risultati dei turni finali di qualificazione: Manta (Svi) b. Bloom (Isr) 4/6, 7/5, 7/5; Agenor (Hait) b. Saceanu (Rom) 5/7, 6/3, 7/5; Pozzi (Ita) b. Mohr (Svi) 7/5, 6/3; Davids (Ola) b. Vasek (Cec) 6/4, 7/6.

Ritornando al circuito del grande tennis, da rilevare che nel torneo di San José (in California) in finale si troveranno due statunitensi: Agassi e Chang. Questi i risultati delle semifinali: Andre Agassi (1), Usa, b. Mali-Vai Washington (5), Usa, 6-4, 6-2; Michael Chang (2), Usa, b. Jim Courier (3), Usa, 4-6, 7-6 (7-5), 6-4.

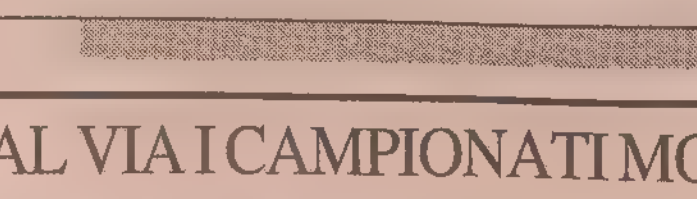
Questi i risultati delle semifinali del torneo femminile di San José: Magdalena Maleeva (3), Bulgaria, b. Gabriela Sabatini (2), Argentina, 6-4, 4-6, 6-3; Lisa Raymond, Usa, b. Zina Garrison Jackson (7), Usa, 5-7, 6-4, 6-3.



Boris Becker: dopo la vittoria di Marsiglia, da oggi in campo a Milano.

Gaudenzi battuto

DUBAI - Un deconcentrato Andrea Gaudenzi (nella foto) è stato battuto ieri dal sudafricano Wayne Ferreira, n. 11 del mondo, nella finale del torneo Atp di Dubai, in due set, col punteggio di 6-3, 6-3.



BIATHLON / AL VIA I CAMPIONATI MONDIALI AD ANTERSSELVA

Per gli azzurri un titolo da difendere

Dopo il successo in Canada dello scorso anno, si parte con i favori del pronostico

Pattinaggio, velocità: Sighe acciuffa il bronzo

MIOLA DI PINE' — L'azzurro Roberto Sighe ha conquistato la medaglia di bronzo ai mondiali di pattinaggio velocità su ghiaccio che si sono conclusi ieri sull'anello artificiale di Miola di Pine' (Trentino). Il titolo è stato vinto dall'olandese Rintje Ritsma, bronzo nelle ultime due edizioni iridate ad Hammar e Göteborg. L'argento è andato al giapponese Keiji Shihata, risalito ieri dal quarto al secondo posto grazie alla buona prova nei 1.500 metri. Proprio un ottavo posto in questa gara ha invece compromesso per Sighe la possibilità di mantenere la seconda posizione in classifica in cui si trovava dopo le prove sui 500 e i 1.500 metri. Per il forestale trentino, che gareggiava sulla pista di casa, è il terzo podio mondiale della carriera dopo la vittoria ottenuta nel '92 a Calgary e l'argento dell'anno prima a Heerenveen.

L'olandese Palko Zandstra, quinto dopo le prime due distanze, è stato protagonista d'un insolito incidente. Dopo la partenza nella prova dei 1.500 si è tolto la fascetta al braccio gettandola sul ghiaccio, ma la fettuccia s'è infilata sotto un pattino, provocando la caduta del pattinatore. Pur ripartendo subito, il campione ha chiuso trentacinquesimo.

La parte agonistica si aprirà domani con la prova a squadre in cui l'Italia dovrà difendere il titolo conquistato lo scorso marzo a Canmore (Canada). In quell'occasione

il quartetto azzurro, composto da Pieralberto Carrara, Hubert Leitgeb, Andreas Zingerle e Wilfried Pallhuber, precedette la Russia (di 1.3") e la Germania (7.8") che, però, non schierava il quartetto medaglia d'oro a Lillehammer. L'Italia aveva già vinto il titolo nel '91.

Giovedì si disputeranno invece le prime gare individuali con la 20 km uomini (campione uscente è l'atleta di casa Andreas Zingerle) e la 15 km donne. Sabato gare sprint (10 km uomini e 7,5 km donne) e domenica le staffette 4x7,5 km.

La squadra italiana, indicata come favorita nella lotta per le medaglie con norvegesi, tedeschi e russi, tra gli uomini schiera i carabinieri al-

toatesini Andreas Zingerle, Wilfried Pallhuber, Hubert Leitgeb e Johann Passler; il forestale bergamasco Pieralberto Carrara, l'alpino valdostano Patrick Favre e il finanziere friulano René Cattarini.

Con la solita Nathalie Santer la squadra femminile è invece composta da Sigrid Pallhuber, Petra Trocker, Monica Schwingensack (tutte altoatesine) e dalla valdostana Daniela Vidi.

In Coppa del Mondo l'Italia ha realizzato in questa stagione due vittorie in campo maschile, con Wilfried Pallhuber e Patrick Favre e due secondi posti in staffetta, ma la classifica generale è guidata dagli scandinavi Ole Einar Bjorndalen (120 punti) e Jon Age

Tyldum (119) proprio davanti a Pallhuber (111) e Favre (98). Quinto il russo Vladimir Dratshev (95).

L'azzurra Nathalie Santer, nella scorsa stagione in lotta sino alle ultime gare canadesi con la fortissima bielorrussa Svetlana Paramygina per la conquista della Coppa, quest'anno invece non è andata oltre un modesto terzo posto nella 15 chilometri di Ruhpolding (in Germania) dove per la prima volta nella stagione è apparsa decisa e precisa nel tiro, suo tradizionale punto debole. Un miglioramento senza dubbio collegabile anche agli allenamenti cui nei mesi scorsi si è sottoposta con un tecnico specializzato tedesco.

RALLY / IN SVEZIA VINCE ERIKSSON

Tra neve e ghiaccio emergono i nordici

KARLSTAD — È stato uno dei rally di Svezia più duri degli ultimi anni, con neve e ghiaccio su tutte le prove e con una bella nevicata subito prima e durante l'ultima tappa, che ha costretto i concorrenti a ulteriori virtuosismi. Vogliamo subito dire un bravo di cuore all'unico equipaggio italiano al traguardo, Brunello Giannini, trentaduesimo. I piloti del Nord, svedesi e finlandesi, l'hanno fatta come sempre da padroni e lo dimostra il fatto che nei primi 10 della classifica finale gli unici non scandinavi sono il francese della Toyota Castrol, Didier Auriol e il belga della Ford Giesse, Bruno Thiry. Proprio quest'ultimo, al suo debutto in Svezia, ha contribuito in maniera determinante alla conquista di punti preziosi nel Mondiale costruttori che vede la Ford Giesse al secondo posto dopo due gare.

L'altro pilota della Ford Giesse, Stig Blomqvist, veterano del rally con le sue 25 partecipazioni tra le quali 7 vittorie, si è piazzato al settimo posto malgrado una penalizzazione di 4 minuti, non senza essersi tolto la soddisfazione di vincere per il ventesimo anno consecutivo la classifica speciale di Bjälverud.

Chi non ha visto premiati i suoi sforzi è stata la Subaru Pirelli che, grazie a un strepitoso Sainz e a un sempre ve-

locissimo anche se inco-

stante McRae, addirittura più performanti dello specialista locale Mats Jonsson, è stata battuta alla grande piazzando tre vetture tra le prime sei.

Un problema ancora irrisolto al sistema di lubrificazione, costringendo però al ritiro lo spagnolo all'inizio della seconda tappa; i suoi compagni non avevano miglior fortuna e abbandonavano per la stessa causa alla partenza di ieri.

La Toyota Castrol può essere soddisfatta della sua spedizione in Scandinavia, anche se le coupé giapponesi hanno brillato più per affidabilità che per velocità; delle cinque Toyota più o meno ufficiali presenti in Svezia, tre si sono piazzate tra i primi cinque e le rimanenti nei top ten. Lo svedese Thomas Raddstrom assunto per l'occasione ha svolto egregiamente il suo compito, piazzandosi primo tra i suoi compagni e terzo assoluto; chi non è stato particolarmente brillante è Didier Auriol, superato proprio alla fine dal solito Kankkunen. Per avere il massimo delle possibilità, il Tte si era accaparrato tutto lo stock delle famose gomme Lappi, apparentemente capaci di miracoli su questestrade ghiacciate. In realtà i due classici «gommiti» del Mondiale, Pirelli e Michelin, hanno battuto ogni concorrenza come dimostrano le buone prestazioni

Fondo, giovane Italia quarta in staffetta

OSLO — La staffetta italiana maschile si è classificata al quarto posto nella 4x5 km a tecnica mista di Coppa del Mondo disputata ieri a Oslo nell'ambito del festival dell'Holmenkollen. La gara è stata vinta in volata dalla Finlandia (49'48") sulla Svezia (a 0.2") grazie allo sprint di Sami Repo che è riuscito a recuperare in ultima frazione su Henrik Fosberg e a batterlo di pochi centimetri.

Grande protagonista in seconda frazione è stato Harri Kirvesniemi che ha portato la Finlandia dal quinto al primo posto. Terza la Norvegia a (8.6"). L'Italia (finita a 1'22.1") ha utilizzato un quartetto interamente composto da giovani. Non ha infatti gareggiato Silvio Fauner dopo le fatiche dell'altro giorno nella 50 km. Alessandro Vanoi ha così schierato Fulvio Valbusa, Fabio May, Gaudenzio Gozio e Maurizio Pozzi, protagonista della volata con il tedesco Schlickerrieder per il quarto posto.

Nella 4x5 km a tecnica mista femminile la Russia ha vinto due volte il confronto con la Norvegia. Dietro alle formazioni A e B delle due nazioni, intervallate tra loro, è terminata l'Italia grazie all'ennesima prova di carattere di Stefania Belmondo. La piemontese è risalita dal settimo al quinto posto superando prima la formazione C norvegese e poi la Svizzera. L'ultimo appuntamento di coppa è ora previsto a Sapporo (Giappone) il 25-26 marzo dopo i mondiali di Thunder Bay (Canada).

Intanto, a Folgarida, l'altoatesina Maria Cairns (già tricolore assoluta di ciclismo e fondo e dominatrice di 10 edizioni della Marcialonga) ha vinto a Passo Coe i titoli italiani veterani femminili di fondo nella 5 km a tecnica classica e nella 10 km a tecnica libera. In entrambe le gare ha preceduto la varesina Fiorella Nosedà e la trentina Costanza Mozzi.

Tra gli uomini il bellunese Giancarlo Englaro si è imposto nella 10 km a tecnica classica e il lombardo Domenico Invernizzi (Lecco) nella 15 km a tecnica libera. Dominio degli atleti

delle Fiamme Gialle nella 17ma edizione della Marcialongaparadiso, gara di fondo sulla distanza di 42 chilometri, disputata ieri a Cogne (Aosta) alla quale hanno preso parte oltre 800 sciatori. La vittoria è andata a Silvano Barco e Giuseppe Puliti, che hanno tagliato contemporaneamente il traguardo dopo 1 ora 47'8" di gara a tecnica classica. Hanno preceduto di 1'30" il compagno d'arma Fabio Giacomel.

In conclusione, una notizia curiosa: Francesco Moser nell'insolita veste di sciatore ha vinto ieri a Rabbi (Trentino) la «Ski Tre», una gara a staffetta di triathlon sulla neve disputata nel Parco dello Stelvio. L'ex detentore del record dell'ora di ciclismo ha ha gareggiato quale terzo componente della staffetta composta da Albino Penasa e Massimo Franchini. La particolare gara prevedeva la disputa di una frazione iniziale di fondo (10 km), una sci alpino (7,5) e una conclusiva, quella effettuata da Moser, di discesa (7 km).



BRESCIALAT GORIZIA / GLI ISONTINI LOTTANO FINO ALL'ULTIMO, MA ESCONO SCORNATI

Un sorpasso che brucia

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Auriga Trapani-Poli Cantù	83-78
B. Sarnegna Ss-Pavia	158-91
Fior Padova-Monfalcone	80-84
Francorosso To-Torino	102-81
Juve Caserta-Aresium Milano	100-51
Libertas Udine-Auriga Trapani	58-87
Olitalia Forlì-Brescialat Gorizia	98-87
S. Benedetto Ve-Brescialat Gorizia	72-75
Teamsystem Rlm-Jcoplastic	
Aresium Milano-Monfalcone	
Poli Cantù-Teamsystem Rlm	
Aresium Milano	
Juve Caserta	
Olitalia Forlì	
Jcoplastic	
B. Sarnegna Ss	
Monfalcone	
Francorosso To	
Torino	
Fior Padova	
Brescialat Gorizia	
S. Benedetto Ve	
Auriga Trapani	
Libertas Udine	
Pavia	

Basket - Serie B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Al. Sardi Olbia-Pop. Faenza	63-74
Celana BG-Brescia	83-65
Conad FE-Mauri Treviglio	76-51
Fantini Imola-Dorin Cremona	57-70
L'Opinione P.S.S.-Andalini Cento	85-102
Pullitella Vi-Vigevano	88-95
Andalini Cento	
L'Opinione P.S.S.	
Ocirin Cremona	
Mauri Treviglio	
Brescia	
Popol. Faenza	
Al. Sardi Olbia	
Conad FE	

Basket - Serie B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Crai. Coop Sesto-Legnoffex Oderzo	84-96
Crai. Cassano A.-Salum. Trentino	72-73
GT Como-Longobardi Civ.	75-82
ItaMontalcone-AFL Varese	83-72
Imco BG-ING Biella	83-99
Rinaldi PD-Stracciari Monza	72-41
Imco BG	
Rinaldi PD	
ING Biella	
Salum. Trentino	
AFL Varese	
ItaMontalcone	
Crai. Cassano A.	
Stracciari Monza	
Cred. Coop Sesto	
Longobardi Civ.	
Legnoffex Oderzo	
GT Como	

98-87

SAN BENEDETTO VENEZIA: Binotto 25, Meneghin, Labella 10, Lulli 33, Coppari 6, Pietrini 8, Ferraretti 4, De Piccoli 12. N.e.: Herich, Guerrasio. All. Vitucci.

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 23, Angiolini, Sfiligoi, Campini 14, Foscini 13, Mian 12, Koprivica 21, Premier 4. N.e.: Coco e Cargnel. All. Dose-Dalipagic.

ARBITRI: Borroni di Corsico (Mi) e Monizza di Catanzaro.

NOTE: tiri liberi S. Benedetto 17/20, Brescialat 17/23; uscito per 5 falli Foscini al 36'37" (84-79); falli tecnici a Vitucci all'1'05" (0-4), Binotti 11'56" (26-26), Koprivica 30'14" (67-72), Foscini 36'37" (84-79); spettatori 666 per un incasso di 13 milioni 34 mila lire. Primo tempo 53-47 per la San Benedetto.

VENEZIA — Contro Udine la San Benedetto si era giocata una grossa fetta di salvezza: il destino ha voluto che proprio contro un'altra squadra del vicino Friuli-Venezia Giulia, la Brescialat Gorizia, la compagine veneziana abbia trovato l'agguato (e il sorpasso con il 2-0 nel doppio confronto) al dodicesimo posto che, quest'anno, vuol dire play-off promozione.

È finita 98-87, ma il largo divario sancito dalla sirena del Taliercio rende poco onore a una Gorizia mai doma, capace a tratti addirittura di entusiasmare. Si è visto un basket non proprio da puristi, ma, a differenza di tante altre occasioni, la grinta, la velocità e qualche invenzione qua e là da parte dei soliti noti, ci spingono a parlare di una gara più che sufficiente, entusiasmante soprattutto per lo spirito delle due squadre, ma non senza contenuti tecnici apprezzabili.

Con un basket giocato a mille all'ora, ovviamente, chi ci ha rimesso è stato l'arbitraggio, che ha tentato a mantenere gli animi su un livello di puro agonismo (4 falli tecnici, equal-

A metà ripresa gli ospiti erano avanti di 7 punti

mente ripartiti, e un paio di falli «antisportivi» che, per quanto discutibili, testimoniano l'esasperazione di ritmi e grinta in alcune fasi. Alla resa dei conti, ha però ragione Dose nel lamentarsi dell'operato delle giacchette grigie: nel momento decisivo della partita, a metà ripresa, la rimonta di Venezia ha potuto contare, oltre che su un Binotto fino a quel momento abbastanza anonimo anche grazie alle attente difese allestiti sul ceccchino di Montebelluna dal duo Dalipagic-Dose, su una serie di decisioni a favore che hanno scaldato gli animi sia in campo sia sugli spalti.

Bruca dunque questa sconfitta, specie come già accennato in prospettiva play-off. Ma, per quanto possa servire da contenitivo, a lunghi tratti ci è avuta la netta sensazione che questa Brescialat sia una squadra «vera», in grado di centrare qualunque obiettivo grazie a una organizzazione di gioco veramente notevole e ad alcune individualità (i soliti Koprivica e Fazzi hanno fatto vedere le cose migliori, ma anche sprazzi di Campini e Mian in attacco e Foscini in difesa sono stati più che accettabili) che possono pesare in una A2 priva di alti contenuti tecnici.

Gorizia ha avuto in più occasioni la gara in mano: è partita a mille, con un quintetto aggressivo (Angiolini come play in luogo di Fazzi, per marcare meglio il temuto Binotto; Foscini sulle tracce dell'«old golden boy» Lulli oltre a Sfiligoi, Mian e Koprivica) con una velocità notevole e un contropiede pressoché infallibile. È già 8-0, dunque, dopo appena un minuto e mezzo, e 11-2, massimo margine, al 4'.

Basta però che la difesa allenti un po' la morsa e Venezia è di nuovo lì: al 6', complice anche la diffi-

coltà della Brescialat ad attaccare la difesa schierata, è 13-12, con un paio di conclusioni fortunate di Lulli. Koprivica è preciso dalla media e costringe Pietrini ad uscire dall'area, ma è l'altro lungo veneziano, De Piccoli, a sancire il primo pareggio (8') con una conclusione da 3 (17-17).

Forte del primo vantaggio, la San Benedetto sfrutta le penetrazioni di Lulli come una lama nel burro della difesa isontina, per andare a +5 (22-17) un minuto dopo. È Fazzi, entrato al 6', a riprendere in mano le redini per Gorizia: le sue penetrazioni fanno lateralmente impazzire Venezia e, dopo un breve nuovo vantaggio ospite, si continua sui binari della parità. Koprivica continua implacabilmente a coprire da fuori e Binotto patisce in difesa su Fazzi: rientra dunque Labella e Venezia riesce così nel finale, con una manovra più ragionata degli avversari, a portare la gara a 33-33.

Al ritorno sul parquet la gara conferma l'andamento altalenante: Venezia prende il largo ed è a +12 (59-47) al 22'. È la fine per Gorizia? Nemmeno per scherzo: pur senza far falli (al 33' la prima infrazione su azione degli ospiti nella ripresa) la difesa regge e Fazzi fa il folletto in attacco. Al 6', dunque, è di nuovo sorprendentemente avanti Gorizia, 61-62. Venezia prova la zona con scarso risultato (ben 4 rimbalzi offensivi concessi nella stessa azione agli avversari) e il solito Koprivica sigla il nuovo massimo vantaggio goriziano (65-72 all'8').

Come già detto, però, vuoi il risveglio di Binotto, vuoi la complicità degli arbitri, vuoi la continuità di Lulli, vuoi le nuove invenzioni da tre punti di De Piccoli (4/5 per lui dai 6.25) riportano, questa volta definitivamente, Venezia avanti. Il disperato pressing ospite finale viene eluso con facilità e i divari si gonfiano. Per Gorizia è davvero la fine.

Alberto Minazzi

Dose: «Eppur divertiamo»

MESTRE — Si rivede una vecchia conoscenza, Praja Dalipagic, oggi in veste di viceallenatore del Brescialat, e quindi di avversario di quella Remy che lo ha visto per lunghi anni come protagonista assoluto. È certamente amareggiato dopo la sconfitta di Gorizia a Mestre e non vuole parlare della partita: «Cosa potrei dirvi? L'avete osservata anche voi, e dovrete pur dire ciò che avete visto».

E allora parliamo d'altro, di suo figlio che studia negli States («È all'ultimo anno, poi entrerà all'università. È un bravo ragazzo»), e poi ci manda Giancarlo Dose, che esprime quello che il fuoriclasse di Zagabria non ha voluto dire: «Mi piacerebbe leggere il giudizio del commissario di campo

sui due arbitri: per curiosità, non per altro; per sapere cioè se la pensiamo nella stessa maniera a proposito di basket». C'è ovviamente tanta amarezza nelle parole dell'allenatore goriziano, ma si ferma qui: «Abbiamo speso troppo all'inizio del secondo tempo, quando abbiamo dovuto rimontare 12 punti di distacco. Sembrava non ci fossimo con la testa dopo l'intervallo, e questo è stato determinante. Fuori casa e contro una squadra caparbia al massimo (ci chiamiamo lo stesso obiettivo, i play-off), senza più riserve ed energie siamo ovviamente crollati negli ultimi minuti. Direi che la partita l'abbiamo persa proprio quando abbiamo lasciato andare troppo avanti i nostri avversari nei primi minuti della

ripresa». Buttiamo là che forse c'è stata poca cattiveria nella squadra: non è stato commesso un commesso solo fallo per i primi 13' della ripresa.

«Potrebbe essere anche un merito, difendere bene senza falli. Ma forse non è stato così. Ad ogni modo non posso rimproverare nulla ai miei ragazzi: hanno fatto tutto il loro dovere e anche di più. Certo Venezia ha giocato bene: De Piccoli coi suoi tiri da tre punti ci ha messi in ginocchio più di una volta. Peccato, perché non avremmo certo rubato nulla se avessimo vinto. Ma è inutile recriminare. Comunque abbiamo divertito il pubblico: siamo una squadra dichiaratamente offensiva, lo si sa, come piace a Dalipagic. Abbiamo tenuto fe-

de alle nostre caratteristiche. È stata brava Venezia a bloccarci».

I complimenti per Vitucci e per la San Benedetto sono di prammatica e l'allenatore veneziano risponde in maniera adeguata: «Sapevamo di avere di fronte un gruppo di eccellenti tiratori: non per niente sono i secondi in fase di realizzazione nel campionato. E allora dovevamo cercare di difendere nella maniera migliore. Ci siamo riusciti, anche se con fatica. Abbiamo lottato con grande determinazione nella seconda metà della gara e alla fine avevamo qualcosa di più da spendere. Per noi era molto importante vincere, dare un nuovo significato al campionato. Oggi possiamo dire che ci giochiamo alla pari l'ingresso ai play-off».

a.m.



UDINE / ANCHE CONTRO L'OLITALIA UNA FIGURACCIA

Libertas, materassi friulani

La rincorsa su Trapani è disperata e la retrocessione probabile

UDINE — Povera Libertas. Sparring partner di tutti, demoralizzata, mal strutturata, demotivata fino a non poterne più, la formazione friulana le ha buscate sode anche da un'Olitalia che ha vissuto in pratica della gran vena di Williams e Niccolai in un contesto globale abbordabile per lo meno da parte di chi dispone di un minimo di mezzi e di voglia di fare.

Una gran brutta figura, l'ennesima di questo campionato, evidenziata dai friulani davanti all'esigua platea del Carnevale e a quella più vasta della televisione proprio alla vigilia di quello che in teoria costituisce lo spareggio salvezza con Trapani, in programma ancora nel palazzetto friulano il prossimo giovedì.

In teoria, appunto, perché con un simile andamento la Libertas non può sperare di vincere nemmeno contro la squadra dell'oratorio della vicina parrocchia dei Rizzzi.

Contro Forlì, i bianconeri di Melilla hanno giocato per un paio di minuti, per scivolare poi nel pressapochismo e nella ricerca della soluzione individuale, quella che alla resa dei conti conclusiva ha portato cifre al limite del ridicolo: il 37 per cento da due (19 su 51), il 20 per cento da tre (4 su 20) e i 35 rimbalzi (contro i 45 di Forlì, 19 del solo Williams) sono lo specchio fedele della pochezza di una squadra che nel solo Agostini (e a sprazzi in Sonaglia e Bonamico) ha trovato un briciolo di orgoglio e di

capacità. Melilla, a fine gara, ha deamicisianamente dichiarato di credere ancora nella salvezza, parole che suonano stonate se messe in parallelo con le effettive risultanze del parquet da nove incontri (tale è la striscia negativa continuativa della Libertas) a questa parte. A non risultare in sintonia con la fede dell'allenatore, purtroppo, paiono sia

i giocatori che il pubblico che a questo punto non trova neppure la forza di dissentire, limitandosi a lasciare anzitempo il palazzetto in presenza dell'ormai consueta bastonatura.

E in effetti questa Libertas, ormai, suscita più che altro sentimenti di pena, in balia com'è di qualsiasi avversario e senza dentro di sé quella

forza interiore che spinge talvolta gli ultimi ad azioni impensabili. I friulani stanno in sostanza andando incontro senza più reagire al loro ineluttabile destino sportivo, né Melilla a cui la squadra è da tempo sfuggita di mano, riesce più a conferire un po' della carica che lo scorso campionato fu componente principale dell'incredibile salvezza.

Ciò che più preoccupa, in ogni caso, non è la probabile retrocessione ma l'immediato futuro di una società dalle casse vuote e dalle mani legate incapace di garantire e di garantirsi una dignitosa prosecuzione della propria gestione al termine della stagione in corso. C'è insomma aria di smobilitazione attorno ad una Libertas che rischia di fare la fine di altre società (Livorno e Pavia, tanto per fare degli esempi) lasciando priva dell'elemento basket di livello una città ricca di tradizione cestistica.

Un'ipotesica salvezza potrebbe costituire forse incentivo per chi si volesse prendere seriamente a cuore le sorti della società udinese. Ma con quattro punti da recuperare su Trapani, unica avversaria oggi forse battibile, il discorso si fa arduo, né a questo punto vale più piangere sulla troppa sfortuna che ha bersagliato i friulani nel corso della stagione. Chiusura, in simili condizioni, sarebbe andato probabilmente al tappeto. Ma le troppe scelte sbagliate costituiscono anch'esse realtà inconfutabile.

Edi Fabris



Basket - Femminile A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Stellgess Alcamo-Avellino	95-78
Erreli Faenza-Focus Bologna	110-35
Divella Cesena-Copma Ferrara	77-66
Vivo Vicenza-TMC Firenze	92-64
G.S.M. Messina-Primizie Parma	71-83
Pool Comense-Lenergy Priolo	68-65
Simca Viterbo-Famila Schio	61-68
Pool Comense	
Famila Schio	
G.S.M. Messina	
Primizie Parma	
Copma Ferrara	
Divella Cesena	
Erreli Faenza	
Vivo Vicenza	
Stellgess Alcamo	
Avellino	
Lenergy Priolo	
Simca Viterbo	
Focus Bologna	
TMC Firenze	

Basket - Femminile A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
CBC Reggio E.-Padova	61-71
Interclub Muggia-Slups Lodi	79-59
Pakelo S.Bonifacio-Beton Thiene	77-110
Sal.Trentino-Bz-Carisparmio Ts	75-71
Senigallia-S.Geminiano Ra	59-55
Treviso-Casor Castel	73-54
Beton Thiene	
Pakelo S.Bonifacio	
S.Geminiano Ra	
Carisparmio Ts	
Padova	
Senigallia	
Interclub Muggia	
CBC Reggio E.	
Sal.Trentino Bz	
Slups Lodi	
Casor Castel	
Treviso	

MUGGIA — A due giornate dalla fine del campionato nessuna strada è ancora preclusa all'Interclub. Con la secca vittoria di sabato, le muggesane hanno portato a casa la terza vittoria nelle ultime quattro partite e sono sicuramente le più in forma assieme alle ragazze del Reggio Emilia.

Proprio quest'ultima squadra costituisce il grande ostacolo per le norazzurre: difficile infatti sarà per l'Interclub superare in classifica e acciuffare quel sesto posto che porterebbe alla conquista della poule-promozione (traguardo storico per Muggia).

Il problema è che l'Interclub ha una differenza canestri sfavorevole rispetto a Reggio Emilia, dovuta al deprecabile passo falso compiuto in casa proprio con la diretta avversaria (53-52 il punteggio). Per riuscire a finire il campionato con due punti in più in classifica occorre quindi vincere le ultime due gare: quella in casa con il Castelguelfo (obbligatorio in vista di un'eventuale poule retrocessione) e quella in trasferta contro l'«armata» di Ravenna... Un'impresa pressoché disperata.

L'altra possibilità è sperare nelle disgrazie altrui, vale a dire in un attacco di follia collettiva in casa emiliana. Sembra difficile comunque che Reggio possa perdere tra le mura amiche con il Lodi visto alla «Pacco». Formazione orgogliosa e molto mobile in difesa, il team lombardo punta ad una tranquilla salvezza e andrà a Reggio Emilia sicuramente caricato a mille; ma contro le lunghissime emiliane ci

sembra non abbia molte carte da giocare.

Comunque vada, l'Interclub è in costante progresso e sta trovando nell'azzurra Sara Pecchiari un costante punto di riferimento. Sabato si è visto tutto il suo potenziale: 25 punti, una dozzina di rimbalzi, stoppate e soprattutto una costante presenza quando si è trattato di allungare e mantenere il vantaggio. La salvezza, visti i presupposti, non è nemmeno in discussione.

Renzo Maggiore

Interclub 79 Lodi 59

INTERCLUB: Pacoric 10, Bernardi 7, Sergatti, Zettin 7, Surez 14, Vidonis 3, Borroni 11, Venuti, Pecchiari 25, Destradi 2. All.: Giuliani.

LODI: La Macchia 2, Manzoni 15, Scrocciolani 15, Tomelleri 11, Koster, Segafredo 2, Rossini 7, Dadamos 4, Piccoli 8.

NOTE: primo tempo 21-25. Tiri liberi Interclub 16/28, Lodi 13/26. Uscita per cinque falli Borroni sul punteggio di 66-51. Infortunio alla Manzoni.

Bolzano 75 Cr Trieste 71

BOLZANO: Iriti, Massali 26, Corizzato 2, Lazzari 15, Tomelleri 11, Koster, Segafredo 2, Rossini 7, Dadamos 4, Piccoli 8.

CR TRIESTE: D'Agostini 9, Supangic 2, Almerigotti 4, Varesano 17, Gori 21, Cavazzon, Verde 10, Rozzini 4, Delbello, Ciurich 4.

ARBITRI: Bittanti e Mazzolari di Cremona.

SERIE C

Angelo con le ali

Servolana 86 Fari Gorizia 46

SERVOLANA: Fontanot 18, Stoppari 7, Vuga 2, Deggrassi 2, Tenace 9, Caldognetto 14, Bonomo 11, Zagar 4, Russignani 8, Bensi 11. All.: Vignini.

FARI: Bionzi, Benza 7, Laggiura 7, Ferrara 5, Sabbio 7, Pianeti, Gentile 9, Berantini 11.

TRIESTE — Ennesima vittoria per la Servolana Market Angelo che si trova ancora imbattuta al vertice della classifica. La partita ha avuto due volti essendo stata molto diversa nelle due frazioni di gioco. Nel primo tempo le ragazze triestine non hanno giocato bene sprestando parecchi palloni. Si andava così negli spogliatoi sul risultato di 28-27.

Nella ripresa, fortunatamente, la musica cambiava: la difesa triestina funzionava meglio limitando le incursioni goriziane. Di pari passo anche l'attacco servolano appariva migliorato tanto da piazzare un parziale totale di 58-19.

Fulvia Deggrassi



VINCONO LE TRIESTINE E RESTANO SEMPRE ANCORATE AI PRIMI TRE POSTI DELLA GRADUATORIA

Jadran non più impeccabile

Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Caerle-Bravimarket Gem. 79-56	Birex Saccile-Jadran TS 82-82
Digas S. Daniele-Castellano 80-73	Bravimarket Gem.-Pordenone 80-73
Don Bosco TS-Pordenone 59-84	Castellano-Pio X Cht. 80-73
Italia S. Marco-Rovigo 86-78	Pall. Pordenone-Digas S. Daniele 61-93
Jadran TS-Campomaniero 87-100	Pione di Sacco-Carrie 77-76
Pall. Pordenone-Servolana TS 87-100	San Dona'-Don Bosco TS 77-76
Pione di Sacco-Pio X Cht. 87-100	Servolana TS-Rovigo 77-76
San Dona'-Birex Saccile 77-76	

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arte Gorizia-Florimar 70-54	Bor Trieste-Panaut Mug. 90-77
Citta' Fiera-Cra Manz. 80-77	C.B. Udinese-Barcolana TS 80-77
Dom Gorizia-Livenza Por. 95-70	Citta' Fiera-Dom Gorizia 120-135
Panaut Mug.-C.B. Udinese 87-96	Ferrovio TS-Tuttosconto 87-96
S.G. Triestina-Peressini Fag. 87-96	Florimar-Sea Wash Ud. 87-96
Sea Wash Ud.-Ferrovio TS 90-83	Livenza Por.-S.G. Triestina 90-83
Senators Go-Barcolana TS 74-90	Peressini Fag.-Cra Manz. 74-90
Tuttosconto-Bor Trieste 74-90	Senators Go-Arte Gorizia 74-90

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acil Implants-Cus Trieste 74-86	Cicibona-Largo Isonzo 74-86
Acil Implants-Intenzion 86-70	Cus Trieste-Pall. Grado 86-70
Acil Implants-Santos Autos. 83-91	Intenzion-Or. S. Michele 83-91
Acil Implants-Lega Nazionale-Largo Isonzo 86-82	Kontovel-Lib. Trieste 86-82
Acil Implants-Lib. Trieste 86-82	Santos Autos.-Acil Implants 86-82
Acil Implants-Skoglietto 76-72	Scoglietto-Lega Nazionale 76-72
Acil Implants-Sokol 76-72	Sokol-Ardita 76-72

TRIESTE — È un momento delicato quello che sta attraversando il Jadran, in vetta alla graduatoria, ancora imbattuto, mercoledì scorso ha dovuto infatti incassare a Cittadella la prima battuta d'arresto stagionale e anche sabato sera, superando a fatica il Campomaniero, è parso ben diverso da quella formazione impeccabile che ha dominato il campionato nelle prime 17 giornate.

Nulla di grave, certamente, ma si tratta comunque di un campanello d'allarme da tenere nella giusta considerazione, soprattutto alla luce del puntuale ruolino di marcia tenuto dai più immediati inseguitori, quel Latte Carso e quel Don Bosco che di certo non molleranno ora, alla ricerca

della migliore posizione in griglia possibile in vista dei play-off. Una situazione quindi non ottimale, ammessa dallo stesso allenatore, Walter Vato: «Non è stata una settimana di buoni allenamenti a causa dell'influenza e di altri problemi. Ne ha inevitabilmente sofferto la nostra organizzazione di gioco che ha perso gli opportuni automatismi in attacco e non ha attuato i consueti aiuti in difesa; in difesa comunque, rispetto alla pessima prova di Cittadella, un passo in avanti c'è stato. Ci siamo dovuti così affidare alle iniziative dei singoli e a questo proposito si è comportato molto bene ad esempio Hmeljak, capace di riportare sotto la squadra in due momenti del confronto davvero critici».

Nella squadra, dopo la lunga serie di vittorie, si è forse insinuata una certa rilassatezza, un problema che per Vato è una sola cura: «Dobbiamo riprendere al più presto ad allenarci nel modo migliore. Ci attendono infatti due turni non facili: nel prossimo fine settimana, a Sacile con Cerne e Radovani, vere e proprie guardie guastatrici, ottimi a recuperare palloni e trasformarli in fucili contropiede. Il parziale in favore del Latte Carso (25-2) la dice lunga sulla consistenza degli avversari, che hanno forse alzato troppo presto bandiera bianca. Grande impressione ha destato la precisione del tiro dalla lunga distanza di Radovani, costantemente «cercato» dai compagni, che non hanno lesinato blocchi e alchimie varie per

consentirgli di andare al tiro in tutta tranquillità. La Pallacanestro Pordenone di questi tempi è davvero poca cosa, ed è rimasta in partita soltanto nelle battute iniziali grazie alla buona volontà dimostrata dai suoi lunghi. Una volta esaurita la benzina nel motore di Vivian e Grion si è fatta notte. Oltremodo deficitaria la percentuale nel tiro dalla distanza, e del tutto approssimativa la difesa del pordenonesi. Unico neo per la Servolana la poca presenza sotto i tabelloni. Monticello è un'ala alta naturale e a Pordenone ha mostrato di non gradire troppo le ruvidezze per la lotta ai rimbalzi. Poropat è forse il più positivo, ma le manchevolezze tecniche lo limitano parec-

chio. Verso la metà del secondo tempo, a partita ampiamente decisa, largo spazio alle seconde linee triestine e gloria per i Tommasini e Galaverna, che hanno diligentemente svolto il loro compito.

JADRAN 86
CAMPOSANPIERO 78
Jadran: Arena 18, Oberdan 17, Pregarc 3, Emil, Vitez 21, Samec 6, Rauber 12, Heljak 7, Pro, Grbec 2.
Campomaniero: Ramigni 11, Muneratti 14, Masetto 8, Tosatto 17, Tognana 7, Vettore 7, Scortegagna 9, Belluco, Schiavon, Michelon 5.
Arbitri: Collavit di Pasion di Prato e Dilio di Corno di Rosazzo.

PORDENONESE 61
LATTE CARSO 93
Pall. Pordenone: Rizzi 9, Tomassini n.e., Spangio 10, Grion 13, Zanelli 7, Zucaro, Minatelli 5, Vivian 12, Zammattio 5.
Latte Carso: Azman, Cerne 10, Tommasini 9, Monticello 11, Tommasini L. 10, Tonut 8, Radovani 17, Ritossa 8, Poropat 10, Galaverna 10.
Arbitri: Pistolato e Squarzon.

SERIE C2/LA SECONDA DI RITORNO, UNA GIORNATA PIENA DI SORPRESE

Bor e Dlf, preziosi successi in trasferta

Rocambolesca partita in via Ginnastica, conclusasi a favore del Motonave dopo quattro supplementari

TRIESTE — Giornata piena di sorprese questa seconda di ritorno nell'ambito del campionato di serie C2. I risultati più inattesi sono sicuramente i successi delle due goriziane Dom e Senators, rispettivamente per Porcia e Barcolana. Per quanto riguarda le altre triestine, vincono in trasferta Bor e Dlf mentre la Sgts si è arresa dopo una lunga lotta al Peressini. Vince pure la Panaut nella sfida contro la Cbu.

In grande evidenza la rocambolesca partita di via Ginnastica che ha costretto Peressini e Motonave a quattro tempi supplementari: inutile dire che la partita è stata giocata punto a punto.

Il break più consistente è stato un 7-0 per gli ospiti che la Sgts ha rintuzzato ben presto ma, a parte questo episodio, le due squadre si sono decise a vicenda e, anche se nei supplementari si sono presentate occasioni su ambo i fronti per chiudere il match, né la Sgts né la Peressini sono riuscite a imporsi prima del quarto over-time.

Vince di un solo punto il Bor Radenska nella tana del Tuttosconto. I ragazzi di Santic hanno agguantato il successo nelle fasi conclusive con un pressing che ha messo in crisi una rimaneggiata Spilimbergo.

Trasferta vittoriosa anche per la Sbs Costru-

zioni che ha messo alle corde la Virtus Seawash con una maiuscola prestazione difensiva: la formazione triestina ha mostrato una maggior freschezza atletica che le ha permesso di affrontare le fasi più calde del match con più raziocinio.

L'impegno esterno non ha invece portato fortuna alla Barcolana che ha disputato una pessima partita sul campo dei Senators. Motivo principale della sconfitta è stata la bassa percentuale di realizzazione nei tiri da sottocane-

stro che non ha permesso ai ragazzi di Bevitoli di ottenere la consueta pericolosità offensiva. Roberto Lisjak

ARTE 70
FLORIMAR 54
Arte: Sapio 7, Mian 17, Ambrosi, Bregant 8, Gasparrini 8, Guerra, D'Amelio 5, Vecchiet 2, Bresciani 8, Tossoratti 15.
Florimar: Bellisario 6, Bernardon 2, Glavich 7, Piccillo 9, Scorpeta 2, Aloisio 6, Sulin, Podgornik 19, Boscarol 3, Buttiglion.

TUTTOSCONTO 79
BOR RADENSKA 80
Tuttosconto: Colussi F., Marmotti n.e., Camilotti 11, Sovran 17, Martinuzzi 14, Tolazzi 17, Colussi A. n.e., Cimmino 10, Carlucci n.e., Paron 10.
Bor: Susani 13, Percic 5, Debeljuh 15, Barini 9, Smotlak 14, Carbonara 3, Rasman, Rustja 8, Petrosso 9, Simonic R. 4.

PANAUTO 95
CBU 70
Panaut: Riaviz 8, Trimboli 13, Pitacco 37, Cocciand, Scriver 2, Busani 14, Tomasini, Perossa, Gori 17, Gant 4.

VIRTUS SEAWASH 87
DLF 96
Virtus: Salvio 24, Cappellini 2, Roberti 16, Manzano 15, Lualdi 1, Pezzarino 16, Tomadini, Lavrone 5, Zussino 6, Rizzi 2.

MARTIGNACCO 90
MANZANO 77
Martignacco: Ponzetta 2, Micalich D. 12, Micalich R. 4, Gattolini 7, Magera 10, Ferro, Nobile 29, Parnel 4, Bertacche 7, Maran 15.

SENATORS 90
BARCOLANA 83
Senators: Gruden 1, Barocco 2, Furlan 9, Nanut 31, Diani 2, Maccaroni, Fama 16, Biagi 3, Viola 22, Puiatti 5.

SERIE D / DI NUOVO IN FUGA LE DUE ISONTINE

Ardita e Pom restano sole

La prima di ritorno ripristina gli equilibri dell'avvio di stagione

GORIZIA — Si torna all'antico: in serie D la prima giornata di ritorno ha ripristinato gli equilibri del primo scorcio di stagione, con le isontine Ardita e Pom Monfalcone a tirare la volata del gruppo di testa. Il turno, coincidente del calendario, metteva di fronte in due match incrociati proprio le squadre che componevano la vettura: hanno vinto le compagini di casa facendo così rispettare il fattore campo, con l'Ardita che alla distanza ha domato il Santos Autosandra e la Pom che ha dovuto sudare però fino alla sirena per regolare il Cicibona.

Alle spalle delle nuovamente fuggitive isontine, si è compattato un terzo: infatti, anche il Sokol (proseguendo nella striscia vincente contro un apprezzabile Scoglietto che poco ha potuto nella battaglia sotto le pance contro Pertot e soci) si sta facendo minaccioso sulle piazze che contano. Dietro cresce il Grado che, pur con una formazione rimaneggiata, si è reso protagonista di un blitz sul parquet del Kontovel.

Ma, oltre all'accessissima lotta per la promozione, si sta scatenando una non meno interessante battaglia sul campo: come si sa, due saranno le squadre che retrocederanno nella categoria inferiore, e tutte le pericolanti hanno incominciato a scaldare i motori per evitare di rimandare eccessivamente il rischio finale.

Così la giornata è servita per ingarbugliare ulte-

Tre formazioni al secondo posto:

a Santos Autosandra e Cicibona

s'è agganciato un preciso Sokol

che ha battuto lo Scoglietto

riormente la matassa: l'Infoter ha espugnato il campo della Libertas, mentre, nell'altro match valido per i punti-salvezza, il Largo Isonzo ha imposto la sua maggiore brillantezza su una Lega Nazionale che a questo punto deve incominciare a preoccuparsi seriamente per il proprio futuro. Migliorano frattanto la propria posizione a centrogruppo il Ronchi e il Cus.

LEGA NAZIONALE 66

LARGO ISONZO 82

(30-46)

Lega Nazionale: Spolatore 24, Ziberna 13, Crocetti 4, Baici 3, Susmel, Sornig 8, De Rosa 4, Odinal 10.

Largo Isonzo: Cappellari 4, Del Bello 3, Cattone 5, Decorti 3, Bratutic 8, Sabatti 8, Martingh 17, Olimpo 2, Colautti 17, Verzeznassi 15.

LIBERTAS 67

INFOTER 89

(31-44)

Libertas: Cragnolin, Catalanotti 10, Volpe 9, Sgubbin 9, Perna 5, Franceschini, Di Giacomo, Serschen 15, Mercadante, D'Orlando 19.

ACLI 74

CUS 86

(34-39)

Acil Implants Edili Cg: Bozzetto, Di Rocco 2, Franca 7, Sumbersi 20, Barzelogna 2, Fantoma, Burlo 6, Barocchini 15, Cutazzo 13, Blasina 9.

Cus: Nobile 1, Cigotti 9, Naccarato 7, Tiziani 20, Cortivo 7, Sutz 13, Pizzamei 3, Coretti 9, Campanella 17.

KONTOVEL 83

GRADO 91

(47-50)

Kontovel: Ban 8, Spadoni 9, Kralj 21, Turk 19, Emilii 4, Marec 13, Cerne, Daniele 2, Vodopivec 5, Godnic 2.

Grado: Bianco 13, Gelussi 8, Cester 10, Bellan 4, Schiaffino 32, Milotti 13, Barresi, Aiello 11.

SCOGLIETTO 77

SOKOL 82

(46-34)

Scoglietto: Micol, Sgur 6, Gnesda 7, Covacich 17, Villanovich 8, Bergamin 8, Fonda, Giovannetti 4, Iakomina 4, Forza 23.

ARDITA 87

SANTOS 70

(38-37)

Ardita: Marini 10, Ceschia 10, Di Buonnato 12, Bassi 7, Franco, Bulfoni, Turel 36, Gratton 4, Zoccolletto 4, Cadeddu 3.

Santos: Tranquillini 14, Canato 4, Cossutta 9, Miloch 2, Bembich 1, Cattunar, Valente 14, Nardini 19, Petelin 6, Sussi 1.

RONCHI 96

INTER 1904 80

(49-39)

Ronchi: Borsetti 12, Fur-

PROMOZIONE / ANCHE DUE RECUPERI

I «grattacieli» allungano sulla Stella Azzurra

TRIESTE — Fine settimana intensa per il campionato di Promozione. Agli incontri della quarta giornata, infatti, si sono aggiunti i recuperi di due gare previste la settimana scorsa. Nel primo di questi, trascinato da uno strepitoso Zollia (33 punti con 11/11 da due, 3/4 da tre e 2/3 ai liberi), il J.L. David ha battuto 73-64 la Stella Azzurra dimostrandosi formazione capace di puntare al secondo posto. Combat-

tutissimo il 66-64 con cui gli Skyscrapers hanno avuto la meglio su una sfortunata Pizzeria Golosone. Grattacieli incapaci di gestire il loro vantaggio e di finale arroventato nel corso del quale il tiro del possibile supplementare scoccato da Crevatin a 3' dal termine non ha centrato il bersaglio. Recriminazioni in casa del Golosone per un fallo, onestamente netto, non fischietti ai danni dello stesso Crevatin. Decise per gli «Skys» le prove di Floren-

za e di Sibelja. La quarta giornata si è aperta con il largo successo dell'Universaltcnica sul campo del Viale Sport. Netto il divario tra le due compagini, indicato soprattutto dalle ottime prove offerte dal solito Gregori, da Masci e Travisan. Per Guzone da segnalare ancora una volta il bravo Ruffini, testa e cuore di un gruppo sempre più invecchiato nelle sabbie mobili della classifica. Sfruttando il suo buon attacco e grazie a un'ottima difesa, la Stella Azzurra ha regolato il Breg mantenendo,

seppur con una partita giocata in più, il secondo posto solitario. L'85-72 finale porta le firme di Terzic e Toich, bravi a segnarsi a referto con consistenti botini. Successo esterno del Chiarbola sul campo del Golosone. I ragazzi di Vago hanno costruito la vittoria sul trio di Bacco, Machnich e Zafred. Skyscrapers vincenti anche con il Polet, ottimi Dementia e Sibelja mentre Total-J.L. David è stata rinviata per mancanza degli arbitri.

RECUPERI

TERZA GIORNATA

PIZZ. GOLOSONE 64

SKYSCRAPERS 66

Pizzeria Golosone: Del Ben 29, Zuballi 10, Eratos, Severi, Cadum 2, Fuligno 2, Fegac 4, Busdon 4, Crevatin 13.

Skyscrapers: Quadrelli 4, Colic 7, Degrassi 3, Lisjak n.e., Moscheni 7, Floren 20, Sibelja 12, Dementia 11, Maraspin n.e.

J.L. DAVID 73

STELLA AZZURRA 64

J.L. David: Fabrice 16, Zollia 33, Menegotti, Gobbi 15, Franco 2, Moratto 7.

Stella Azzurra: Tam, Sculin 21, Dionis, Turkic 2, Fermo, Camber, Verde 8, Depase 9, Toich 6, Terzic 18.

QUARTA GIORNATA

VIALE SPORT 71

UNIVERSAL 90

Viale Sport: Ruffini 30, Han 7, Momich 3, Rinaldi 4, Eva, Moro 9, Moco-

lo 9, Crucitti 9. Universaltecnica: Masci 17, Carbonera 1, Suffi 2, Umek 4, Gregori 25, Turus 5, Travisan 15, Iacaz 8, Corsi 8, Piacentini 5.

SKYSCRAPERS 64

POLET 52

Skyscrapers: Quadrelli 6, Degrassi 3, Menegato 2, Colic 3, Lisjak 3, Moscheni 5, Floren 21, Dementia 10, Sibelja 11, Maraspin.

Polet: Bogatec 8, Berdon 9, Klanisec 12, Briskic 9, Morosich, Malalan, Vremec 9, Pertot 5, Grgic, Franco.

STELLA AZZURRA 85

BREG 72

Stella Azzurra: Giorgi, Terzic 25, Sculin 4, Turkic 7, Fermo 10, Camber 7, Verde 3, Cirriello, Depase 11, Toich 18.

Breg: Pavlica 11, Bandi M. 19, Salvi 11, Crevatin 8, Mingot 6, Malalan 2, Filipic 15, Bandi P., Barini, Pregarc.

PIZZ. GOLOSONE 79

CHIARBOLA 87

Pizzeria Golosone: Del Ben 40, Zuballi 3, Bratos 7, Dell'Osto, Cadum 2, Fuligno 3, Fegac 15, Busdon 3, Crevatin 6.

Chiarbola: Caponetti 5, Serafini 2, Gallo 5, Di Bacco 19, Zafred 10, Gleria 2, Bembich 6, Hotes 9, Aiello 8, Machnich 21.

Classifica: Skyscrapers 28 (14), Stella Azzurra 20 (13), J.L. David 18 (12), Universaltecnica 13 (13), Chiarbola 14 (13), Pizzeria Golosone 14 (14), Virtus 8 (12), Breg 3 (13), Total 6 (12), Viale Sport (13), Polet 2 (13).

PRIMA DIVISIONE / RISULTATI

Prosek già solo in vetta con Grilanc e Sterni a fare al differenza

TRIESTE — La sospensione dei campionati decisa la settimana scorsa dalla Fip ha sconvolto i programmi del campionato di Prima Divisione. Saltata praticamente per intero la seconda giornata e in considerazione del consistente numero di incontri già previsti dal calendario nella settimana, sorgono problemi per programmare i recuperi. Nella terza giornata, infatti, il girone «A» lancia al comando della graduatoria il Prosek che ha vinto il confronto con La Talpa al termine di quaranta minuti combattuti. Break decisivo dei padroni di casa nella seconda frazione quando, anche sfruttando una difesa avversaria troppo generosa, Grilanc e Sterni hanno fatto la differenza. Successo esterno e primi due punti per la Barcolana, 58-41 a Monfalcone. Nel girone B una sola gara in programma: il Dlf è stato superato dagli Amatori 82-71.

GIRONE A

FOGLIANO 86

MITSUBISHI 75

Fogliano: Boscarol 13, Righi, Disegna, Barducci 3, Trevisan 36, Lator, Visintin 14, Scaramella 5, Boscarol D. 5, Fumiani 15.

Mitsubishi: Mari 21, Daravallo 4, Marzio 18, Chiodini, Grisoni 10, Marincich 5, Favento 7, De Rosa 10, Politi, Marchegiani.

PROSEK 81

LA TALPA 74

Prosek: Pertot 6, Gregori 17, Rupel 2, Sterni 21, Emilii 6, Ciuch, Grilanc 29, Piras.

La Talpa: Scolini 16, Russo 7, Petelin 2, Stock 13, Pricoco 2, Gropaz 5, Giordani, Venchiarutti 16, Marini.

MONFALCONE 41

BARCOLANA 58

Monfalcone: Leschia 8, Turazza 6, Frigotti 1, Vecchiato 7, Caraglio 2, Virgilio 2, Galgi 2, Stabile 8, Cavallari 2, Trevisan 3.

Barcolana: Zivoli 2, Valenti 4, Giuliani 14, Cossaro 6, Pellizer 15, Bari 9, Prelz 5, Lezzi 4.

Classifica: Prosek 4 (2); Mitsubishi 2 (2); La Talpa 2 (2); Fogliano 2 (2); Barcolana 2 (2); Monfalcone 0 (2).

GIRONE B

DLF 71

AMATORI 82

Dlf: Petelin, Decli, Granduzzi 3, Mosca 7, Benevol 15, Bole 21, Carrafello 8, Mazzari 7, Scriver 6, Garlati 3.

Amatori: Di Felice Antonio 19, Gregori 7, Zudech 4, Pallaga 14, Zafred 16, Detela 4, Bernabich 2, Cattaruzza 16.

Classifica: Cosina Favento 2, Saba, Amatori 2, Dlf, Saba, Intermuggia, Dinamo Ottica Ziglio 0.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE A1



Milano strema i sei big di Beбето

Due ore e mezzo di grande spettacolo: Giani, Gravina e Blangè cedono sotto gli attacchi di Gallia e Vergnaghi

RISULTATI E CLASSIFICHE

Conto alla rovescia per la sfida ai vertici tra Daytona e Sisley

SERIE A1
Risultati: Tally Milano-Cariparma Parma 3-1; Banca di Sassari-Gabeca Montichiari 1-3; Wuber Schio-Fochi Bologna 3-0; Edilcuoghi Ravenna-Daytona Modena 2-3; Alpitour Cuneo-Ignis Padova 3-0; Ventaglio Gioia del Colle-Sisley Treviso 0-3.
Classifica: Sisley e Daytona punti 30; Alpitour 28; Edilcuoghi e Gabeca 18; Wuber e Tally 14; Fochi 12; Cariparma 10; Ignis e Ventaglio 8; B.Sassari 2.

SERIE A2
Risultati: Falconara-Bipop Brescia 0-3; Lamas Castellana-Samia Vicenza 2-3; Mantova-Moka Rica Forlì 2-3; Traco Catania-Carifano Fano 1-3; Com Cavi Napoli-Walker Pen Asti 3-0; Venturi Spoleto-Lube Macerata 2-3; Uliveto Livorno-Catania 3-0; Les Copains Ferrara-Lecce Pen Torino 3-0.
Classifica: Lube e Com Navi punti 30; Les Copains e Moka Rica 26; Bipop 24; Lamas 18; Samia, Lecce Pen e Uliveto 16; Mantova 14; Tnt Traco 12; Carifano 10; Falconara 8; Venturi 6; Walker Pen 4; Catania 0.

SERIE C2
Risultati: Bor Fortrade-Pav Natsonia 3-0; Soca So.Be.Ma-Latterie Friulane (si recupera il giorno 23/11/1995); Centro Sport. Prata-Itely Faedis 3-1; Volley Corno-Black Diamond C 1-3; Leyline Torriana-Volley Ball Maniago 3-2; Bar da Elio San Vito-Polisp. Prevenire 0-3; Olympia Cr Gorizia-Gsp Mossa Candelini 3-1.
Classifica: Soca So.Be.Ma punti 24; Latterie Friulane 22; Centro Sport. Prata 18; Itely Faedis e Black Diamond C 16; Volley Ball Maniago e Bor Fortrade 14; Polisp. Prevenire 12; Olympia Cr Gorizia, Gsp Mossa Candelini e Leyline Torriana 10; Volley Corno 8; Pav Natsonia 6; Bar da Elio San Vito 0.

SERIE D
Risultati: Udine Tranciatì Pav-Pizz. Ai Due Delfini 3-0; As Futura Cordenons-Supermarket Europa 0-3; Club Altura Pallav.-Cgss Buffet Toni 3-0; Ar Fincantieri-Città Calzat. Reana 0-3; Pizzeria Al Golosone-Volley Ball Udine 3-2; Domovip Porcia-Ass. Sport. Ok Val mancata comunicazione del risultato.
Classifica: Domovip Porcia, Supermarket Europa e Volley Ball Udine punti 20; Città Calzat. Reana 18; Pizzeria Al Golosone 16; Club Altura Pallav. 14; Udine Tranciatì Pav e Pizz. Ai Due Delfini 12; Ass. Sport. Ok Val 10; Cgss Buffet Toni 6; As Futura Cordenons 4; Us Sant'Andrea 2; Ar Fincantieri 0.



Bebeto (Cariparma)

Tally 3
Cariparma 1
(13-15; 17-15; 15-16; 15-8)
TALLY: Zlatanov (4+5), Bedino (5+17), Egeste (0+1), Vergnaghi (11+22), Conte (5+16), Gallia (14+26), Stork (0+9), Posthuma (9+13). Ne: Fenili, Torrelli, Salvi, Casoli.
CARIPARMA: Giretto (8+19), Gravina (7+20), Giani (4+19), Farina, Lo Re (2+3), Rinaldi (3+12), Blangè (5+3), Savelliev, (10+33). Ne: Pes, Tomalino, Bricoli, Malpeli.
ARBITRI: Bellone e Traversa di Roma.
NOTE: durata set: 30', 43', 47', 22'; battute sbagliate: Tally 11, Cariparma 14. Ammonizione a Conte per proteste. Spettatori 2.108 per un incasso di 4.913.000 lire.

MILANO — Alla fine di una maratona durata più di due ore e mezza il Tally l'ha spuntata. Dopo oltre tre mesi il tecnico del Cariparma Beбето ha potuto schierare il sestetto titolare grazie al rientro di Giani (sua la assenza più lunga dovuta ad un intervento chirurgico ad un ginocchio) e al recupero in extremis di Gravina e Blangè, colpiti in settimana da un forte attacco influenzale: i tre, tuttavia, sono apparsi in condizione fisica non ottimale e questo alla distanza ha pesato in maniera determinante sull'esito della partita.

La formazione ospite ha mostrato una ricezione decisamente migliore rispetto al Tally, che al contrario ha avuto il suo punto di forza nella continuità dell'attacco, soprattutto in Gallia e Vergnaghi, particolarmente incisivi nelle fasi più critiche della partita. Da segnalare l'ottima difesa a terra del Cariparma: i giocatori gialloblù si sono distinti per recuperi «impossibili», che hanno chiamato gli applausi del pubblico milanese.

Sisley chiude il Ventaglio

Ventaglio 0
Sisley 3
(15-6, 15-10, 15-8)
VENTAGLIO: De Mori (2+7), Arcidiacono (2+14), Minafra (0+2), Angesia (1+4), Spada (1+4), Kovac (9+12), Lyles (2+4), Bruno. Ne: Barbone, Rodriguez, Lassandro e Viva.
SISLEY: Gardini (4+12), Passani, Tofoli (3+2), Agazzi, Zwerwer (8+10), Bernardi (9+7), Zorzi (8+9), Polidori, Giombini (2+8). Ne: Gallotta, Moretti e Vermiglio.
ARBITRI: La Manna e Cammer.
NOTE: durata dei tre parziali di gioco: 24', 24', 32'. Battute sbagliate: Ventaglio 20, Sisley 18.

La Wuber? Un fulmine

Wuber 3
Fochi 0
(15-9, 15-9, 15-13).
WUBER: Radicioni (11+14), Kim, Ho Chul, Longo (6+8), Rocco (4+9), Merlo (7+10), Shadchin (7+10), Bernardi, M.Dalla Libera.
FOCHI: Held (6+13), Lavorato (2+8), Feddi (0+5), Brogioni (1+0), Piccinin, Campana, Bonati (4+8), Lione (3+3), Shiskin (9+11). Ne: Masetti, Giannetti, Rimondi.
ARBITRI: Scirè e Cere.
Durata set: 21', 27', 28'; battute sbagliate: Wuber 9, Fochi 11; spettatori: 2.060, incasso di 19.500.000.

La maratona alla Daytona

Edilcuoghi 2
Daytona 3
(9-15, 15-3, 10-15, 15-7, 16-14)
EDILCUOGHI: Pascucci (1+0), Rosalba (5+9), Lirutti, Sartoretto (8+13), Bovolenta (6+11), Fomin (13+24), Fangareggi (0+3), Bellini (2+2), Gatin (6+14). N.E.: Sangiorgi, Mambelli, Leonelli.
DAYTONA: Babini (9+11), Olikhver (3+14), Vullo (5+1), Van der Goer (4+11), Cantagalli (15+25), Cummetti (16+21). Ne: Franceschelli, Larai, Paccagnella, Dall'Olivo, Russo.
ARBITRI: Troia e Di Giuseppe.
NOTE: durata dei parziali: 37', 22', 30', 40', 22'; battute sbagliate: Edilcuoghi 26, Daytona 27.

Alpitour superlativa

Alpitour 3
Ignis 0
(15-13, 15-13, 16-14)
ALPITOUR: Ganev (16+18), Petrelli (0+1), Stelmach (6+14), De Giorgi (1+1), Papi (10+22), Galli, Oglino (1+10), Milone, Lucchetta (2+14), Mantoan, Bertini, Mastrangelo.
IGNIS: D'Aprile (2+12), Popov (12+13), Grbic (4+12), Meoni (2+0), Ceconi (0+2), Franceschi (7+24), Tovo (2+9), Bartek (1+1).
ARBITRI: Barbero e Borgato.
Durata set: 37', 33', 37'; battute sbagliate: Alpitour 24, Ignis 17; spettatori: 3.625, incasso di 55.215.000.

MASCHILE / SERIE C2 E D

Team triestini in giornata di grazia

Bor e Prevenire conquistano due punti preziosissimi - Il Golosone serve un menu amaro alla capolista friulana

TRIESTE — Bor e Prevenire hanno tesaurizzato con una secca affermazione il loro impegno nell'ambito del 13. capitolo del campionato di C2. Il Bor ha violato il terreno del Natsonia con un 3-0 frutto del 15/2 15/11 15/13 incamerati al termine di oltre due ore di grande lotta. I triestini hanno conquistato la settima vittoria stagionale sulle ali di una buona prova corale impreziosita dalla prestazione di Koren, al suo felice rientro nei ranghi di titolare. Il Prevenire mantiene la rotta giusta e approda a un convincente successo ai danni della cenerentola del torneo, il San Vito.

La formazione di Drabeni si è imposta sul San Vito

man forte ai suoi ragazzi) ha palesato soprattutto nuovamente i tratti del convincente assetto che ha fruttato 10 punti negli ultimi 6 incontri. Con il palleggiatore titolare Contento a mezzo servizio viste le non perfette condizioni fisiche, Drabeni ha proposto Bianchi nel ruolo e ha potuto disporre dell'ec-

cellente vena da parte di Massimo Tommasini e Andrea Petri. Bocce ferme per quanto concerne la vettura dove in posticipo ha impedito lo scontro clou tra il So.Be.Ma. e le Latterie Friulane. Sulla scia delle battistrada si fa sotto il Centro Sport di Prata che ha battuto il Faedis con il risultato di 3-1 (15/13, 15/8, 9/15, 15/10).

Nella serie D maschile il dato saliente è rappresentato dall'affermazione della Pizzeria Golosone ai danni della capolista Volley Udine per 3-2 (15/10, 15/6, 3/15, 6/15, 15/9). I triestini hanno riproposto lo smalto delle giornate migliori palestando un certo ritmo e determinazione, soprattutto nei primi due set, archiviati con piglio pe-

Il parquet del Natsonia espugnato da Koren

rentorio. Marino Petri sugli scudi ma tutta la compagine dei «pizzaioli» ha dimostrato ampia consapevolezza di meritare il plauso per la vittoria sui più quotati avversari. Secco successo della Pallavolo Altura nel derby con il Buffet Toni, 3-0 il punteggio scandito da 15/7, 15/8, 15/12. La stracittadina non ha of-

ferto sussulti di rilievo; la formazione dell'Altura ha disposto a suo piacimento tutte le trame della contesa, approfittando, tra l'altro, di una scarsa determinazione avversaria. Blasi e Gianesoli gli atleti in luce nell'ambito di un derby privo del debito mordente. In vetta si è formato un tritico di compagini; il Porcia, che deve recuperare però un turno, ha regolato la Ok Val per 3-2 (15/9, 15/10, 12/15, 15/1, 15/10), l'altra reginetta non ha avuto problemi di sorta nell'espugnare il terreno della Futura di Cordenons grazie a un agile 0-3, frutto di un 14/16, 2/15, 1/15. Vittoria esterna anche per la Città Calzature di Reana in casa della Fincantieri per 0-3.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Coach a lezione, atlete in panchina: ferme serie B e C1

TRIESTE — Dopo la sosta imposta a tutti i campionati la scorsa settimana, sabato si è tornati in campo. Non tutte le categorie tuttavia hanno disputato il turno: tutti gli allenatori delle serie B1, B2 e C1 infatti hanno partecipato ad un corso di aggiornamento tenuto dai tecnici delle squadre nazionali a Monte Silvano per il settore maschile e a Cattolica per il settore femminile. Le squadre quindi hanno osservato un'altra giornata di pausa. Turno regolare invece per la serie A e per i campionati regionali e provinciali minori dei quali pubblichiamo, di seguito, risultati e classifiche.

SERIE C2
Risultati: S. Sokol Sd Indules - B Meters Volley 2000 n. p.; Jr. Delsar Martign. - Cr Gorizia Torriana 2-3; Ottica Tomasini - Ss. Breg Sd. 3-1; Caffè Ruffo Monf. - Publiuno Assfr 3-2; Libertas Bo Frost - Kmecka Banka Agric. 3-0; Pa Termogas - Gs Farra Candelini rec. in data da destinarsi; Ristorante del Doge - Danone Rivignano 3-1.
Classifica: Ottica Tomasini 26; Rs Volley 2000 20; As Bo Frost 18; Kol Sd Indules, Rist. del Doge 16; Ruffo Monf., Rivignano, Torriana 14; Publiuno Assfr 12; Delsar Martign. 10; Gs Farra Candelini 8; Termogas, Banka Agric. 4; Ss Breg Sd 2.

SERIE D
Risultati: Pav Natsonia - Aquila Spilimbergo 3-2; Pol Azzurra 94 - Martex 0-3; Pol Libertas Gorizia - Csf Ortofr. Gregoris 1-3; Forn. Laterizi Qualso - Vagaia Gioielli Ts 3-1; Pml Consultants Sgt - Di Emme Sedie 1-3; Gamma Legno Cecchini - Olimpia Cer Impex rec. il 13.02.95; Volvo Abetini - Mob Bertolutti Pov. 3-0.
Classifica: Di Emme Sedie e Olimpia Cer Impex 24; Martex, Pav. Natsonia 20; Volvo Abetini, Pol Azzurra 14; Pml Consultants Sgt 12; Gamma Legno Cecchini 10; Aquila Spilimbergo, Csf Ortofr. Gregoris, Mob. Bertolutti Pov., Forn. Laterizi Qualso 8; Pol Libertas Gorizia 4, Vagaia Gioielli Ts 2.

FEMMINILE / SERIE C2 E D

Ancora un capitolombolo di Breg e Sokol

Le ragazze della Sgt guidate da Diego prima fanno sognare il colpaccio ai danni della capolista, poi crollano di schianto

CHIUSO IL PRIMO SEMINARIO DELLA UISP

Lo «sport per tutti» bussa all'Europa

TRIESTE — «Lo sport per tutti nel cuore d'Europa»: presenza, idee, progetti, associazionismo nell'area della comunità di Alpe Adria: è questo il titolo del primo seminario di informazione e di approfondimento organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) svoltosi venerdì scorso nella scuola regionale dello sport del Coni di Prosecco. L'Uisp è un'associazione sportiva che organizza attività sociali non agonistiche per tutte le età e tutte le condizioni fisiche. La riunione tenutasi a Trieste è stata aperta dall'Uisp del Friuli-Venezia Giulia e dai saluti dei rappresentanti istituzionali quali Regione, Comune e Coni. Le relazioni introduttive sono state tenute da Paolo Tisot del comitato scientifico nazionale Uisp e da Nicola Porro, docente di sociologia all'università La Sapienza di Roma.

TRIESTE — Disco rosso per le compagini triestine impegnate nel campionato di C2. Il Breg, secondo copione, è stato battuto dalla capolista Ottica Tomasini con un secco 3-1 (15/7, 15/5, 11/15 15/4); niente da fare per le triestine relegate sconsolatamente nei bassifondi della graduatoria. Capitolombolo casalingo per il Sokol che concede via libera al quotato Meters Volley 2000 di Cervignano. Senza appelli il crollo delle triestine; l'attuale damigella d'onore del torneo ha posto in vetrina una sicura compattezza corale forte di una sicura difesa e di un eccellente servizio. In tale ottica il Sokol è mancata in tutti i suoi settori non riuscendo mai a contrasta-

re efficacemente le friulane. 6/15 15/8 15/15 parziali che hanno scandito l'infelice domenica del Sokol. Ad addolcire la pillola va rilevato il buon debutto in prima squadra di Irena Senec che ha sostituito l'assente titolare Cossutta. In classifica il Sokol è stato ora raggiunto a quota 16 dal Ristorante il Doge che ha inflitto un 3-1 al Rivignano targato Danone (13/15 15/13 15/9 15/10). L'altra impresa corsara della giornata è firmata dalla Torriana Gorizia che espugna il terreno della Delsar di Martignacco 2-3 (1/15 15/6 15/12 11/15 14/16). La tredicesima giornata ha segnato il posticipo della sfida tra il Termogas e il Farra Candelini. Nel campionato di se-

rie D la Sgt accarezza il sogno di un possibile colpaccio ai danni della capolista Emme Sedie ma dopo un brillante quanto illusorio primo set (15/11) frana successivamente dando il via libera con i parziali di 6/15 9/15 3/15. Le triestine di Franco Diego sono mancate alla distanza, vittime non solamente del buon assetto tecnico delle avversarie ma pure di alcune falle di ordine caratteriale. Alla Sgt è difettata infatti una debita dose di determinazione, unitamente alla volontà di approdare al risultato positivo; questo l'aspetto emerso dalla contesa con la prima della classe, che pure, ripetiamo, aveva riservato buoni riscontri, anche se limitatamente nell'ambito del

primo vittorioso set. Nel novero delle note liete da rilevare i costanti progressi della Dion, ormai sulla strada del pieno recupero dopo l'infortunio, e della Riosa, avviata su regimi ottimali. Ancora un crollo per il Vagaia, battuto dalla Laterizi Qualso per 3-1 (15/1 15/12 13/15 15/10). Per quanto concerne il vertice della graduatoria, oltre la Emme Sedie troviamo saldamente in vetta l'Olimpia Cer Impex rimasta però inoperosa visto il posticipo della gara con il Gamma Legno Cecchini. La sfida si recupererà quest'oggi (13-2). Imprevisto scivolone casalingo della Pol. Azzurra '94, superata nettamente dalla Martex.

Corsa campestre, brilla uno studente di Trieste

TRIESTE — Dalla bella giornata di sole di qualche giorno prima a Fiancavallo per gli Studenteschi di sci alpino e fondo, a quella della campagna umida, terreno molle, cielo grigio di Tarceneto (Udine), per definire i migliori allievi e allieve della corsa campestre che parteciperanno il 14 marzo in Sicilia (Nicolosi) alle finali nazionali della specialità. Presenti 12 istituti, tre per ogni capoluogo di provincia della regione, sia in campo maschile che femminile. Trieste è rappresen-

tata dai licei Galilei, Oberdan e magistrale Carducci per i ragazzi, mentre nella sezione femminile da Galilei, Carducci e Istituto Deledda.

Nella prova maschile, percorso di tre chilometri, battaglia aperta sin dai primi metri, ma le forze in campo si dimostrano equilibrate fino a qualche metro dal traguardo rotto dallo sprint del triestino Daniele Mauri del Galilei che taglia il filo in 11 minuti e 57 secondi; lo segue a 9 secondi Ivan Fornasiero dello «Zanon» di Udine,

terzo un altro triestino, Alex Bosich dell'Oberdan a 12 secondi. I partecipanti sono stati 35, ritirati 2, nessuno squalificato.

Nella disputa femminile, il percorso si riduce a due km, la corsa è più blanda, lo dimostra la slessa delle ritirate che segna zero. A metà gara emerge la monfalconese Monica Gergolet, una giovanissima, classe 1980, che frequenta il tecnico femminile di Gorizia, superando nell'ordine le udinesi Bonessi e Accaino, con tanta disinvoltura giunge al traguardo segnando un distacco sulle due friulane rispettivamente di 6 minuti e 37 secondi. Accedono alle finali nazionali, i primi classificati di sesso verde dunque per Mauri e la Gergolet, mentre per quella a squadre, le prime due classificate, sono per gli allievi, i Malignani di Udine e il Buonarroti di Monfalcone, per le femmine il «Percoto» e lo «Zanon» di Udine.

Classifica Allievi: 1. Daniele Mari (Galilei Trieste), 2. Ivan Fornasiero (Zanon Udine), 3. Alex Bosich (Oberdan Trieste), 4. Francesco Costacurta (Grigoletti Pordenone), 5. Francesco Pegoraro (Malignani Udine), 6. Moreno Fava (Ceconi Udine), 7. Alessio Lenzone (Buonarroti Monfalcone), 8. Marco Spanghero (Buonarroti Monfalcone), 9. Alessandro De Biasio (Malignani Udine), 10. Matteo Vittello (Buonarroti Monfalcone).

Classifica squadre: 1. Malignani Udine, 2. Buonarroti Monfalcone, 3. Zanon Udine, 4. Buonarroti Monfalcone, 5. Ceconi Udine.

Classifica Allieve: 1. Monica Gergolet (D'Annunzio Gorizia), 2. Micaela Bonessi (Percoto Udine), 3. Irene Accaino (Zanon Udine), 4. Laura De Luca (Copernico Udine), 5. Giulia Maule (Sacle), 6. Marianna Deganutti (Copernico Udine), 7. Elisa Iansig (Dante A. Gorizia), 8. Tiziana Francescotti (Percoto Udine), 9. Alberta Vercelli (Galilei Trieste), 10. Sara Venere (Sacle).

Ettore Segnan

PALLAMANO

SERIE A1 / BRUTTA FIGURA DEL TEMIBILE GAETA



Il Principe torna in sella

Dopo un periodo nero la squadra di Lo Duca ha dato il meglio di sé a Chiarbola

TRIESTE — Brutta figura per il Gaeta. La trasferta a Trieste poteva essere un'occasione d'oro e invece gli ospiti si sono trovati davanti una formazione rinata. L'addio agli infortuni e qualche allenamento di gruppo al completo hanno ridato volto alla formazione campione d'Italia in carica. Il rientro del pivot Schina ha donato sia in attacco sia difesa quel pizzico di cattiveria tattica che mancava ormai da tempo nelle file biancorosse. Diciannove reti di scarto sono un netto segno di superiorità verso un'avversaria temibile.

L'allenatore dei triestini tira un sospiro di sollievo. «Ho rivisto in campo — commenta Giuseppe Lo Duca — la vera squadra che desideravo allestire. Tutti gli atleti erano su di giri anche al termine dell'incontro, felici di aver riacquisito

la grinta e la competitività di prima della sosta natalizia. Abbiamo vissuto mesi difficili con vari infortuni, ma confido che anche per questa stagione abbiamo finito di pagare il pedaggio alla sfortuna».

C'è proprio da essere contenti in casa biancorossa dopo le brutte partite con Lazio e Rubiera. Sabato sera a Chiarbola tutta la squadra ha giocato bene. Ottima la prestazione di Tarafino, che ha sicuramente disputato la migliore partita del campionato. Il terzino del Principe ha preso a più riprese la responsabilità di andare al tiro, abbinandola alla sua innata capacità di creare gioco in attacco. Nessuno è mancato all'appello degli irresistibili Bosnjak e Pastorelli, autori di otto reti ciascuno, al portiere Mestriner, sinonimo di garanzia e continuità di rendimento. C'è di che star tranquilli, insom-

ma, e i punti di vantaggio in classifica sulla Forst Bressanone continuano ad essere quattro. Il prossimo week-end sarà comunque a rischio per il Principe che deve andare a far visita all'Ortigia Siracusa. La rivalità tra le due squadre è nota da tempo e la trasferta risulta essere tutt'altro che dall'esito scontato. I siciliani, tra l'altro, sono reduci da una vittoriosa missione in casa del Rubiera e ritornano in questo modo a respirare aria di alta classifica e l'accesso ai play-off scudetto. Sabato prossimo sarà un giorno decisivo per i biancorossi che in caso di sconfitta vedrebbero avvicinarsi la Forst Bressanone e il pericoloso Merano con dalla propria parte un match da recuperare.

Bisogna mantenere il passo appena ripreso con il Gaeta sperando contemporaneamente di non vedere dei giocatori finire nuovamente in infermeria. Le sfide entrano ormai nella fase calda della regular season e il sette triestino deve assolutamente approdare ai play-off con il vantaggio di poter disputare le eventuali «belle» tra le mura amiche del palasport.

an. bul.
Risultati: Pallamano Principe-Gaeta 1970 40-21; Forst Bressanone-Bologna 1969 23-13; Prato-Teramo 34-26; Conversano-San Vigilio Merano 29-28; Ortigia Siracusa-Cavazzoli Rubiera 23-21; Meta Gamma 2 Modena-Lazio 26-21.

Classifica: Pallamano Principe 24; Forst Bressanone 20; San Vigilio Merano e Cavazzoli Rubiera 17; Ortigia Siracusa 16; Conversano 14; Teramo, Prato e Gaeta 1970 12; Meta Gamma 2 Modena e Bologna 1969 11; Lazio 10.



La grinta di Pastorelli in azione contro il Gaeta. (Foto Lasorte)

PALLANUOTO / COPPA TRIVENETO

Alabardati in pareggio con la Mestrina

Pessime condizioni ambientali - Il Cus affonda a Verona nonostante la buona prova di Pini

PALLANUOTO / SERIE A1

L'undicesima giornata

ROMA - Risultati delle partite giocate sabato per l'undicesima giornata del campionato di serie A1 di pallanuoto:

Pagine Gialle Napoli - Dival Como 7-8 (2-3, 3-1, 0-3, 2-1)
Florentia - Ansaldo Recco 13-11 (4-5, 3-1, 4-3, 2-2)
Rossi Modena - Floridia Brescia 10-8 (2-4, 3-0, 4-2, 1-2)
Eubea Catania - Siricem Ortigia 8-8 (3-3,

0-1, 2-0, 3-4)
Ina Assitalia Roma - Paguros Catania 14-8 (4-3, 1-2, 4-1, 5-1)
In precedenza si erano giocati i seguenti anticipi:
Athena Savona - Mall Pescara 15-15 (1 febbraio)
American Legend - Original Marines 5-13 (8 febbraio)
Classifica: Original Marines ed Athena 18, Ina Assitalia 17, Florentia 16, Mall 14, Ansaldo 12, Paguros

11, Dival 10, Rossi Motoriduttori 9, Eubea 8, Siricem 7, Pagine Gialle 5, American Legend e Florida 3.
Intanto ieri l'Original Marines Posillipo ha pareggiato 10-10 a Napoli con il Mladost Zagabria (3-2, 5-4, 2-4, 0-0) nella gara di ritorno dei quarti di finale di Coppa dei campioni. L'incontro di andata era terminato 7 a 6 per i croati. Il Posillipo è stato quindi eliminato.

Mestrina 8
Triestina 8

(2-2; 3-2; 1-2; 2-2)
MESTRINA: Scarpa T., Carrer, Mengozzi, Varola, Deglengaut 2, Saeli 1, Zampieri, Cipriani, Sabbadin, Scarpa M. 1, Scoparin A. 2, Breda, Scomparin S. 2. All: Vuletic.
TRIESTINA: Golob, Pollo 1, Corazza 1, Bortoli 1, Ingannamorte 1, Marini, Valeri 2, Pini 2, Santon, Poboni, Venier. All: Pini.
ARBITRO: Saelli di Venezia.

TRIESTE — La Mia Impianti Triestina è stata costretta al pareggio dalla Mestrina, squadra di serie C, che ha interpretato l'incontro in maniera molto grintosa e aggressiva. Gli alabardati evidentemente non si avden-

vano tanto furor agonistico in una partita di precampionato, ma bisogna ricordare che la «cozzata» Plebiscito Padova, candidata alla promozione in A/2, alla piscina Terraglio ha avuto pure le vita dura, cogliendo la vittoria a fatica nell'ultimo tempo. Lo staff alabardato non è poi rimasto molto soddisfatto delle condizioni ambientali: vasca piccola, scarsa illuminazione e arbitraggio giudicato non propriamente eccelso. L'andamento della partita è stato, come testimoniano i «parziali», molto equilibrato. L'allenatore-giocatore Pini non ha potuto fornire il suo massimo contributo in quanto colpito dall'influenza, mentre Poboni ha subito l'espulsione definitiva con sostituzione nel corso del terzo tempo. La trasferta in terra veneta è senza dubbio servita a far entrare la Triestina in clima campionato.

Bentegodi 13
Cus 6

(2-3; 1-0; 5-1; 5-2)
BENTEGODI: Sinico, D'Amico 2, Finotto 2, Pellegrini 3, Baldissera 2, Vallani, Scotti, Campanella 1, Lorenzetti, Galvanini, Cametti 3, Crema, Cremonese.
CUS: Levi, Scozzai, Giordano, Pizzo 1, Scapini, Umek, Pini 2, Marino, Camuffo, But, Bergamasco 2, Viola, Tiberio 1.
Il Cus ritorna sconfitto da Verona, ma porta con sé delle indicazioni interessanti e confortanti per il suo futuro più prossimo. Innanzitutto tra i pali ha dato buone garanzie

Viola che molto probabilmente sostituirà dal 1.º aprile Ruben Levi, impegnato all'estero per motivi di studio. Parlando dei singoli va segnalata l'ottima prova di Pini, autore di due reti. Il Cus è rimasto in partita sino a 4'42" del terzo tempo, quando si trovava sotto di un gol (4-5); dall'inizio dello stesso tempo l'allenatore degli universitari, Renzo Poli, ha deciso di dare spazio a tutti i giocatori della rosa, trattandosi appunto di una partita di precampionato. I triestini lamentavano comunque alcune assenze importanti, prima fra tutte quella dell'esperto attaccante ex alabardato Lorenzo Pecorella. A casa sono rimasti anche Michele Schrey e Paola Paladini. Individuale Giulia Siega (Lic. Sc. Tarvisio). Slalom gigante allievi: ITC TARVISIO (Gianluca Pecorella e Dennis Humar). Lic. SC. GALILEI Trieste (Aron Stoch e Daniele Mari).

Massimo Vascotto

HOCKEY SU PISTA / SERIE A2

La Latus chiude male il girone Ora l'obiettivo è la salvezza

TRIESTE — Dieci in condotta al Prato e per la Latus in girone di andata si conclude nel modo peggiore. Era inevitabile del resto che una squadra che comincia ad avvertire gli scricchiolii di un morale minato da una serie di risultati negativi e, soprattutto, di una preparazione atletica condizionata dall'impossibilità di allenarsi adeguatamente, perdesse progressivamente terreno. Correggio e Scandiano, avversarie dichiarate dei triestini nella lotta per la salvezza, hanno fra l'altro pareggiato, lasciando gli uomini di Maurizio Kalik a reggere il testimone dell'ultimo posto in classifica (che porta comunque alla retrocessione). Ma proprio dal tecnico della Latus arriva la testimonianza

di un ottimismo quasi incrollabile: «Il primo tempo a Prato è stato sufficiente — afferma — e la prova è data dal parziale. A metà partita infatti eravamo sullo 0-2 e in casa di una delle più autorevoli pretendenti alla promozione, perciò nulla di trascendentale. Nella ripresa, come purtroppo troppo spesso accade, siamo crollati, e il risultato esprime l'attuale divario dei valori». Gli allenamenti, proprio quelli, sono l'incubo del tecnico di triestini: «Facciamo un solo allenamento a Chiarbola e una partitella infrasettimanale. Troppo poco — aggiunge Kalik — se vogliamo raggiungere la salvezza. Chiederò ai dirigenti di creare i presupposti per un utilizzo più frequente del Palasport di Chiar-

bola». La situazione della Latus, alla vigilia dell'inizio del girone di ritorno, non è comunque delle più precarie: certo, la penultima posizione in classifica è scomoda, ma nella fase discendente i biancorossi disputeranno in casa gli scontri diretti e va considerata pure la crisi del Matera, risucchiato nel fondo della graduatoria. «Ma c'è poco da far calcoli — dice ancora Kalik — perché tutto dipenderà da noi. Se giocheremo nuovamente come nella fase centrale del girone di andata, la salvezza tornerà ad essere un obiettivo raggiungibile. Sabato prossimo la Latus sarà ancora in trasferta, in casa dei toscani del Folonica, che recentemente hanno accusato qualche battuta a vuoto e che

permette dunque ai triestini di coltivare qualche speranza anche per questo appuntamento.

u.s.a.
Risultati. Sandrigo-Matera 12-1, Montecchio-Trissino 0-5, Villaro-Correggio 6-6, Prato-Latus 10-0, Scs '84-Scandiano 4-4, Marzotto-Viareggio 4-3.
Classifica. Marzotto punti 17; Trissino 16; Prato, Sandrigo e Villaro 15; Matera 11; Scs '84 e Viareggio 10; Scandiano 8; Montecchio 7; Latus 5; Correggio 3.

RISULTATI SERIE C
Polet Opicina 9
Hockey Ferrara 6

Polet: Rados, Martellani 2, Marinuzzi 1, Kokorovic Mitja 5, Russo 1, Kokorovic Mojmir, Kokorovic Samo, Fonda, Zotti, Biasizzo.

Esce con orgoglio l'Asi dalla sconfitta impartita domenica dalla prima squadra nella classifica di C1, il Venezia Mestre. La partita ha avuto certamente fasi alterne, la superiorità dell'avversario, forse meno forte del previsto, ha permesso un gioco soddisfacente senza visibili cedimenti fisici e di gruppo. Il buon pacchetto di mischia ha contribuito alla realizzazione dell'unica meta concretizzata nel secondo tempo da un Cirina in esordio certamente più che apprezzabile come anche validi sono stati i tre calci di Tosi. La linea più arretrata, quella dei tre quarti, con il riacquisto di

Pocusta che tra l'altro contribuirà nelle successive partite ad alzare il livello di gioco della squadra, si è comportata più che dignitosamente con un ottimo gioco di Paravia e Benci, nonostante ci sia stato «quel chiodo fisso» incarnato dalla figura ormai venerabile di Torresan, ex nazionale e fulcro della squadra avversaria.

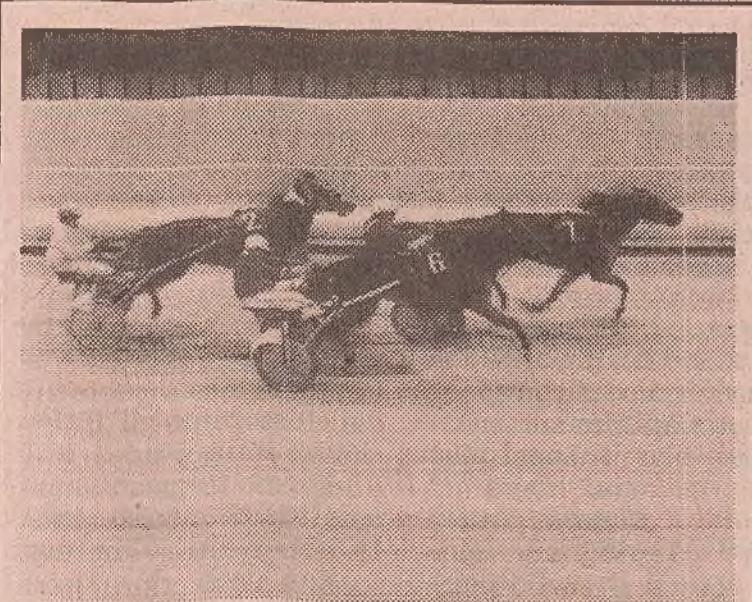
Quindi una partita conclusasi con la sconfitta della formazione di Trieste sul risultato di 25-14, dominata anche da un maltempo che ha trasformato il terreno di gioco in una distesa di fango quasi impraticabile.

Alessia Zennaro

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

Robin Hood perde il duello

Racing Pz approfitta dell'errore del rivale - Buon secondo un generoso Ruggero



TRIESTE — Terreno appesantito dalla pioggia e scivoloso a Montebello dove a tenere banco sono stati i 4 anni, protagonisti del Premio di Febbraio. In previsione il match fra Racing Pz e Robin Hood Ms, rappresentanti della forma toscana, con relativo successo di Racing Pz che ha ben approfittato dell'errore del grigio rivale che era saltato via sulla prima curva nel tentativo di opporsi alla lanciatissima Rina di Sgrei. Barbini era stato bravo a rimettere al volo Robin Hood Ms che riusciva a mantenere la scia di Rina di Sgrei, questa avvicinata da Rambo Mn, mentre al largo saliva ben presto anche Racing Pz seguito dopo un giro di corsa da Ruggero che scattava agli 800 metri provocando la reazione dello stesso Racing Pz.

Il cavallo di Benedetti si liberava di Rambo Mn verso il termine della terza curva per avvicinarsi alla battistrada Rina di Sgrei ad un giro dall'arrivo avendo sempre nella scia Ruggero. Nella dirittura di fronte all'arrivo, il passo superiore di Racing Pz si faceva sentire, e Rina di Sgrei, da buona velocista, esauriva il suo compito verso l'imboccatura della piegata conclusiva dove Robin Hood Ms si faceva spazio all'esterno della femmina avendo però ai fianchi l'incombente Ruggero. Una volta in vantaggio, Racing Pz guadagnava qualche lunghezza alla coppia inseguitrice che aveva in Ruggero il soggetto di certo accreditato della maggiore incisività. Teneva duro negli ultimi cento metri Racing Pz,

con Ruggero che tagliava il filo rimontava al largo avendo sempre all'interno Robin Hood Ms. Il risultato però era già delineato, con il figlio di Bourbon che si affermava in 1.20.4 controllando l'estremo affondo di Ruggero, e con Robin Hood Ms che doveva accontentarsi del terzo posto davanti a Ribot Bart che faceva sua la volata degli outsiders.

Per i puledri di 3 anni le prime due corse del pomeriggio. Si è decisa in partenza la prima, con Sterpo Guasimo che ha conservato la posizione in corda, e con Soldanella che all'uscita della prima curva ha superato Sicomoro, poi nell'ordine Slem del Nord e Svelto Db. Trasferimento al traguardo nell'ordine, con Sterpo Guasimo vincitore in 1.20.7 tenendo a bada senza problemi Soldanella. Nella seconda, è stato il toscano Sparalesto ad assidersi al comando appena superata la prima curva nei confronti di Sires e Sibillino Jet, poi Sibillino Jet si è messo secondo a metà corsa e i due hanno fatto il vuoto, con l'allievo di Benedetti sciolto alla meta in 1.20.8 e con il debuttante Santana Jet che a debito intervallo re-

Nella Totip
Olaf Om
si afferma
a sorpresa

gola Serghein Sport e Sires per il terzo posto. In gentlemen, Royalty Db ha risolto la corsa a suo favore in meno di mezzo giro, spodestando Rudi del Ronco che poi rimaneva a rimorchio sino sulla piegata finale dove si eliminava in rottura. Così, mentre l'allievo di D'Angelo vinceva comodamente, alle sue spalle Royalty Best, Re del Joe e Risma del Nord, tutti molto attivi nella seconda parte della corsa, si classificavano nell'ordine.

La corsa Totip vedeva l'inopinata rottura del favoritissimo Marcigny, 280 metri sotto l'attacco deciso di Original Db. Questi si allungava con decisione davanti a Nabana e Pancho Bi mentre all'esterno risulavano Ne Boys, il rimesso Marcigny, e Metallo Ks che però ai 600 finali perdevano quota. Su Original Db progredivano allora Pancho Bi e Olaf Om, con quest'ultimo che in breve piazzava l'allungo più consistente che gli permetteva di affermarsi nettamente davanti a Pancho Bi e con Original Db ancora terzo sui compagni di colori Oscar d'Asolo e Metallo Ks.

Nella reclamaré per velocisti anziani, Ponte Petral con avvio vemente si è portato a condurre su Lambol d'Abba ma ha dovuto subire nell'ultimo quarto l'offensiva di Inhor uscito al largo nel penultimo rettilineo e in grado di imporsi nella volata conclusiva sull'allievo di Puch, dietro al quale concludeva l'attendista Paloma Speed davanti a Neve di Casei.

Mario Germani

RUGBY / SERIE C1

Sconfitta con onore per i triestini

RUGBY / SERIE A1

Il Milan guida la classifica Amatori Catania in coda

ROMA - Questi i risultati della quinta giornata di ritorno del campionato italiano di rugby di serie A:

- Serie A/1: Ciabatta Rovigo-Milan 12-27 Benetton Treviso-Simod Padova 47-13 L'Aquila-Lafert San Donà 22-13 Mdp Roma-Amatori Catania 66-0 Osama Mirano-Deltat Bologna 22-15. Classifica: Milan 27 punti; Benetton Treviso 22; Mdp Roma 20; L'Aquila 16; Simod Padova 13; Lafert San Donà e Ciabatta Rovigo 11; Osama Mirano 10; Deltat Bologna 6; Amatori Catania 4.